



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

5

Piano finanziario

2011-2013

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.10i

09.041

Rapporto sul Piano finanziario 2011-2013

del 19 agosto 2009

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottoponiamo, per conoscenza, il rapporto sul *Piano finanziario 2011-2013*.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 19 agosto 2009

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Hans-Rudolf Merz

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

Volume 1	Rapporto sul preventivo Commento al Preventivo Preventivo Indicatori della Confederazione Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2010
Volume 2A	Preventivo delle Unità amministrative – Cifre Crediti a preventivo e rubriche di ricavo Crediti d'impegno e limiti di spesa
Volume 2B	Preventivo delle Unità amministrative – Motivazioni Crediti a preventivo e rubriche di ricavo Crediti d'impegno e limiti di spesa Informazioni supplementari sui crediti
Volume 3	Spiegazioni supplementari e statistica Spiegazioni supplementari Statistica
Volume 4	Conti speciali Fondo per i grandi progetti ferroviari Fondo infrastrutturale Settore dei politecnici federali Regia federale degli alcool
Volume 5	Piano finanziario 2011-2013 Le cifre in sintesi Situazione iniziale, strategia e risultati Piano finanziario 2011-2013 Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, mentre il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale

[GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e le principali rubriche di entrata.

Rapporto sul piano finanziario

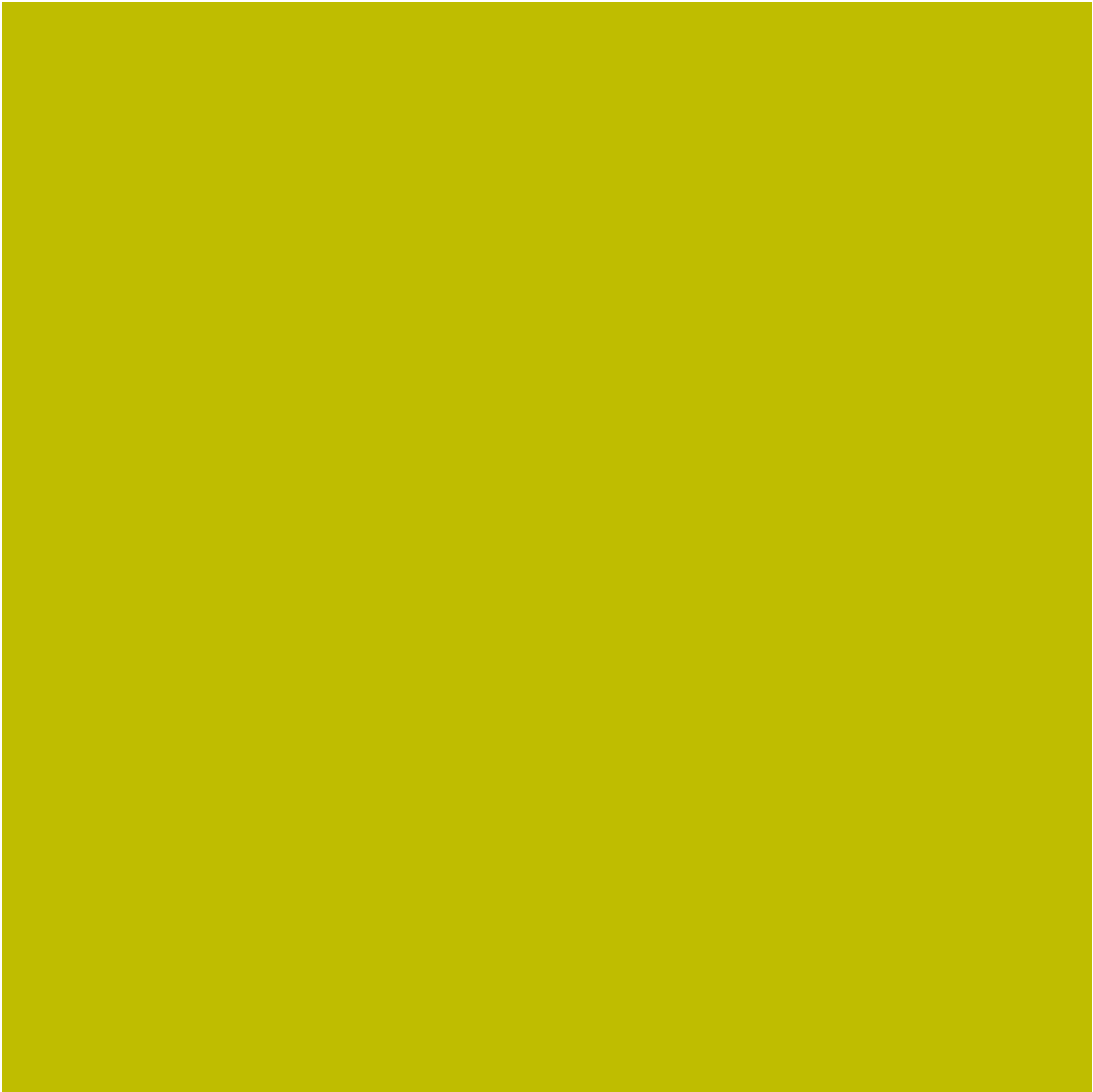
Pagina

Le cifre in sintesi	7
Situazione iniziale, strategia e risultati	9
1 Situazione iniziale	11
11 Introduzione	11
12 Prospettive economiche	12
2 Strategie e risultati	13
21 Strategia di politica finanziaria	13
22 Risultato del conto di finanziamento	16
23 Direttive del freno all'indebitamento	18
24 Scenari alternativi	20
Piano finanziario 2011–2013	23
3 Panoramica della pianificazione finanziaria	25
31 Conto di finanziamento	27
32 Conto economico	29
33 Debito della Confederazione	31
34 Indicatori della Confederazione	32
4 Evoluzione delle entrate	35
5 Evoluzione delle uscite	37
6 Possibili oneri supplementari	41
7 Transazioni straordinarie	45
8 Sintesi e valutazione	47
Allegato	49
1 Piano finanziario delle Unità amministrative	51
2 Confronto con l'ultimo piano finanziario	61
3 Panoramiche delle entrate	63
4 Panoramiche delle uscite secondo compiti	77
5 Fondo per i grandi progetti ferroviari	123
6 Fondo infrastrutturale	125

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
Conto di finanziamento						
Entrate ordinarie	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9
Uscite ordinarie	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
Risultato ordinario dei finanziamenti	949	-2 389	-4 137	-4 016	-4 195	
Entrate straordinarie	230	809	519	–	–	
Uscite straordinarie	–	–	1 148	–	–	
Risultato dei finanziamenti	1 179	-1 580	-4 766	-4 016	-4 195	
Direttive del freno all'indebitamento						
Uscite massime ammesse	59 668	60 575	61 702	61 509	62 226	
Differenza rispetto alle uscite totali	649	53	-2 488	-3 235	-4 013	
Conto economico						
Ricavi ordinari	60 525	58 128	58 949	60 702	61 975	0,6
Spese ordinarie	58 530	60 156	62 234	63 866	65 342	2,8
Risultato ordinario	1 995	-2 028	-3 285	-3 164	-3 367	
Ricavi straordinari	230	809	483	–	–	
Spese straordinarie	230	209	1 368	–	–	
Risultato annuo	1 995	-1 428	-4 170	-3 164	-3 367	
Investimenti						
Entrate ordinarie per investimenti	188	183	177	161	156	-4,6
Uscite ordinarie per investimenti	7 125	7 235	7 401	7 522	7 547	1,4
Investimenti materiali e immateriali, scorte	2 576	2 722	2 824	2 962	2 999	3,9
Mutui e partecipazioni	432	482	455	431	406	-1,5
Contributi agli investimenti	4 117	4 031	4 122	4 130	4 141	0,1
Indicatori						
Quota delle uscite in %	10,7	11,6	11,7	11,7	11,6	
Aliquota d'imposizione in %	10,1	10,3	10,1	10,1	10,0	
Tasso d'indebitamento lordo in %	20,8	24,1	23,2	23,0	22,7	
Sgravi pianificati non contemplati nelle cifre						
Obiettivi di riduzione della verifica dei compiti	–	–	-1 200	-1 200	-1 500	
Risultato ordinario dei finanziamenti dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti	949	-2 389	-2 937	-2 816	-2 695	
Crescita delle uscite dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti						2,3
Indicatori economici						
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,3	-0,4	1,5	1,5	1,5	1,0
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	3,6	0,7	3,0	3,0	3,0	2,4
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	1,3	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	3,3	2,5	3,0	3,0	3,0	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	2,5	0,5	2,5	2,5	2,5	
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	1,05	1,10	1,10	1,10	1,10	
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,60	1,50	1,50	1,50	1,50	

Nota: Preventivo 2009 secondo DF del 16.12.2008. In base alla nuova stima del PIL effettuata dalla SECO (17.6.2009: PIL reale -2,4 %, PIL nominale -2,4 %) e alla proiezione del mese di giugno, per il 2009 sono applicati i seguenti indicatori: quota delle uscite 11,2 %, aliquota d'imposizione 10,4 %, tasso d'indebitamento 22,9 %.



11 **Introduzione**

Dall'epoca dell'adozione dell'ultimo piano finanziario nell'agosto del 2008, le condizioni economiche quadro si sono drammaticamente modificate. La crisi dei mercati finanziari è divenuta una crisi economica globale che colpisce a vista d'occhio anche il mercato del lavoro. Sebbene primi bagliori di luce si staglino all'orizzonte, l'uscita dalla crisi è ancora incerta. Questa incertezza non riguarda soltanto il momento della ripresa, ma anche la sua intensità: in considerazione della violenza dell'impatto non è chiaro per il momento se anche l'evoluzione economica a medio termine ne subirà dei danni, ossia se la recessione è «soltanto» di natura congiunturale o se può ripercuotersi anche a livello strutturale, in un più basso potenziale di output. Il piano finanziario si basa pertanto su ipotesi piuttosto prudenti e presuppone un'evoluzione a medio termine del PIL a un livello più basso.

Il piano finanziario è sensibilmente peggiorato rispetto a quello dell'anno precedente. I risultati finanziari per il 2011 e il 2012 peggiorano di circa 4,5 miliardi. Il fabbisogno di appuramento secondo le direttive del freno all'indebitamento ammonta a 2,5 (2011), 3,2 (2012) e 4,0 miliardi (2013). (Oltre ai deficit strutturali, dal 2012 sono compresi anche ca. 200 mio. per ogni anno ai fini della compensazione delle previste uscite straordinarie per la CP FFS.)

Questo drastico peggioramento è riconducibile per l'essenziale a tre motivi: *anzitutto* le riforme fiscali (riforma dell'imposta sul valore aggiunto, imposizione della famiglia, compensazione delle ripercussioni della progressione a freddo) contemplate per la prima volta nelle cifre provocano perdite strutturali di entrate. Il *secondo motivo* è costituito dal calo della tendenza reale di PIL ipotizzato per gli anni del piano finanziario e quindi dall'ipotesi abbinata che la crisi finanziaria ed economica in corso sottragga anche a medio termine entrate alla Confederazione (ossia al di là dell'attuale crollo congiunturale). L'ipotesi che le perdite di entrate non siano dovute soltanto a fattori congiunturali, ma siano in parte anche di natura strutturale, determina una diminuzione durevole del limite di spesa ai sensi del freno all'indebitamento. *In terzo luogo* dalle ipotesi di rincaro sensibilmente più basse per l'anno in corso e per l'anno venturo risulta una diminuzione delle entrate prospettate, che le cifre hanno considerato solo in parte a livello di uscite. In altre parole, rispetto al precedente piano finanziario le uscite registrano una crescita reale maggiore, in quanto per le uscite nella maggior parte dei settori di compiti il piano finanziario si fonda ancora su un rincaro dell'1,5 %.

In considerazione dei forti deficit strutturali, per gli anni del piano finanziario sono inevitabili misure di risanamento. L'ordine di grandezza del fabbisogno di appuramento supera di gran lunga il potenziale di sgravio realizzabile in un normale processo di preventivazione. Tenuto conto delle grandi incertezze che avvolgono l'evoluzione economica (ma anche dei maggiori oneri consecutivi a decisioni del Parlamento) il Consiglio federale ha adottato una procedura graduale per correggere il piano finan-

ziario. In tal modo è, da un canto, possibile garantire una migliore sintonia tra politica finanziaria e situazione congiunturale e, d'altro canto, anche l'abbinamento con l'attuazione della verifica dei compiti. Nell'attuale piano finanziario le direttive odierne di riduzione sono nel complesso mantenute (1,2 mia.). Nel nuovo anno del Piano finanziario 2013 esse saranno aumentate a 1,5 miliardi. Adottando materialmente il preventivo e il piano finanziario il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di presentare un concetto completo di *appuramento* per gli anni del piano finanziario.

Obiettivo della pianificazione finanziaria

Il piano finanziario è lo strumento centrale di pianificazione e orientamento strategico della politica finanziaria di Consiglio federale e Parlamento. L'obiettivo della pianificazione finanziaria è di garantire una stretta correlazione tra la pianificazione materiale e le condizioni quadro finanziarie nonché di provvedere affinché i preventivi annuali siano conformi ai principi del freno all'indebitamento e alle direttive di politica finanziaria del Parlamento. I compiti dello Stato devono essere adempiti in maniera possibilmente ottimale con le risorse disponibili, ciò che presuppone un continuo confronto tra le necessità documentate dei singoli settori e le possibilità finanziarie. A tal fine l'articolazione funzionale, ossia l'assegnazione delle uscite ai settori di compiti, rispettivamente ai settori politici, assume il ruolo di un vero e proprio portafoglio dei compiti. In tal modo, si favorisce l'orientamento a lungo termine della pianificazione finanziaria e la sua stretta correlazione con la pianificazione materiale. Nell'allegato 4 figurano quindi le descrizioni dettagliate dei compiti relativi ai singoli settori politici, con l'indicazione degli obiettivi e delle strategie corrispondenti. Nel quadro del presente piano finanziario non conforme alle direttive del freno all'indebitamento, questa analisi fornisce una base importante per l'imminente aggiustamento. Sul fronte delle entrate, nell'allegato 3 viene indicato in modo analogo lo sviluppo a medio termine delle componenti di entrate a disposizione del finanziamento e quello dei previsti progetti di riforma.

La pianificazione finanziaria che va oltre il preventivo deve attenersi a regole chiare. Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Molti progetti del Parlamento o del Governo non hanno però ancora raggiunto uno stato avanzato. Per soddisfare comunque l'esigenza dell'abbinamento della politica reale e della politica finanziaria i progetti più maturi sono riuniti al numero 6 «Possibili oneri supplementari».

12 Prospettive economiche

Il piano finanziario è fondato sull'ipotesi che la recessione dell'economia mondiale si protrarrà fino alla fine del 2009 lasciando il posto a una debole ripresa dell'attività nel 2010. In tale contesto, la Svizzera dovrebbe pure ritrovare la via della crescita negli anni 2011–2013.

Per gli anni del piano finanziario non esistono attualmente stime di istituti di ricerca congiunturale. A medio termine, le prospettive di crescita di un'economia sono determinate dalle condizioni dell'offerta, ossia dalle capacità di produzione e dalle possibilità di aumentare la produttività. Per questo motivo, si è ricorso allo scenario abituale secondo cui l'economia svizzera progredirà a un ritmo prossimo al potenziale stimato a medio termine. Siccome la recessione attuale è legata a una crisi finanziaria, non bisogna attendersi una forte accelerazione dell'attività. Al contrario, la forte contrazione dell'attività subita attualmente lascerà tracce durature e di conseguenza si suppone che la *linea di crescita* della nostra economia si situerà a un livello più basso di quello previsto nel piano finanziario precedente.

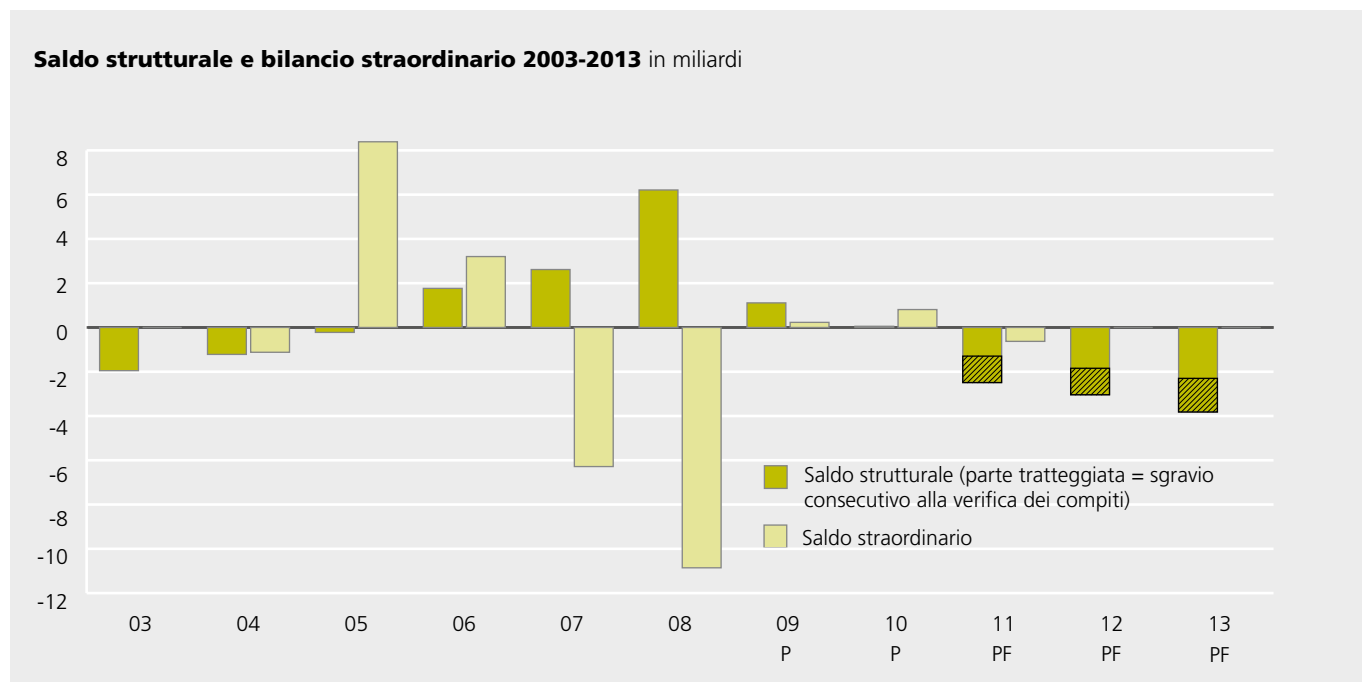
Concretamente l'assetto macroeconomico del piano finanziario (vedi n. 1, in fondo alla tabella «Le cifre in sintesi») poggia sull'ipotesi che la *progressione del PIL* reale ammonterà all'1,5 %, come ritenuto nel piano finanziario precedente. Il tasso di disoccupazione oscillerebbe attorno al livello medio (3,3 %) previsto nel quadro della 4^a revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione.

La nostra pianificazione è parimenti influenzata dall'evoluzione dei prezzi, tra l'altro attraverso la stima del PIL in termini nominali e di saggi d'interesse. Alla luce dell'orientamento prudente dell'attesa politica monetaria si ritiene che non vi saranno minacce per la stabilità dei prezzi a medio termine e che l'aumento dei saggi di interesse, usuale in periodi di ripresa economica, sarà contenuto.

Se si considera un determinato anno, la crescita economica in termini reali, l'evoluzione dell'inflazione e soprattutto i tassi d'interesse potranno naturalmente deviare dallo scenario adottato. Le previsioni considerate rispecchiano l'evoluzione attesa al momento della messa a punto del piano finanziario.

I rischi afferenti all'assetto macroeconomico considerato sono importanti. Da un lato, l'ipotesi abituale scelta per quanto riguarda la crescita del PIL, ossia il calo della crescita media a medio termine, può essere considerata prudente, in quanto implica una linea di crescita che si situa a un livello durevolmente più basso rispetto a quanto stimato in passato. D'altro lato sussistono elevati rischi negativi. Considerata la dipendenza della nostra economia nei confronti della congiuntura internazionale, non è da escludere un periodo prolungato di rallentamento dell'attività in Svizzera qualora non avvenisse l'attesa ripresa mondiale. Pertanto, oltre allo scenario di base, che attualmente appare il più realista, al capitolo 24 sono presentati scenari alternativi e le loro ripercussioni sulle finanze federali.

21 Strategia di politica finanziaria



Nel rapporto sul Piano finanziario di legislatura 2009-2011, il Consiglio federale ha stabilito i due indirizzi strategici della politica finanziaria: la stabilizzazione dell'indebitamento nominale e la limitazione della crescita delle uscite.

Per quanto riguarda la *stabilizzazione dell'indebitamento*, negli ultimi anni l'attenzione si è focalizzata sul bilancio straordinario. Bisognava fare in modo che le elevate uscite straordinarie del 2008 non generassero un aumento permanente del debito. Questo obiettivo è stato raggiunto: le elevate eccedenze strutturali del bilancio ordinario hanno compensato il fabbisogno finanziario straordinario. Inoltre, tale politica, unitamente alla «norma complementare al freno all'indebitamento», è divenuta parte integrante delle condizioni quadro istituzionali della politica finanziaria della Confederazione: in futuro le uscite straordinarie dovranno essere ammortizzate per legge. Nel presente piano finanziario siffatte uscite sono previste per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS. Negli anni 2012 e 2013 si dovrà procedere ad aggiustamenti per circa 190 milioni in più rispetto al deficit strutturale.

La recessione economica ha riportato l'attenzione sul bilancio ordinario. Il freno all'indebitamento impone che uscite ed entrate siano in equilibrio a medio termine. Nel contesto attuale il rispetto di questa direttiva è reso difficile da due conflitti di obiettivi:

- dalla politica finanziaria ci si attende un contributo alla stabilizzazione della congiuntura. Per non mettere in pericolo l'equilibrio a medio termine delle finanze, il Consiglio federale lascia agire gli stabilizzatori automatici (rafforzati con il freno all'indebitamento); le misure discrezionali che vanno al di là del margine di manovra concesso dal freno all'indebi-

tamento devono essere adottate solo in modo sussidiario, in caso di grave crisi. Negli anni 2009 e 2010 le misure attive di stabilizzazione hanno potuto essere limitate, nel bilancio ordinario, al margine di manovra consentito dal freno all'indebitamento ed è stato possibile rinunciare a uscite straordinarie. Questo difficile compromesso tra politica congiunturale e limitazione dell'indebitamento caratterizzerà la politica finanziaria anche all'inizio del periodo del piano finanziario;

- la situazione finanziaria che si sta delineando è imputabile in parte anche agli sgravi fiscali. Le agevolazioni fiscali determinano perdite strutturali delle entrate che, nel quadro del freno all'indebitamento, esigono una compensazione. Un onere fiscale moderato e un sistema fiscale favorevole alla crescita rimangono importanti obiettivi del Consiglio federale; il loro conseguimento non deve però compromettere l'equilibrio a medio termine delle finanze. Poiché la situazione è tesa, si rende altresì necessaria un'accurata armonizzazione della politica fiscale e della politica di bilancio.

Il difficile contesto economico mette in rilievo la terza causa dell'indebitamento (oltre ai deficit del bilancio ordinario e straordinario): i mutui della Tesoreria. Il forte incremento dell'indebitamento nel 2010 è in gran parte attribuibile ai mutui all'assicurazione contro la disoccupazione. Se nel 2011 non si verificherà una ripresa vigorosa, la disoccupazione non potrà che diminuire lentamente e bisognerà attendersi ulteriori anticipi. Per evitare che questo tipo di indebitamento diventi duraturo, si deve fare in modo che l'assicurazione contro la disoccupazione sia in grado di rimborsare il mutuo nel prossimo periodo di alta congiuntura. Di questa circostanza occorre tenere conto in vista della revisione della LADI.

Il peggioramento delle condizioni quadro pone sotto una luce diversa il secondo indirizzo strategico della politica finanziaria del Consiglio federale, la *limitazione della crescita delle uscite*. Nel vecchio piano finanziario questo obiettivo era vincolato al conseguimento di eccedenze strutturali ed era quindi più ambizioso delle direttive minime del freno all'indebitamento. Con l'aggiornamento della parte numerica la limitazione della crescita delle uscite è divenuto un obbligo: si può realizzare un piano finanziario conforme al freno all'indebitamento solo tramite la riduzione della crescita delle uscite. L'attuazione della verifica dei compiti deve quindi essere messa al primo posto nell'agenda politico-finanziaria. Per limitare la crescita delle uscite, bisogna mettere a disposizione l'intero portafoglio dei compiti della Confederazione; lo sgravio delle finanze federali non deve più essere limitato al settore non vincolato. Lo scopo della verifica dei compiti, ovvero stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica, esige un obiettivo di riduzione maggiore, a seconda dell'evoluzione dell'economia.

La necessità di aggiustamenti – e quindi anche il limite della crescita delle uscite – dipende fortemente dalla previsione a medio termine dell'evoluzione economica. In particolare ci si pone la questione se l'attuale rallentamento dell'economia potrà essere compensato con la prossima ripresa o se la crisi ridurrà l'output potenziale in Svizzera. Per la serie di dati macroeconomici del presente piano finanziario si è applicato il criterio della prudenza. Una ripresa forte e rapida ridurrebbe sensibilmente la necessità di aggiustamenti (ma non la eliminerebbe). Una ripresa ritardata e debole la renderebbe più evidente (cfr. n. 24).

Nel contesto attuale, per l'evoluzione a medio termine di una piccola economia aperta come quella svizzera è determinante soprattutto la situazione globale. La politica economica svizzera deve contribuire a mettere il Paese in una buona posizione di partenza per la prossima ripresa. La limitazione dell'indebitamento e della crescita delle uscite è il contributo che la politica finanziaria può e deve fornire.

Sulla strategia della Confederazione in materia di entrate

La politica fiscale si muove in un contesto in cui acquisizione di entrate, equità fiscale, efficienza e compatibilità delle esigenze della piazza economica sono in conflitto fra loro. L'obiettivo del Consiglio federale è un sistema fiscale efficace e idoneo alla situazione che finanzia le uscite statali in modo equo e sostenibile per tutti. Gli oneri devono essere moderati e soddisfare il principio della capacità economica. Poiché è caratterizzata da una piccola economia aperta, la Svizzera deve poter contare su un sistema fiscale efficiente e competitivo che sia accettato a livello internazionale. Alla luce della viepiù aspra concorrenza internazionale tra localizzazioni, occorrerà privilegiare un sistema fiscale orientato all'efficienza e compatibile con le esigenze della piazza economica. Oltre che sulla questione delle aliquote di imposta e delle tariffe, l'attenzione si concentra sempre più sulla funzionalità del sistema fiscale. Le questioni riguardanti l'applicabilità, la comprensibilità, la leggibilità e la trasparenza del sistema fiscale acquisiscono un'importanza sempre maggiore.

Le riforme fiscali della Confederazione dovranno pertanto orientarsi ai seguenti obiettivi generali:

- l'eliminazione delle distorsioni nel sistema fiscale dovrà provocare effetti positivi sulla crescita e sull'occupazione;
- le riforme fiscali dovranno migliorare l'attrattiva della piazza economica svizzera;
- il sistema fiscale dovrà diventare più semplice ed equo;
- le riforme fiscali devono essere sostenibili sul piano della politica finanziaria. Per garantire l'equilibrio di bilancio, bisogna compensare le perdite fiscali. I provvedimenti devono quindi essere incentrati sulle uscite.

La riforma dell'imposta sul valore aggiunto, il miglioramento delle condizioni fiscali quadro per le persone fisiche (in particolare le famiglie) e imprese come pure la tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantonale sono in linea con questa strategia.

Con l'approvazione della riveduta legge concernente l'imposta sul valore aggiunto da parte di Consiglio nazionale e degli Stati è stato compiuto un primo passo nella semplificazione della più importante imposta della Confederazione. In una prossima fase l'IVA dovrà essere semplificata in modo ancor più coerente. A tale scopo sono previste un'aliquota unica del 6,1% e la soppressione del maggior numero possibile di operazioni escluse. Devono rimanere operazioni escluse solo laddove l'onere amministrativo non è in alcun rapporto con il ricavo o non è tecnicamente possibile stabilire in modo corretto la base di calcolo dell'imposta. La riforma senza incidenza sul bilancio promette guadagni in termini di efficienza e un rafforzamento della piazza economica svizzera. Con un ulteriore aumento dell'efficienza dell'IVA sarà possibile attenuare gli effetti negativi di un aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per il finanziamento aggiuntivo temporaneo dell'assicurazione per l'invalidità.

Anche per quanto concerne l'imposizione delle persone fisiche, il Consiglio federale procede in modo graduale. Dopo la decisione presa nel corso dell'ultima legislatura in merito all'attenuazione della cosiddetta «penalizzazione del matrimonio», ossia della disparità di trattamento fiscale delle coppie di coniugi rispetto alle coppie di concubini, il Consiglio federale prevede ora, nell'ambito di una riforma dell'imposizione della famiglia, uno sgravio delle famiglie con figli. Per migliorare la giustizia fiscale tra le persone con figli e quelle senza, il Governo propone una nuova tariffa per i genitori e una nuova deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. Nell'ambito dell'imposizione delle persone fisiche rimangono quindi pendenti altre importanti richieste come la compensazione più rapida degli effetti della progressione a freddo o la semplificazione. Grazie a una compensazione più frequente degli effetti della progressione a freddo, le imposte dovute corrispondono meglio al reddito reale del contribuente. La semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche sarà ulteriormente perseguita nel quadro di profonde riforme del sistema fiscale.

La tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantionale – un elemento costitutivo della struttura federalistica della Svizzera – sono finalizzati all'efficienza e al miglioramento della piazza economica. I benefici della concorrenza fiscale (in particolare il promovimento dell'efficienza tramite la prossimità al cittadino e la presa in considerazione di preferenze regionali, la ricompensa di una gestione parsimoniosa delle risorse finanziarie, il promovimento dell'innovazione nel sistema fiscale attraverso la concorrenza) superano chiaramente gli svantaggi (segnatamente gli effetti di redistribuzione). In particolare la concorrenza fiscale a livello nazionale contribuisce in misura determinante al rafforzamento della posizione della Svizzera nella concorrenza fiscale internazionale. Il Consiglio federale respinge pertanto misure di contenimento della concorrenza fiscale, come ad esempio l'«iniziativa per imposte eque» («Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale»).

Come tutti gli Stati, anche la Svizzera si adopera per offrire una piazza economica attrattiva con condizioni fiscali vantaggiose. A tal fine, l'imposizione delle imprese costituisce un fattore importante. Con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese, il Consiglio federale non intende solo mantenere, bensì migliorare per quanto possibile l'attrattiva della piazza economica per le imprese che operano in Svizzera. Gli elementi centrali della riforma sono la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio e il capitale di terzi, adeguamenti al sistema della deduzione per partecipazione nonché l'eliminazione degli ostacoli di natura fiscale in ambito di finanziamento dei gruppi. Il Consiglio federale propone inoltre adeguamenti nel campo delle società holding e di gestione. I redditi in Svizzera e all'estero di queste società dovranno in futuro essere trattati allo stesso modo. Quali possibili misure entrano anzitutto in linea di conto il divieto generale per le società holding di esercitare un'attività commerciale, nonché adeguamenti del trattamento fiscale di società miste e l'abolizione dello statuto di «società di domicilio».

22 Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Entrate ordinarie						
In milioni	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9
Δ rispetto all'anno precedente in %	-6,1	-3,1	1,3	3,1	2,2	
Uscite ordinarie prima dello sgravio a seguito della verifica dei compiti						
In milioni	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
Δ rispetto all'anno precedente in %	4,3	2,5	4,2	2,7	2,3	
Risultato ordinario dei finanziamenti prima dello sgravio a seguito della verifica dei compiti	949	-2 389	-4 137	-4 016	-4 195	
Sgravio a seguito della verifica dei compiti	—	—	-1 200	-1 200	-1 500	
Scarto computabile al di sotto del limite massimo	—	—	—	—	—	
Uscite ordinarie dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti						
In milioni	59 020	60 522	61 842	63 544	64 739	2,3
Δ rispetto all'anno precedente in %	4,3	1,5	3,2	2,8	1,9	
Risultato ordinario dei finanziamenti dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti	949	-2 389	-2 937	-2 816	-2 695	

Il Piano finanziario 2011-2013 prevede per ciascuno dei 3 anni eccedenze di uscite annuali di circa 4 miliardi. Accumulato, il disavanzo ammonta a 12,3 miliardi, di cui circa tre quarti sono di natura strutturale. Un terzo (3,1 mia.) del deficit strutturale accumulato è causato dalle previste riforme fiscali (riforma dell'imposta sul valore aggiunto, imposizione della famiglia, compensazione delle conseguenze della progressione a freddo).

Il piano finanziario costituisce la base e l'occasione per effettuare un vasto piano di risanamento dei conti pubblici che il Consiglio federale presenterà nell'autunno del 2009. In questo senso, anche gli obiettivi di riduzione a seguito della verifica dei compiti non vengono ancora integrati nelle cifre del piano finanziario. In totale durante il periodo di pianificazione finanziaria detti obiettivi ammontano a 3,9 miliardi. Dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti, i disavanzi annuali ammontano da 2,7 a 2,9 miliardi.

Nel periodo 2009-2013 le entrate ordinarie aumentano in media soltanto dello 0,9% all'anno. L'aumento è quindi inferiore all'attesa evoluzione del PIL nominale (2,4% p.a.). Dato che nell'anno di riferimento 2009 le entrate saranno inferiori a quanto preventivato (nelle stime 2010-2013 si è già tenuto conto di questa situazione), il tasso di crescita viene distorto. La crescita media annua delle entrate rettificata ammonta a circa l'1,4%, ma è ancora inferiore a quella del PIL. Ciò riflette l'evoluzione negativa delle entrate nel 2010, e in minima parte anche nel 2011, causata dalla recessione. Innanzi tutto a causa della prassi in ambito di tassazione dell'imposta federale diretta, la crisi finanziaria si

ripercuote soltanto con un certo ritardo. L'evoluzione delle entrate è inoltre influenzata da diversi fattori straordinari e in parte antitetici. Al riguardo sono da menzionare, da un lato, le ulteriori entrate derivanti dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI e l'aumento della tassa CO₂ sui combustibili e, dall'altro, le citate riforme fiscali. Se si escludono i fattori straordinari, stando alle stime per il 2009 l'incremento medio delle entrate è dell'1,2%.

Nello stesso lasso di tempo, le uscite ordinarie aumentano in media del 2,9% all'anno. Se si tiene conto dell'obiettivo di riduzione a seguito della verifica dei compiti, la crescita delle uscite si riduce al 2,3% all'anno. L'evoluzione delle entrate si riflette sulle uscite per il tramite delle partite transitorie. Queste sono imposte e tributi, o loro quote, di cui la Confederazione non può disporre per l'adempimento dei suoi compiti fondamentali. Esse costituiscono entrate da versare a terzi e le uscite che ne risultano non sono influenzabili in sede di allestimento del preventivo e del piano finanziario. Con l'introduzione della percentuale IVA per l'AI, nel periodo del piano finanziario viene aggiunta una componente importante alle partite transitorie. L'evoluzione negativa nell'imposta federale diretta, nella tassa sulle case da gioco e nella TTPCP frenano tuttavia chiaramente questo fattore straordinario, cosicché con una crescita totale del 3,5% rispetto agli ultimi anni, le partite transitorie sono soltanto di poco superiori a quella delle uscite complessive. L'incremento delle uscite è quindi distorto verso l'alto soltanto nella seconda cifra dopo la virgola.

Evoluzione delle uscite, escluse le partite transitorie

Cifre dopo lo sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
Δ rispetto all'anno precedente in %		2,5	4,2	2,7	2,3	
Partite transitorie	6 564	6 204	6 899	7 336	7 532	3,5
Quota dei Cantoni all'imposta federale diretta	3 029	2 823	2 683	2 793	2 866	
Quota dei Cantoni all'imposta preventiva	295	292	292	292	292	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	27	28	27	27	27	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	469	418	417	417	417	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 295	2 188	2 248	2 317	2 386	
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	–	852	1 119	1 149	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	449	455	380	370	395	
Uscite ordinarie senza le partite transitorie	52 456	54 318	56 143	57 408	58 707	2,9
Δ rispetto all'anno precedente in %		3,5	3,4	2,3	2,3	

23 Direttive del freno all'indebitamento

Lo strumento del freno all'indebitamento è vincolante solo per il preventivo. È nondimeno importante confrontare anche i risultati dei piani finanziari con le direttive del freno all'indebitamento. In tal modo è possibile riconoscere tempestivamente eventuali squilibri strutturali nel bilancio della Confederazione.

La tabella illustra il volume di uscite ammesso in virtù del freno all'indebitamento. Questo volume è costituito dalle entrate totali meno le entrate straordinarie preventivate. Nel periodo del piano finanziario solo nel 2011 sono previste entrate straordinarie che riguardano la tassa CO₂ sui combustibili e le entrate sugli interessi netti dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Le entrate ordinarie così ottenute sono poi rettifiche dell'influsso congiunturale, in quanto esse sono moltiplicate per il cosiddetto fattore congiunturale. Quest'ultimo costituisce il

rapporto fra il prodotto interno lordo reale tendenziale e il PIL reale effettivo nell'anno in rassegna. Dato che il PIL tendenziale può essere considerato indice della normale saturazione dell'economia, un fattore congiunturale inferiore (maggiore) a 1 indica un'eccessiva saturazione (sottosaturazione). Dalla differenza tra le entrate ordinarie preventivate e il limite delle spese risulta il saldo congiunturale.

A seguito della crisi economica il prodotto interno lordo svizzero è chiaramente inferiore al potenziale di produzione. Nell'arco dell'intero periodo di pianificazione i fattori congiunturali sono pertanto superiori a 1 e negli anni dal 2010 al 2012 permettono deficit congiunturali dell'ordine di miliardi. Tuttavia, nel corso del periodo considerato tutti i fattori congiunturali convergono nuovamente verso 1 e i deficit ammessi si riducono di conseguenza in modo marcato. Ciò è riconducibile al metodo statistico del filtraggio, che viene impiegato per la determinazione del PIL tendenziale. Al termine del periodo di pianificazione, il PIL

Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
1 Entrate totali	60 198	58 942	59 424	60 728	62 045	0,8
2 Entrate straordinarie	230	809	519	–	–	
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9
4 Fattore congiunturale	0,995	1,042	1,028	1,016	1,006	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	59 668	60 575	60 554	61 700	62 417	1,1
6 Eccedenza richiesta congiunturalmente / Deficit ammesso [6=3-5]	300	-2 442	-1 649	-972	-372	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	1 148	–	–	
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b nuova LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	191	
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c nuova LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–	191	–	
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	59 668	60 575	61 702	61 509	62 226	
12 Uscite totali secondo il P/PF	59 020	60 522	64 190	64 744	66 239	2,9
13 Differenza prima dello sgravio a seguito della verifica dei compiti (art. 16 LFC) [13=11-12]	649	53	-2 488	-3 235	-4 013	
14 Obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti	–	–	-1 200	-1 200	-1 500	
15 Uscite totali dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti [15=12+14]	59 020	60 522	62 990	63 544	64 739	2,3
16 Differenza dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti (art. 16 LFC) [16=11-15]	649	53	-1 288	-2 035	-2 513	

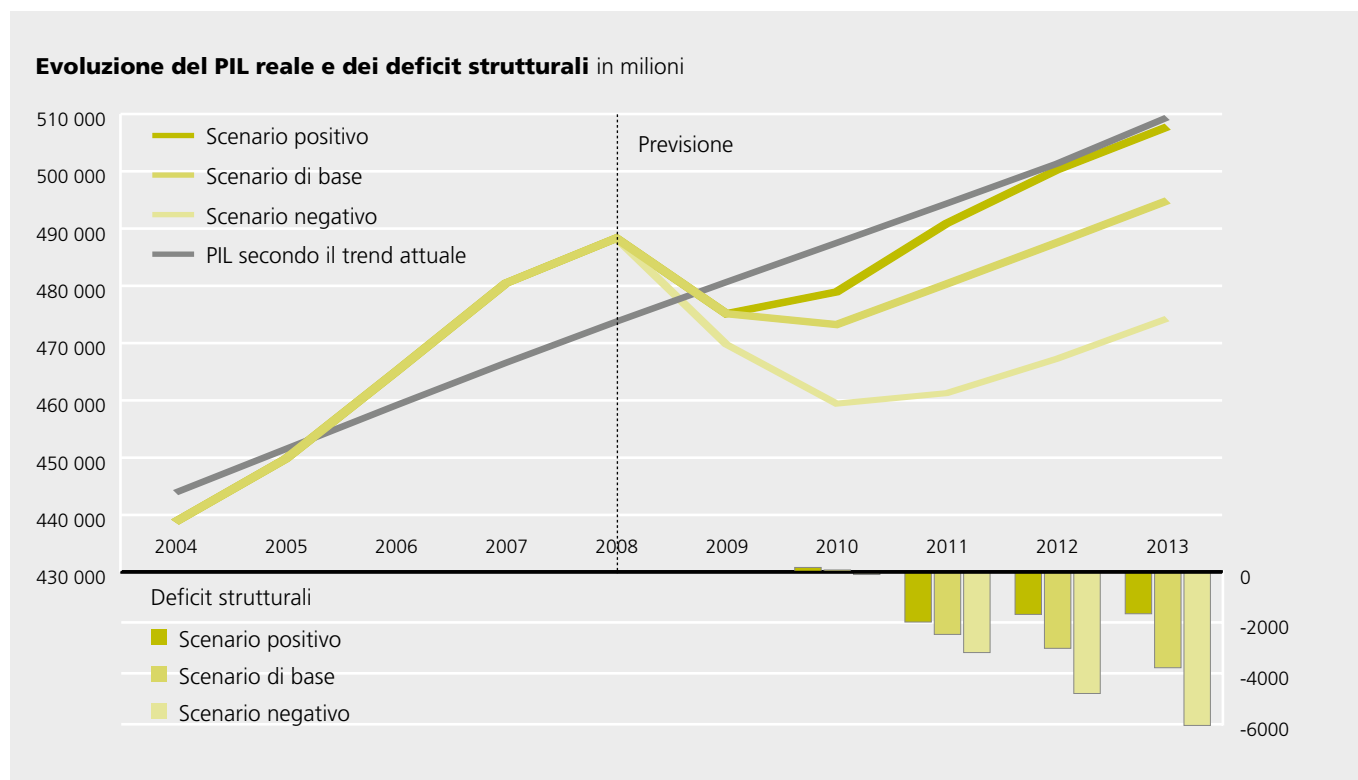
tendenziale viene influenzato in modo determinante dalla profonda recessione e dai tassi di crescita moderati nel piano finanziario. In altre parole nel 2013 l'economia si avvicina nuovamente a una saturazione normale, ma a un livello inferiore a quello prima della crisi. In tal modo è implicito che la crisi economica attuale avrà effetti strutturali negativi sulla crescita anche a medio termine. La differenza tra il limite delle spese e le uscite effettive è denominata anche eccedenza rispettivamente deficit strutturale, ossia la parte del risultato dei finanziamenti che non può essere spiegata con la congiuntura.

Nel piano finanziario per il 2011 sono preventivate uscite straordinarie pari a 1,1 miliardi. Al riguardo, si tratta del contributo federale al risanamento della Cassa pensioni delle FFS. Conformemente alle direttive del freno all'indebitamento, il limite delle spese può essere innalzato nella misura di tale importo. La norma complementare al freno all'indebitamento obbliga però

la Confederazione ad ammortizzare questo fabbisogno finanziario eccezionale per il tramite di eccedenze strutturali (vale a dire tramite una diminuzione del limite delle uscite, cfr. righe 9 e 10) sull'arco di 6 anni. Il fabbisogno di appuramento illustrato nel presente rapporto presuppone che dal 2012 gli ammortamenti annui ammonteranno a 191 milioni.

Contrariamente al Preventivo, le uscite iscritte nel piano finanziario (anche compresi gli obiettivi di riduzione a seguito della verifica dei compiti per il periodo 2011–2013) superano le uscite massime ammesse. Negli anni del piano finanziario le prescrizioni del freno all'indebitamento non sono pertanto soddisfatte. I disavanzi strutturali dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti, che devono essere compensati con relative maggiori entrate o minori uscite strutturali, raggiungono valori tra 1,3 miliardi (2011) e 2,5 miliardi (2013).

24 Scenari alternativi



Nel capitolo 4 delle spiegazioni supplementari al preventivo (vol. 3) sono tematizzati i rischi macroeconomici e illustrate le ripercussioni di due eventuali scenari macroeconomici alternativi (scenario positivo e scenario negativo) sul bilancio della Confederazione nell'anno di preventivo 2010. I risultati evidenziano che nel breve lasso di tempo le fluttuazioni congiunturali non hanno pressoché alcuna incidenza sul saldo strutturale del preventivo. Le direttive del freno all'indebitamento non vengono violate.

Oltre alla gravità dell'attuale recessione, per l'evoluzione del bilancio della Confederazione negli anni di piano finanziario è determinante soprattutto la ripresa a medio termine dell'economia. In questo contesto, l'evoluzione del prodotto interno lordo è caratterizzata da fasi di ripresa e di rallentamento. La prestazione economica oscilla ciclicamente intorno al proprio potenziale a lungo termine di produzione (PIL tendenziale) determinato, da un lato, dalle capacità di produzione e, dall'altro, dalle possibilità di aumentare la produttività. Di regola, questo PIL tendenziale non viene pregiudicato da fluttuazioni congiunturali, mentre il prodotto interno lordo raggiunge nuovamente il livello di produzione iniziale dopo una fase di rallentamento.

La linea grigia del grafico qui appresso mostra il PIL tendenziale reale della Svizzera, stimato con il metodo statistico del filtraggio. Le rimanenti linee corrispondono alla crescita dell'economia realmente osservata fino nel 2008, ossia all'evoluzione ipotizzata per il preventivo e il piano finanziario (scenario di base) nonché all'evoluzione per i due scenari alternativi (scenario positivo e scenario negativo).

In questo caso si può notare chiaramente che con la crescita economica ipotizzata nel piano finanziario non sarà raggiunto il PIL tendenziale iniziale, nemmeno a lungo termine. Di conseguenza si parte implicitamente dal presupposto che il crollo congiunturale possa lasciare tracce strutturali pure nell'economia. Anche in questo caso la lacuna di produzione verrà colmata a medio termine, ma a un livello più basso. La precedente ripresa economica in Svizzera era caratterizzata, in misura determinante, dalla domanda estera di esportazioni svizzere e dagli aumenti della produttività nel mercato finanziario. Allo stesso tempo, la congiuntura attuale è stata innescata da una crisi immobiliare e finanziaria internazionale, che generalmente sono particolarmente persistenti e profonde. Alla luce di queste circostanze, è comprensibile l'ipotesi secondo cui questa crisi potrebbe comportare anche per la Svizzera effetti strutturali negativi.

La conseguenza immediata è illustrata nella parte inferiore del grafico. Se il potenziale di produzione iniziale non viene più raggiunto, i previsti deficit di finanziamento non sono solo a carattere congiunturale ma anche strutturale. Non si può quindi presumere che durante la prossima fase di alta congiuntura l'attuale indebitamento possa nuovamente essere ridotto nella stessa misura attraverso eccedenze nel bilancio della Confederazione. Di conseguenza, la quota strutturale dei deficit non può essere neutralizzata attraverso il fattore congiunturale, ma deve essere compensata da maggiori entrate o minori uscite.

Diversamente è la situazione dello scenario di preventivazione positivo, che ipotizza a medio termine un'evoluzione congiunturale a V. Infatti, al rallentamento congiunturale nel 2008 e alla

breve ma profonda recessione nell'anno corrente segue una forte ripresa («rebound»). Il potenziale di produzione iniziale viene raggiunto già alla fine del periodo di pianificazione, mentre la lacuna di produzione viene colmata. Il potenziale di crescita a lungo termine dell'economia non viene toccato dall'attuale recessione.

In questo scenario positivo sarebbero previste entrate supplementari di 3 miliardi al massimo (2013) rispetto allo scenario di base. I deficit di finanziamento si ridurrebbero in misura considerevole e si attesterebbero a un importo tra 2,7 miliardi (2011) e 1,7 miliardi (2013). Pertanto, le finanze federali registrano anche un miglioramento strutturale. I deficit che non possono essere

spiegati con la situazione congiunturale ammontano ancora a quasi 2 miliardi nell'anno di piano finanziario 2011 nonché a 1,7 miliardi all'anno nei periodi successivi. Ad eccezione dell'anno di piano finanziario 2011, i rimanenti deficit strutturali sono riconducibili principalmente alle immediate riforme fiscali. La riforma dell'imposta sul valore aggiunto nonché la compensazione della progressione a freddo e lo sgravio fiscale delle famiglie con figli in ambito di imposta federale diretta provocano complessivamente minori entrate stimate in circa 1,3 miliardi. Queste perdite fiscali non sono dovute alla congiuntura e devono essere neutralizzate altrove attraverso adeguamenti strutturali nel bilancio della Confederazione.

Valori economici di riferimento (scenario di base e scenari alternativi; PIL reale)

Tasso di crescita in %	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	$\Delta \emptyset$ in % 2009 - 2013
Scenario positivo	-2,7	0,8	2,5	1,9	1,5	1,7
Scenario di base	-2,7	-0,4	1,5	1,5	1,5	1
Scenario negativo	-3,8	-2,2	0,4	1,3	1,5	0,2

Per contro, lo scenario negativo presenta una recessione internazionale più persistente e profonda. Oltre all'aumento della disoccupazione, che pregiudica fortemente la domanda interna, anche una ripresa economica globale, complessivamente più debole e ritardata, provoca un ulteriore aggravio delle esportazioni nonché degli investimenti privati. A seguito della recessione più profonda e persistente la prestazione economica scende chiara-

mente al di sotto del PIL tendenziale iniziale. Anche in questo scenario la perdita di benessere non verrà più compensata a medio termine. Per il bilancio della Confederazione le conseguenze sarebbero gravose, poiché rispetto allo scenario di base i deficit strutturali aumenterebbero nuovamente raggiungendo i 6 miliardi (2013).

Conto di finanziamento

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
Risultato dei finanziamenti	1 179	-1 580	-4 766	-4 016	-4 195	
Risultato ordinario dei finanziamenti	949	-2 389	-4 137	-4 016	-4 195	
Entrate ordinarie	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9
Entrate fiscali	55 514	53 613	54 261	56 064	57 369	0,8
Imposta federale diretta	17 670	16 485	15 645	16 282	16 711	-1,4
Imposta preventiva	3 019	3 010	3 012	3 013	3 015	0,0
Tasse di bollo	2 600	2 650	2 700	2 750	2 900	2,8
Imposta sul valore aggiunto	21 240	20 260	21 690	22 580	23 250	2,3
Altre imposte sul consumo	7 229	7 390	7 333	7 275	7 269	0,1
Diverse entrate fiscali	3 756	3 818	3 881	4 164	4 224	3,0
Regalie e concessioni	1 302	1 323	1 334	1 330	1 320	0,3
Entrate finanziarie	1 380	1 347	1 535	1 536	1 527	2,6
Entrate da partecipazioni	845	775	775	775	775	-2,1
Rimanenti entrate finanziarie	535	572	759	761	752	8,9
Rimanenti entrate correnti	1 584	1 667	1 598	1 636	1 673	1,4
Entrate per investimenti	188	183	177	161	156	-4,6
Uscite ordinarie	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
Uscite proprie	9 670	10 177	10 316	10 227	10 403	1,8
Uscite per il personale	4 802	4 969	5 027	5 072	5 146	1,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 777	3 854	3 880	3 925	3 967	1,2
Uscite per l'armamento	1 092	1 355	1 408	1 230	1 290	4,3
Uscite correnti a titolo di riversamento	38 320	40 024	41 557	43 104	44 459	3,8
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 066	6 935	7 622	8 286	8 488	4,7
Indennizzi a enti pubblici	676	851	931	995	1 071	12,2
Contributi a istituzioni proprie	2 667	2 838	2 933	2 929	2 960	2,6
Contributi a terzi	13 387	14 317	14 400	14 814	15 171	3,2
Contributi ad assicurazioni sociali	14 525	15 083	15 670	16 080	16 769	3,7
Uscite finanziarie	3 905	3 086	3 768	3 891	3 831	-0,5
Uscite a titolo di interessi	3 794	2 867	3 567	3 617	3 666	-0,8
Rimanenti uscite finanziarie	111	218	201	274	164	10,2
Uscite per investimenti	7 125	7 235	7 401	7 522	7 547	1,4
Investimenti materiali e scorte	2 529	2 667	2 757	2 899	2 938	3,8
Investimenti immateriali	47	55	67	63	61	6,8
Mutui	401	446	414	388	363	-2,5
Partecipazioni	31	35	40	42	43	8,4
Contributi agli investimenti	4 117	4 031	4 122	4 130	4 141	0,1
Entrate straordinarie	230	809	519	-	-	
Uscite straordinarie	-	-	1 148	-	-	

Conto economico

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
Risultato annuo	1 995	-1 428	-4 170	-3 164	-3 367	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	1 995	-2 028	-3 285	-3 164	-3 367	
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	4 251	-205	-1 293	-1 003	-1 268	
Ricavi	59 158	56 719	57 391	59 173	60 455	0,5
Gettito fiscale	55 514	53 613	54 261	56 064	57 369	0,8
Imposta federale diretta	17 670	16 485	15 645	16 282	16 711	-1,4
Imposta preventiva	3 019	3 010	3 012	3 013	3 015	0,0
Tasse di bollo	2 600	2 650	2 700	2 750	2 900	2,8
Imposta sul valore aggiunto	21 240	20 260	21 690	22 580	23 250	2,3
Altre imposte sul consumo	7 229	7 390	7 333	7 275	7 269	0,1
Diversi introiti fiscali	3 756	3 818	3 881	4 164	4 224	3,0
Regalie e concessioni	1 303	1 325	1 336	1 331	1 321	0,3
Rimanenti ricavi	2 326	1 683	1 781	1 763	1 750	-6,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	15	99	14	14	15	-0,6
Spese	54 908	56 925	58 684	60 175	61 724	3,0
Spese proprie	12 168	12 546	12 672	12 606	12 824	1,3
Spese per il personale	4 802	4 969	5 027	5 072	5 146	1,7
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 101	4 189	4 224	4 270	4 307	1,2
Spese per l'armamento	1 092	1 355	1 408	1 230	1 290	4,3
Ammortamenti su beni amministrativi	2 173	2 034	2 012	2 033	2 081	-1,1
Spese di riversamento	42 699	44 371	45 988	47 520	48 866	3,4
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 066	6 935	7 622	8 286	8 488	4,7
Indennizzi a enti pubblici	676	843	932	997	1 071	12,2
Contributi a istituzioni proprie	2 667	2 838	2 933	2 929	2 960	2,6
Contributi a terzi	13 380	14 316	14 400	14 814	15 171	3,2
Contributi ad assicurazioni sociali	14 450	15 020	15 601	16 007	16 696	3,7
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 120	4 034	4 125	4 133	4 143	0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	342	385	374	354	337	-0,4
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	40	7	24	50	33	-4,9
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-2 255	-1 822	-1 993	-2 162	-2 099	
Ricavi finanziari	1 367	1 409	1 558	1 529	1 520	2,7
Aumento di equity value	845	775	775	775	775	-2,1
Rimanenti ricavi finanziari	522	634	783	754	745	9,3
Spese finanziarie	3 622	3 231	3 550	3 691	3 619	0,0
Spese a titolo di interessi	3 468	3 093	3 408	3 473	3 474	0,0
Rimanenti spese finanziarie	154	139	142	218	145	-1,6
Ricavi straordinari	230	809	483	–	–	
Spese straordinarie	230	209	1 368	–	–	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	1 995	-2 028	-3 285	-3 164	-3 367	
Ricavi ordinari	60 525	58 128	58 949	60 702	61 975	0,6
Ricavi	59 158	56 719	57 391	59 173	60 455	0,5
Ricavi finanziari	1 367	1 409	1 558	1 529	1 520	2,7
Spese ordinarie	58 530	60 156	62 234	63 866	65 342	2,8
Spese	54 908	56 925	58 684	60 175	61 724	3,0
Spese finanziarie	3 622	3 231	3 550	3 691	3 619	0,0

31 Conto di finanziamento

Tra il 2009 e il 2013 le entrate ordinarie aumentano complessivamente soltanto di 2 miliardi (0,9 % all'anno), vale a dire in misura nettamente più lenta del prodotto interno lordo nominale durante lo stesso periodo (2,4 %). I motivi sono da ricercare nel fatto che nel Preventivo 2009 le entrate sono state sopravvalutate e che le entrate fiscali reagiscono in ritardo alla forte diminuzione della produzione economica tra il 2008 e il 2009. Inoltre, le previste riforme fiscali causano minori entrate. Nel leggero incremento delle entrate ordinarie sono compresi sia fattori straordinari, che hanno un effetto antitetico, come l'incremento proporzionale dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali a favore dell'AI limitato nel tempo, sia l'aumento dell'aliquota della tassa sul CO₂ nel 2010. Entrambi i provvedimenti determinano nel 2013 una progressione delle entrate di circa 1,6 miliardi (IVA 1150 mio., tassa sul CO₂ 420 mio.). Al netto di questi effetti, la crescita annua delle entrate è dell'1,2 %.

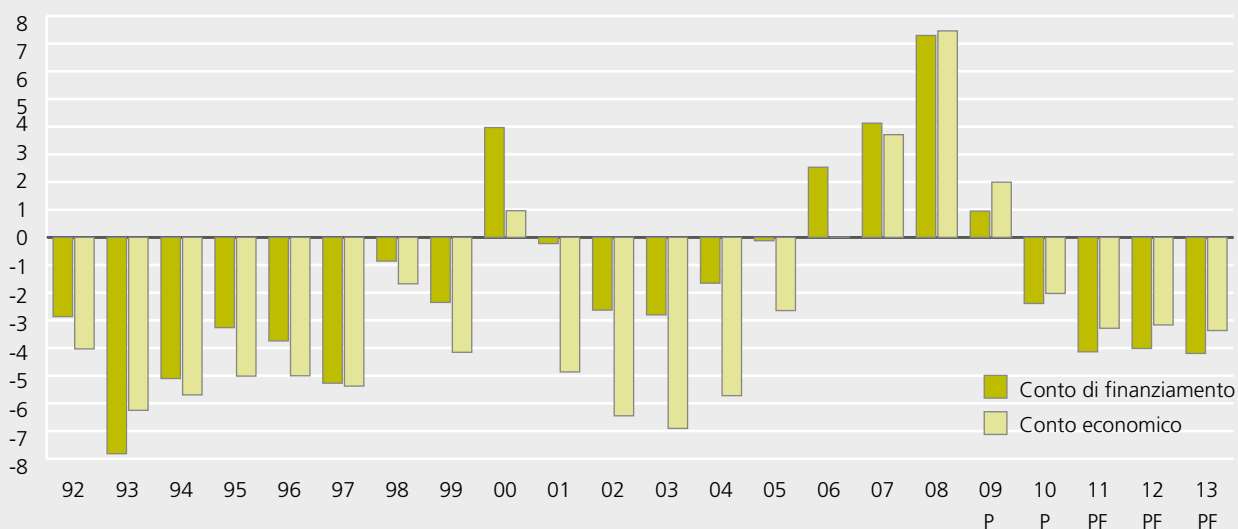
Le uscite ordinarie crescono del 2,9 % all'anno, ossia leggermente al di sopra dell'economia. In questo valore non si tiene conto - come del resto anche in altri commenti relativi all'evoluzione delle uscite - degli sgravi a seguito della verifica dei compiti documentati nel numero 22 come obiettivo di riduzione. Anche in questo caso la crescita è imputabile in parte a fattori straordinari. Le entrate provenienti dal supplemento di imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI sono infatti versate direttamente al fondo di compensazione, e dal 2012 i maggiori ricavi della tassa sul CO₂ avranno un effetto sulla redistribuzione dei mezzi a popolazione ed economia, rispettivamente sulla destinazione parzialmente vincolata per il settore degli edifici. Rettificata di conseguenza, la crescita media delle uscite ammonta al 2,3 %.

Con un valore annuo del 1,8 %, le uscite proprie registrano una progressione inferiore a quella delle uscite ordinarie complessive. L'incremento delle uscite per il personale ammonta all'1,7 % all'anno ed è quindi superiore al tasso di rincaro ipotizzato. Questo aumento in termini reali risulta innanzi tutto da un aumento delle uscite per il personale del 3,5 % nell'anno di preventivo 2010. Esso è causato da fattori come gli adeguamenti nei modelli di durata del lavoro, da aumenti di personale nel settore dell'asilo, dalla sospensione della riduzione nel DDPS e dall'aumento del personale nel settore GEMAP dovuto a spostamenti di risorse all'interno del preventivo globale. Le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio (+1,2 % all'anno) presentano una crescita leggermente inferiore al rincaro perché nel 2009 è stato effettuato un trasferimento straordinario di spese per l'armamento nelle spese d'esercizio, cosa che ha aumentato il livello delle uscite. Di conseguenza le minori uscite per l'armamento nell'anno di partenza 2009 provocano fino al 2013 una crescita media maggiore (+4,3 %). Infine, con una crescita del 2,0 %, le spese di consulenza si evolvono in modo leggermente più dinamico dell'atteso rincaro.

Due terzi delle uscite riguardano le uscite correnti a titolo di riversamento (+3,8 % all'anno) nell'ambito delle quali segnano un aumento netto in particolare le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione in considerazione dei due suddetti fattori straordinari, ma incidono anche gli indennizzi a enti pubblici a seguito di maggiori riversamenti ai Cantoni nel settore dell'asilo. Una crescita superiore alla media si osserva anche nei contributi ad assicurazioni sociali in seguito alle prestazioni all'AVS, alla riduzione dei premi e all'AD.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Senza bilancio straordinario; risultati del conto economico 1992-2006 secondo conto economico statistico prima del NMC
Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti



Le uscite finanziarie (-0,5 % all'anno) sono in calo solo a causa della sovrastima nel Preventivo 2009. Negli anni di piano finanziario permangono stabili in quanto l'effetto del tasso d'interesse più basso compensa nel periodo 2009-2013 quello del livello più elevato del debito. Sul fronte delle uscite per investimenti (1,4 % all'anno) è determinante la crescita annua del 6,7 % degli

investimenti propri nell'ambito delle strade nazionali. Questa evoluzione è il risultato dell'incremento netto del versamento annuo al fondo infrastrutturale dal 2010. Per contro, in seguito ad attribuzioni in calo al Fondo per i grandi progetti ferroviari, i contributi agli investimenti presentano una progressione annua dello 0,1 % che è inferiore alla media.

32 Conto economico

Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013
Risultato ordinario dei finanziamenti	949	-2 389	-4 137	-4 016	-4 195
Risultato ordinario	1 995	-2 028	-3 285	-3 164	-3 367
Differenza tra conto economico e conto di finanziamento	1 047	361	851	852	828
Entrate ordinarie	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045
Delimitazioni	557	-5	44	-26	-70
Regalie e concessioni	1	1	1	1	1
Ricavi finanziari	-13	62	23	-7	-7
Altri ricavi	742	16	183	127	78
Prelevamenti da risorse dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	15	99	14	14	15
Entrate per investimenti	-188	-183	-177	-161	-156
Ricavi ordinari	60 525	58 128	58 949	60 702	61 975
Uscite ordinarie	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239
Delimitazioni	-490	-366	-808	-878	-897
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	325	335	344	346	341
Ammortamenti su beni amministrativi	2 173	2 034	2 012	2 033	2 081
Indennizzi a enti pubblici	-	-8	1	2	-
Contributi a terzi	-7	-1	-	-	-
Contributi ad assicurazioni sociali	-75	-63	-69	-73	-73
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 120	4 034	4 125	4 133	4 143
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	342	385	374	354	337
Spese a titolo di interessi	-326	225	-159	-145	-192
Rimanenti spese finanziarie	43	-80	-58	-56	-20
Versamenti in risorse dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	40	7	24	50	33
Uscite per investimenti	-7 125	-7 235	-7 401	-7 522	-7 547
Spese ordinarie	58 530	60 156	62 234	63 866	65 342
Entrate straordinarie	230	809	519	-	-
Delimitazioni	-	-	-36	-	-
Ricavi straordinari	230	809	483	-	-
Uscite straordinarie	-	-	1 148	-	-
Delimitazioni	230	209	220	-	-
Spese straordinarie	230	209	1 368	-	-

A complemento del conto di finanziamento, il *conto economico* presenta il saldo pro rata della perdita di valore (spese) e dell'aumento di valore (ricavi), rispecchiando in tal modo le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze della Confederazione. Le differenze tra conto di finanziamento e conto economico risultano dalla presa in considerazione delle operazioni di allibramento senza incidenza sul finanziamento nel conto economico, che comprendono essenzialmente gli ammortamenti e le rettificazioni di valore, nonché le delimitazioni temporali per la contabilizzazione periodizzata rispettivamente pro rata di spese e ricavi.

Nell'ambito delle *transazioni ordinarie* e sull'arco del periodo di pianificazione fino al 2013, il conto economico chiude decisamente meglio del conto di finanziamento. L'importo delle variazioni annue è sostanzialmente stabile grazie soprattutto al vo-

lume degli investimenti ampiamente consolidato. Le differenze tra conto economico e conto di finanziamento, da un lato, sono riconducibili alle già note delimitazioni temporali per le spese d'esercizio e per beni e servizi nonché per quelle a titolo di interessi. D'altro lato, incidono in maniera più considerevole gli investimenti annui nei beni amministrativi, che superano chiaramente gli ammortamenti. Ciò si spiega in particolare con le uscite per i lavori di completamento della rete, la sistemazione e la manutenzione attivabile della rete delle strade nazionali. La messa in servizio e quindi l'inizio degli ammortamenti di queste costruzioni avviene di regola solo alcuni anni dopo aver effettuato l'uscita per investimenti. La delimitazione del 2010 – inferiore in termini comparativi – è motivata in primo luogo dall'attivazione dell'aggio. A causa della difficile prevedibilità, per gli anni della pianificazione finanziaria non sono preventivati aggi.

Nel caso delle *transazioni straordinarie*, le differenze tra conto di finanziamento e conto economico nell'anno di pianificazione 2011 concernono la delimitazione temporale dei ricavi e titoli di interesse sul prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni pari a -36 milioni nonché, sul fronte delle spese, il versamento delle

entrate della tassa sul CO₂ nel fondo a destinazione vincolata «Tassa sul CO₂, redistribuzione» dell'ordine di 220 milioni. Dal 2012 si presume che l'ammontare delle entrate annue sia pressoché uguale a quello delle restituzioni (per spiegazioni più dettagliate sulle transazioni straordinarie si veda il n. 7).

33 Debito della Confederazione

Cifre dopo dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Stima 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013
Debito lordo	121 771	118 900	126 300	125 100	127 500	129 900

Le cifre della tabella indicano il debito lordo della «Casa madre» Confederazione. Non vi sono compresi i deficit accumulati dell'assicurazione per l'invalidità (AI), rispettivamente l'indebitamento che ne risulta nei confronti del fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS). L'AVS e l'AI non presentano nel complesso debiti verso l'esterno.

Dopo aver raggiunto la punta massima di 130,3 miliardi nel 2005, negli ultimi anni il debito lordo della Confederazione ha potuto essere ridotto sensibilmente. Secondo le stime attuali, il debito diminuirà anche nel 2009, seppur lievemente, fino a rag-

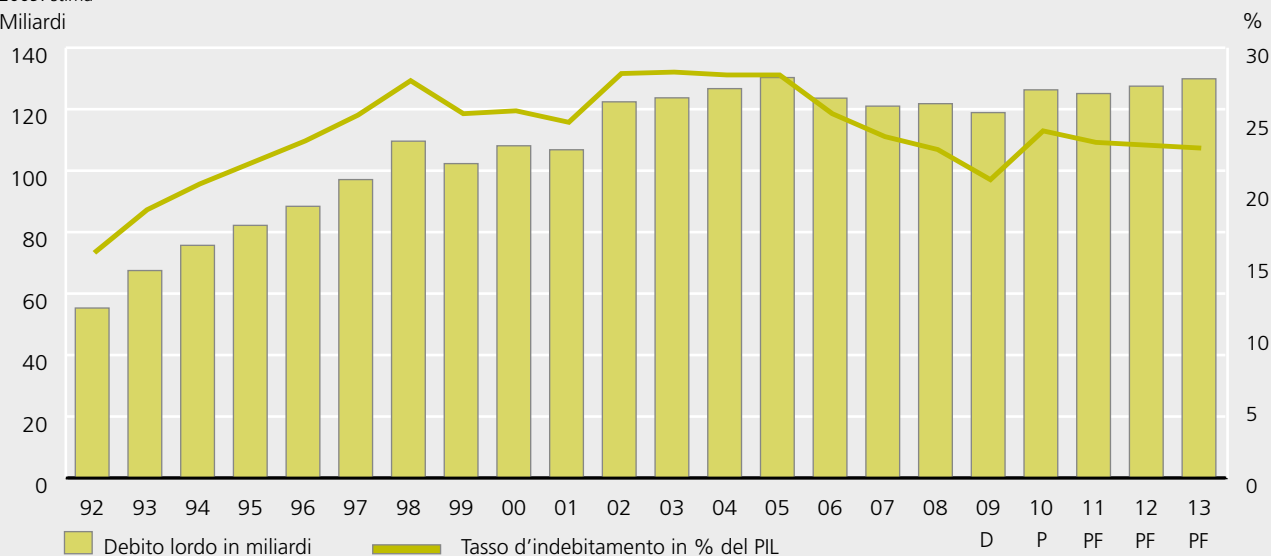
giungere 119 miliardi circa. Dal 2010 e soprattutto per il 2012 e il 2013 è previsto un nuovo aumento del debito lordo. L'inversione di tendenza è dovuta all'atteso risultato dei finanziamenti negativo, all'ulteriore indebitamento per finanziare i mutui a favore dell'AD e allo stanziamento di risorse per il contributo della Confederazione al risanamento della Cassa pensioni delle FFS. Al più tardi entro il 2011 è atteso un miglioramento temporaneo sul fronte dell'indebitamento, grazie all'afflusso di mezzi conseguiti attraverso la vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile rispettivamente delle azioni UBS.

Debito e tasso d'indebitamento della Confederazione 1992-2013

Cifre dopo lo sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

2009: stima

Miliardi



34 Indicatori della Confederazione

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

In %	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013
Quota delle uscite	11,2	11,6	11,7	11,7	11,6
Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)					
Aliquota d'imposizione	10,4	10,3	10,1	10,1	10,0
Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)					
Quota del deficit/dell'ecedenza	+0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,7
Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)					
Tasso d'indebitamento lordo	22,9	24,1	23,2	23,0	22,7
Debito lordo (in % del PIL nominale)					

Nota: dati 2009 in base alla nuova stima del PIL effettuata dalla SECO (17.6.2009: PIL reale -2,7 %, PIL nominale -2,4 %) e alla proiezione del mese di giugno. Tasso d'indebitamento sempre inteso dopo lo sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti.

Per valutare l'evoluzione dei conti pubblici esiste una serie di indicatori di politica finanziaria riconosciuti che permettono di operare confronti a livello nazionale e internazionale. La base di calcolo è costituita dalle cifre del conto di finanziamento ordinario della Confederazione, ossia dell'Amministrazione centrale vera e propria, esclusi i conti speciali e le assicurazioni sociali.¹

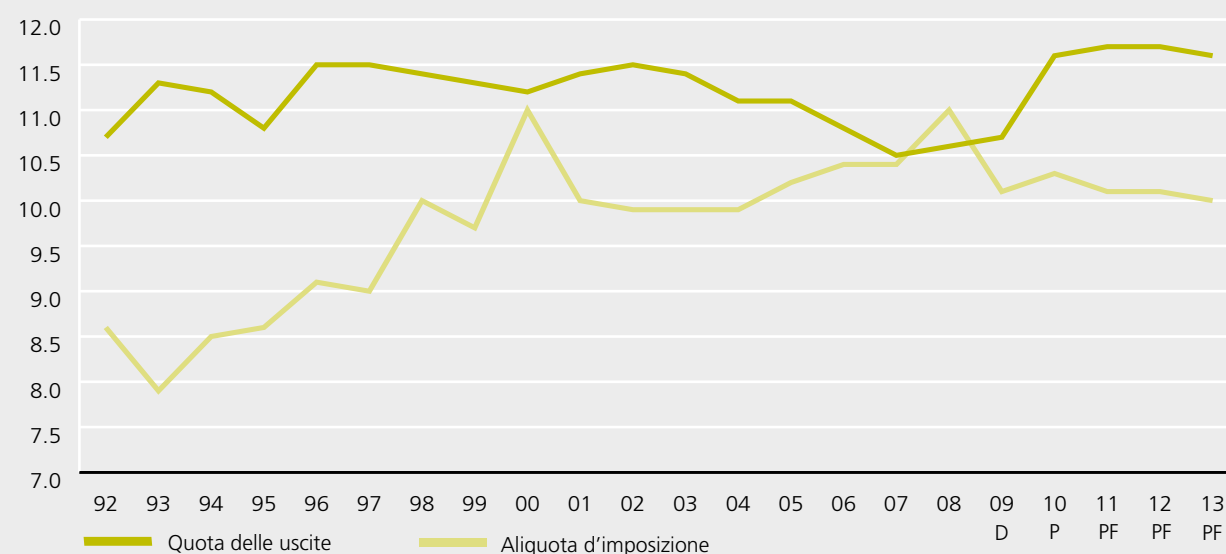
La quota delle uscite della Confederazione rapporta le uscite ordinarie al PIL. Nella prima metà degli anni Novanta, la quota

delle uscite ha registrato una forte progressione. Nel 1996 essa era dell'11,5 %, appena 2 punti percentuali superiore a quella del 1990. Negli anni successivi, grazie a parecchi risparmi è stato possibile conseguire una sua stabilizzazione e, dal 2003, il suo decremento. Dopo aver raggiunto, nel 2007, il livello più basso, ossia il 10,5 %, secondo le stime attuali nel 2009 la quota delle uscite sale all'11,2 %, soprattutto a seguito del sensibile calo del PIL. Negli anni di pianificazione finanziaria 2011–2013, la quota cresce fino all'11,6 %, a causa dell'aumento temporaneo dell'im-

Quota delle uscite e aliquota d'imposizione della Confederazione 1992–2013 in %

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

2009: stima



¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche nel complesso (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

posta sul valore aggiunto e del trasferimento del relativo gettito fiscale all'AI. Senza questo fattore straordinario, la quota delle uscite per l'anno 2013 sarebbe inferiore di 0,2 punti percentuali e nel caso di realizzazione degli obiettivi di riduzione previsti dalla verifica dei compiti, la quota delle uscite si ridurrebbe di ulteriori 0,3 punti percentuali.

Nell'aliquota d'imposizione della Confederazione, le entrate fiscali ordinarie sono commisurate al PIL. Oltre alla situazione congiunturale, nel raffronto pluriennale l'evoluzione dell'aliquota d'imposizione è spesso influenzata anche da fattori straordinari. In particolare sono da menzionare l'evoluzione volatile dell'imposta preventiva e gli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS (dal 1999) e dell'AI (prevista dal 2011). Nel 2008, a seguito della ripresa economica, è stato nuovamente raggiunto il valore più alto registrato finora, ossia l'11,0 % del 2000. Questo risultato è stato determinato dalle maggiori entrate dovute alla congiuntura e, nuovamente, dai proventi netti straordinari dell'imposta preventiva. A causa della recessione del 2009 e delle sue ripercussioni, l'aliquota d'imposizione diminuisce rapidamente, attestandosi al 10,0 % alla fine del periodo di pianificazione finanziaria. Senza l'aumento dell'IVA a favore dell'AI sarebbe inferiore dello 0,2 %.

La quota del deficit/dell'eccedenza comprende il saldo del conto di finanziamento ordinario in percento del PIL. Eccezion fatta per il 2000, dal 1991 al 2005 i conti della Confederazione hanno presentato esclusivamente eccedenze di uscite. Grazie ai programmi di sgravio e a un'applicazione coerente del freno all'indebitamento, nella chiusura dei conti del 2006 è stato posto un termine a questo periodo deficitario. A seguito dell'attuale crisi economica e dei conti che minacciano di chiudere in rosso, entro il 2013 la quota diminuisce fino a toccare il -0,7 %.

Dagli anni Novanta, il tasso d'indebitamento è più che raddoppiato, passando dall'11,6 al 28,3 % registrato nel 2003. Grazie alle considerevoli eccedenze di entrate del 2006 e 2007, questa tendenza ha potuto essere ribaltata. A causa della recessione, nell'anno corrente e nel 2010 il tasso cresce complessivamente però di almeno 2 punti percentuali. Malgrado i deficit incombenenti, soltanto l'incremento del PIL dovuto alla ripresa economica permette a questo tasso di decrescere fino al 22,7 % nel 2013.

Evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
Entrate ordinarie	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		-3,1	1,3	3,1	2,2	
Entrate fiscali	55 514	53 613	54 261	56 064	57 369	0,8
Imposta federale diretta	17 670	16 485	15 645	16 282	16 711	-1,4
Imposta preventiva	3 019	3 010	3 012	3 013	3 015	0,0
Tasse di bollo	2 600	2 650	2 700	2 750	2 900	2,8
Imposta sul valore aggiunto	21 240	20 260	21 690	22 580	23 250	2,3
Altre imposte sul consumo	7 229	7 390	7 333	7 275	7 269	0,1
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 055	5 055	5 055	5 105	0,2
Imposta sul tabacco	2 067	2 229	2 173	2 116	2 061	-0,1
Imposta sulla birra	107	106	105	104	103	-0,9
Tasse sul traffico	2 123	1 945	1 964	1 982	2 002	-1,5
Imposta sugli autoveicoli	350	325	340	355	370	1,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	320	324	327	332	1,5
Tassa sul traffico pesante	1 460	1 300	1 300	1 300	1 300	-2,9
Dazi	1 000	920	950	980	1 010	0,2
Tassa sulle case da gioco	482	370	395	410	420	-3,4
Tasse d'incentivazione	151	583	572	792	792	51,3
Rimanenti entrate fiscali	0	-	-	-	-	-100,0
Regalie e concessioni	1 302	1 323	1 334	1 330	1 320	0,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	233	239	239	239	1,8
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0
Aumento della circolazione monetaria	43	62	66	62	52	4,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	178	168	168	168	168	-1,4
Rimanenti regalie e concessioni	25	27	27	27	27	2,1
Entrate finanziarie	1 380	1 347	1 535	1 536	1 527	2,6
Entrate a titolo di interessi	527	564	751	753	744	9,0
Entrate da partecipazioni	845	775	775	775	775	-2,1
Rimanenti entrate finanziarie	8	8	8	8	8	1,5
Rimanenti entrate correnti	1 584	1 667	1 598	1 636	1 673	1,4
Ricavi e tasse	1 222	1 256	1 197	1 231	1 264	0,8
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	135	140	137	137	137	0,4
Emolumenti per atti ufficiali	199	206	209	205	206	0,9
Rimborsi	61	98	68	62	61	0,0
Fiscalità del risparmio UE	169	186	186	225	248	10,0
Rimanenti ricavi e tasse	659	626	597	601	612	-1,8
Diverse entrate	362	412	401	405	409	3,1
Entrate per investimenti	188	183	177	161	156	-4,6

Sino al 2013, le entrate ordinarie della Confederazione aumentano in media dello 0,9 % l'anno rispetto al Preventivo 2009. Nel precedente piano finanziario (2010-2012) la crescita annua ammontava al 3,3 %. Questo calo della crescita delle entrate evidenzia il marcato effetto della recessione sulle entrate. Nel complesso la diminuzione delle entrate rispetto a quella prevista nel Preventivo 2009 approvato nel dicembre 2008, supera tuttavia l'evoluzione effettiva, dato che, in base alle stime più recenti, le entrate effettive del 2009 saranno chiaramente inferiori. Tenuo conto delle attuali stime, fino al 2013 le entrate aumentano di circa l'1,4 % all'anno. In tal modo, la ripresa delle entrate è di gran lunga ancora più lenta della crescita del prodotto interno lordo nominale che, nello stesso periodo, aumenta in media del 2,4 % all'anno.

La crescita delle entrate rispecchia l'evoluzione economica ipotizzata ma anche i fattori straordinari, quali gli adeguamenti delle aliquote d'imposta o di altre modifiche di basi legali. La modifica più importante riguarda l'imposta federale diretta. Infatti, unitamente all'introduzione delle misure immediate in ambito di imposizione dei coniugi, che esplicheranno il loro pieno effetto per la prima volta nell'anno di preventivo 2010, l'entrata in vigore nel 2010 della riforma dell'imposizione della famiglia nonché la compensazione degli effetti della progressione a freddo provocano nell'anno successivo un calo della crescita delle entrate di circa 0,7 punti di percentuale all'anno. Queste misure spiegano anche la crescita negativa delle entrate in ambito di imposta federale diretta per tutto il periodo di pianificazione. Inversamente, il previsto aumento dell'imposta sul valore

aggiunto (a titolo di contributo alla lacuna di finanziamento dell'Al) accelera il ritmo di crescita annuo delle entrate di circa 0,5 punti di percentuale. Ulteriori fattori straordinari, tra cui la prima contabilizzazione delle entrate ordinarie dalla tassa sul CO₂, provocano un aumento del tasso di crescita di altri 0,3 punti di percentuale. Se si escludono tutte queste misure – ove predominano leggermente gli aumenti d'imposta – e tenuto conto dell'attuale stima delle entrate per il 2009, la crescita media delle entrate ammonta all'1,2 % all'anno.

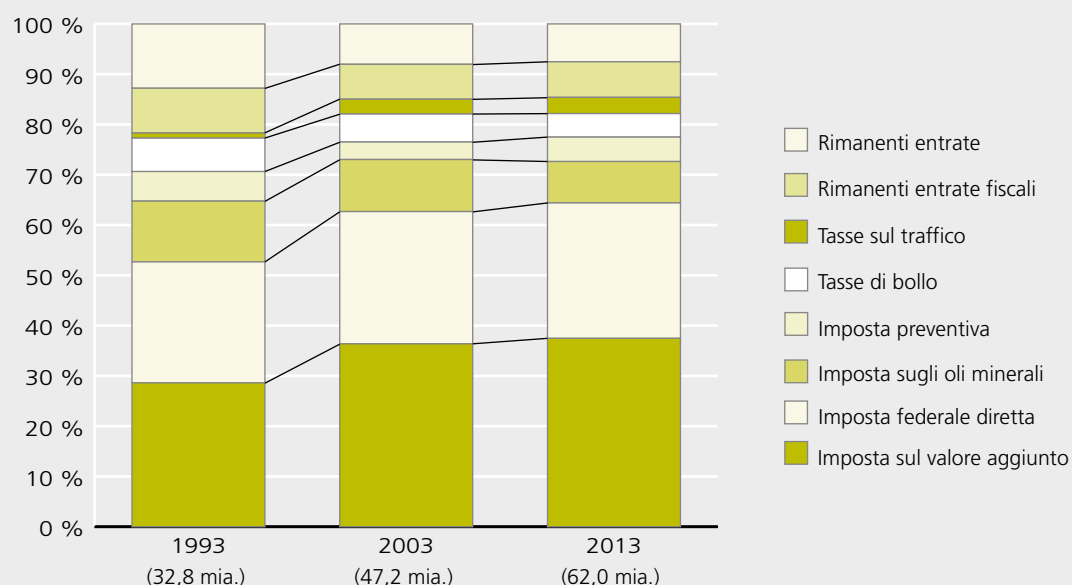
Per quanto concerne le singole componenti delle entrate, l'allegato 3 ne illustra dettagliatamente sia le basi generali, sia l'evoluzione prevista durante il periodo del piano finanziario.

In generale la stima delle entrate su un orizzonte quadriennale è avvolta da grandi incertezze, in particolare quelle dovute alle previsioni congiunturali, che possono essere talvolta rafforzate dall'evoluzione temporanea di singole componenti (soprattutto l'imposta preventiva).

Evoluzione della struttura delle entrate 1993-2013

La quota delle due maggiori componenti di entrate, ovvero l'imposta sul valore aggiunto (risp. imposta sulla cifra d'affari) e l'imposta federale diretta, è fortemente cresciuta nel corso degli ultimi 20 anni. Nel 1993 queste due imposte fornivano circa la metà delle entrate totali, mentre nel 2013 ne dovrebbero procurare oltre 2/3. Anche la quota delle tasse sul traffico aumenta nel corso del periodo illustrato, circostanza riconducibile all'introduzione, rispettivamente all'aumento della TTPCP. Le altre imposte riprodotte nel grafico (imposta sugli oli minerali, imposta preventiva, tasse di bollo, rimanenti entrate fiscali) non presentano una tendenza così marcata. La quota delle entrate fiscali dovrebbe aumentare dall'87,2 % nel 1993 al 92,5 % nel 2013. Questa crescita risulta anzitutto dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto previsto per il 2011, dall'aumento della TTPCP e dall'introduzione di una tassa di incentivazione sui combustibili nel 2008.

Evoluzione della struttura delle entrate 1993–2013



Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Totale (uscite ordinarie)	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,5	4,2	2,7	2,3	
Premesse istituzionali e finanziarie	2 492	2 549	2 589	2 624	2 658	1,6
Ordine e sicurezza pubblica	950	980	991	1 002	1 019	1,8
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 630	2 761	2 827	2 885	2 948	2,9
Difesa nazionale	4 612	4 930	5 008	4 824	4 940	1,7
Formazione e ricerca	5 752	6 131	6 451	6 664	6 885	4,6
Cultura e tempo libero	413	442	450	448	448	2,0
Sanità	214	218	219	223	226	1,3
Previdenza sociale	18 394	19 402	20 556	21 342	22 239	4,9
Trasporti	7 888	8 072	8 285	8 415	8 459	1,8
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	738	982	1 004	1 237	1 225	13,5
Agricoltura e alimentazione	3 721	3 702	3 700	3 749	3 752	0,2
Economia	434	593	532	531	537	5,5
Finanze e imposte	10 781	9 761	10 430	10 800	10 903	0,3

Il bilancio della Confederazione è suddiviso in 13 settori di compiti per un totale di 44 compiti. Nell'allegato 4 figura per ogni compito una descrizione secondo uno schema unitario, con le indicazioni sul fabbisogno finanziario, sulle basi giuridiche, su obiettivi e strategie nonché sulle principali modifiche nel quadro della pianificazione finanziaria. La seguente analisi dell'evoluzione delle uscite nei singoli settori di compiti si limita pertanto ad alcuni punti centrali. Le cifre includono le spese con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Nel titolo figurano di volta in volta il volume delle uscite nel 2013, la crescita nel periodo 2009-2013 nonché il tasso di crescita annuo medio durante questo periodo. Sono altresì indicati i tassi di crescita per il periodo 2008-2015 che il Consiglio federale ha stabilito nell'ambito della verifica dei compiti per ogni settore di compiti. Nell'ottica attuale questi tassi di crescita sono tuttavia troppo elevati per raggiungere con la verifica dei compiti l'obiettivo perseguito di stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica. Anche in uno scenario ottimista per lo sviluppo dell'economia (cfr. al riguardo il n. 24) nel periodo 2008-2015 la crescita economica media si attesterebbe a circa il 2,5 %, mentre nella concezione della verifica dei compiti era stata ipotizzata una crescita nominale del PIL del 3 %. Il Consiglio federale dovrà tenere conto di questa circostanza nella definizione della sua strategia di risanamento per gli anni del piano finanziario.

Nell'insieme l'attuazione della strategia di risanamento avrà per conseguenza un sensibile rallentamento dello sviluppo delle uscite rispetto alle cifre attuali. Da un lato, bisogna tener presente le aspettative di rincaro chiaramente più basse e, dall'altro, occorre parimenti attuare l'obiettivo di riduzione a seguito della verifica dei compiti di 1,2 a 1,5 miliardi all'anno che al momento non figura ancora nelle cifre. Inoltre, bisognerà decidere come si

potranno colmare le lacune strutturali che le riforme fiscali hanno provocato nel bilancio della Confederazione.

Previdenza sociale (2013: 22,2 mia.; +3845 mio.; +4,9 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +4,4 %

La previdenza sociale è il settore di compiti più grande e contemporaneamente uno dei settori con una dinamica delle uscite molto elevata. Le cause principali di questa evoluzione sono l'aumento fissato a 0,4 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI, compreso un contributo speciale della Confederazione agli interessi AI a partire dal 2011, l'adeguamento delle rendite dell'AVS e dell'AI sulla base dell'evoluzione ipotizzata degli stipendi e dei prezzi fra il 2011 e il 2013, l'evoluzione demografica nell'AVS, nonché l'evoluzione della domanda e dei costi nel settore della sanità. Quest'ultimo fattore si ripercuote su un aumento annuo medio delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi di circa il 7 % fra il 2009 e il 2013. Una forte incidenza hanno anche le uscite in forte aumento nel settore dell'asilo. Considerata la dinamica ininterrotta dei costi nel settore della sanità e le grandi sfide finanziarie correlate con l'invecchiamento della popolazione e ai debiti in forte aumento dell'assicurazione contro la disoccupazione, le misure già introdotte e quelle programmate per il consolidamento finanziario delle opere sociali sono molto urgenti. In primo piano vi sono l'applicazione della revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione e le riforme della LAMal. In ambito di AVS e AI sono imminenti i lavori della 6a revisione (AI) e della 12a revisione (AVS). L'obiettivo principale di queste revisioni è il pareggio a lungo termine del bilancio delle assicurazioni, cosa che non sarà possibile senza riforme profonde.

Finanze e imposte (2013: 10,9 mia.; +122 mio.; +0,3 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: nessuno (uscite non influenzabili)

Questo gruppo di compiti è il secondo per importanza in termini di volume finanziario. È costituito dalle partecipazioni alle entrate della Confederazione, dalle perdite sui debitori (IVA, dogane, TTPCP), dalle uscite legate alla raccolta dei fondi e al servizio degli interessi, nonché da quelle relative alla perequazione finanziaria. Le uscite in questo settore di compiti variano leggermente sull'intero periodo di pianificazione. Questa stabilità relativa è il risultato di un'evoluzione contrastata. Le spese legate alla perequazione finanziaria aumentano di 426 milioni (media annua del +3,6 %) a causa del loro adeguamento in conformità alle disposizioni legali. Le partecipazioni alle entrate della Confederazione, invece, subiscono un calo di 230 milioni (media annua di -1,4 %), segnatamente a causa delle quote di terzi alle entrate dell'imposta federale diretta (IFD) che diminuiscono all'inizio del periodo di pianificazione (2010 e 2011) in seguito agli effetti della congiuntura e delle riforme fiscali (progressione a freddo, imposizione dei coniugi e misure immediate riguardanti l'imposizione delle famiglie). Trattandosi di uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito, si iscrivono in gran parte all'insegna di un calo degli interessi passivi (in media -0,5 % all'anno), passando a 3666 milioni, e rispecchiano pertanto l'effetto compensatore dei bassi tassi d'interesse sull'alto livello del debito. D'altro lato, i costi di emissione della Tesoreria segnano un'evoluzione al rialzo, passando a 164 milioni (in media +14,7 % all'anno), evidenziando in tal modo un maggiore fabbisogno di finanziamento.

Trasporti (2013: 8,5 mia.; +571 mio.; +1,8 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +2,0 %

Rispetto al bilancio globale, i trasporti registrano una crescita inferiore alla media. L'evoluzione è irregolare.

Nel caso del *traffico stradale*, si delinea un forte aumento pari al 4,3 %. Ciò è riconducibile essenzialmente ai versamenti annuali nel fondo infrastrutturale che fino al 2013 aumenteranno di oltre 360 milioni ovvero di circa il 43 % rispetto al 2009. Anche le partecipazioni destinate al traffico stradale (strade nazionali) risultano quindi più elevate. Questo effetto è accentuato dal fatto che fra il 2009 e il 2013 si avrà uno spostamento di ponderazione nel versamento annuale dai progetti urgenti nell'ambito del traffico d'agglomerato alle strade nazionali. Nel finanziamento speciale del traffico stradale si deve supporre un'inversione di tendenza, ovvero entrate stagnanti e uscite in aumento provocano saldi negativi.

I *trasporti pubblici* crescono solo marginalmente dello 0,1 %. Lo spostamento di ponderazione nel fondo infrastrutturale causa una diminuzione superiore alla media degli importi a disposizione per i trasporti pubblici dal 2009 al 2013. Alla stagnazione dei trasporti pubblici contribuiscono anche attribuzioni più basse al Fondo per i grandi progetti ferroviari (minor gettito dell'IVA, minori ricavi dalla TTPCP) nonché i prelievi più bassi dal fondo a causa dell'avanzamento dei lavori della galleria di base del San Gottardo. Alle minori uscite per i grandi progetti ferroviari e i

contributi in calo del Fondo infrastrutturale per i trasporti pubblici si contrappone una crescita positiva del traffico viaggiatori regionale, degli investimenti infrastrutturali delle FFS e delle ITC nonché del trasferimento del trasporto delle merci.

Nel settore dei trasporti la *navigazione aerea* registra la progressione più marcata (+14,6 %). Ciò è riconducibile, da un lato, all'indennizzo totale delle perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi a seguito dell'entrata in vigore della legge sulla navigazione aerea. Dall'altro, nel quadro del finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA), è possibile effettuare nuove uscite per misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali nonché per misure di protezione dell'ambiente.

Formazione e ricerca (2013: 6,9 mia.; +1133 mio.; +4,6 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +4,5 %

L'evoluzione finanziaria in questo settore è caratterizzata dai decreti del Parlamento nel quadro del messaggio ERI 2008-2011. Tali decreti prevedono una crescita annua media del 6,2 %. Il 90 % del settore di compiti è costituito da crediti che sono stati approvati nell'ambito dei *messaggi ERI*. In questi crediti la crescita è maggiore (+4,9 %) che per le altre voci di credito (contributi obbligatori a organizzazioni internazionali, ricerca settoriale, spese di locazione del settore dei PF nonché spese funzionali degli Uffici specialistici).

Particolarmente elevato è l'aumento dei contributi al Fondo nazionale svizzero FNS, al 7° programma quadro di ricerca dell'UE e alla formazione professionale. Per il FNS la strategia perseguita dal Consiglio federale di rafforzare ulteriormente il promovimento competitivo della ricerca e quindi l'eccellenza e la competitività dei ricercatori svizzeri provoca un aumento del 7,1 %. Il 7° *programma quadro di ricerca dell'UE* per gli anni 2007-2013 presenta un preventivo globale aumentato del 60 % rispetto a quello precedente. Questa circostanza si ripercuote sui tassi di crescita dei contributi della Confederazione (+10,7 % all'anno). Il forte impegno finanziario in ordine ai contributi alla *formazione professionale* (+6,3 % annuo) testimonia gli sforzi della Confederazione per rispettare il valore indicativo legale nella formazione professionale.

Con la prevista crescita delle uscite più bassa a partire dall'anno di piano finanziario 2012, sarà perseguito l'attuale obiettivo di crescita della verifica dei compiti del 4,5 % all'anno nel periodo 2008-2015.

Difesa nazionale (2013: 4,9 mia.; +328 mio.; +1,7 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +1,5 %

Con una crescita media dell'1,7 % nel periodo considerato, la difesa nazionale si colloca con 0,2 punti percentuali al di sopra dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti. Il leggero scostamento rispetto all'obiettivo di crescita cela, tuttavia, uscite molto più consistenti per il 2010 e il 2011 che sono finanziate con residui di credito degli anni precedenti. I mezzi vengono utilizzati, da un lato, per l'imminente acquisto di armamenti (specialmente nel 2011) e, dall'altro, viene coperto il maggior

fabbisogno persistente dell'esercito. Le cause del perdurante fabbisogno elevato in ambito di uscite d'esercizio sono il ridimensionamento degli effettivi dell'esercito non ancora terminato (nel senso di giorni di servizio), la crescente complessità della tecnologia dei sistemi e il loro utilizzo più intensivo.

Agricoltura e alimentazione (2013: 3,8 mia.; +31 mio.; +0,2 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +0,1%

L'evoluzione finanziaria in questo settore di compiti è caratterizzata dai decreti del Parlamento concernenti la politica agricola 2011 che hanno stabilito tre limiti di spesa agricoli per gli anni 2008-2011 per un importo complessivo di 13 652 milioni. La crescita delle uscite nell'anno di piano finanziario 2013 per un totale di 31 milioni rispetto all'anno di riferimento 2009 è riconducibile principalmente all'aumento dovuto al rincaro dei pagamenti diretti (+69 mio.) e ai minori costi per il sostegno al mercato (-42 mio.). Con riferimento alle direttive della verifica dei compiti, nell'anno del Piano finanziario 2013 il Consiglio federale ha espresso parere contrario in merito a un adeguamento dovuto al rincaro dei sovvenzionamenti agricoli, cosicché questi verso la fine del periodo di pianificazione rimarranno stabili in termini di valore nominale. Nella pianificazione finanziaria non sono considerate eventuali uscite supplementari legate alla conclusione di un accordo OMC o di un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale (2013:

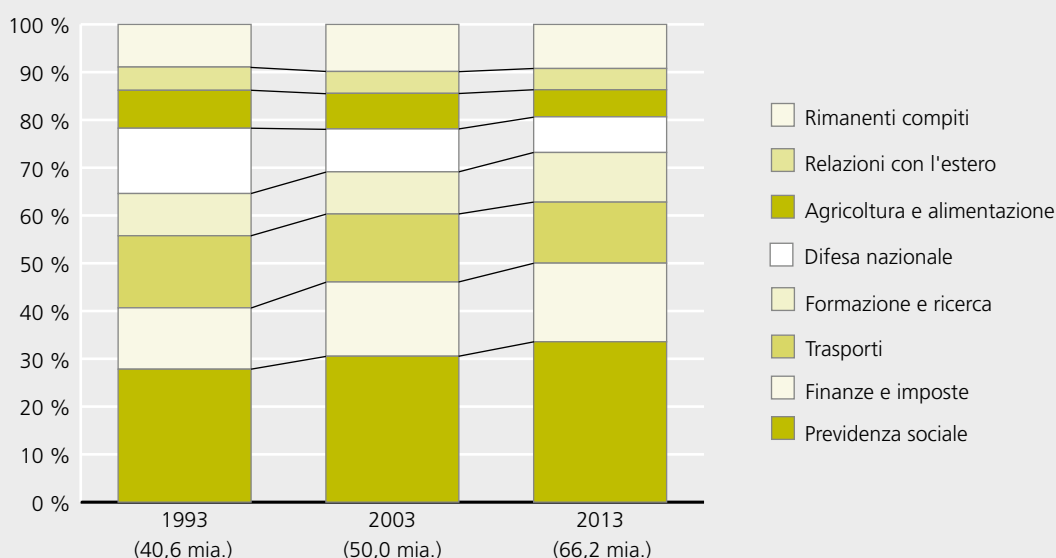
2,9 mia.; +318 mio.; +2,9 %)

Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: aiuto allo sviluppo: 3,3 %; altri compiti: 1,5 %

Le spese di questo settore di compiti aumentano di 318 milioni. Questo aumento è imputabile agli ambiti dell'aiuto ai Paesi in sviluppo (+3,0 %), delle relazioni politiche (+1,5 %) e dell'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE (+9,8 %). L'incremento nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo, che assorbe un po' di più del 65 % delle uscite di questo settore di compiti, ammonta a 216 milioni. Questo aumento attesta l'importanza che la Confederazione attribuisce alla lotta contro la povertà e ai mezzi supplementari investiti ogni anno per aumentare il suo contributo. Secondo le stime attuali, il volume delle prestazioni dell'aiuto pubblico allo sviluppo, espresso in percentuale del prodotto interno lordo, dovrebbe ammontare a circa 0,45 %. L'evoluzione dell'ambito delle relazioni politiche si spiega essenzialmente con il contributo obbligatorio all'ONU - di cui solamente un terzo è registrato in questo settore (+14 mio.), in quanto il resto figura nel settore della difesa nazionale - e con i fondi aggiuntivi previsti per la gestione dei conflitti (+11 mio.). L'aumento delle uscite previste per l'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE è dovuto integralmente alle risorse necessarie per il finanziamento del contributo svizzero alla coesione (63 mio.).

Evoluzione della struttura dei compiti 1993-2013

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti



Rimanenti settori di compiti (2013: 6,1 mia.; +872 mio.; +3,9 %)
Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: Premesse istituzionali e finanziarie: +0,9 %; Ordine e sicurezza pubblica: +1,5 %; Cultura e tempo libero: +1,5 %; Sanità: -0,5 %; Protezione dell'ambiente e assetto del territorio: +1,5 %; Economia: +0,5 %

I rimanenti sei settori di compiti mostrano fino al 2013 una crescita annua media del 3,9 %. La maggior parte di queste uscite supplementari riguarda il settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio*, che a causa della redistribuzione della tassa sul CO₂ a partire dal 2010 all'economia e alla popolazione mostra un aumento annuo medio del 13,5 %. Se è rettificata in funzione di questo fattore speciale, la crescita in questo settore di compiti ammonta a solo l'1,7 %. Con una crescita annua del 5,5 % anche il settore di compiti *Economia* si colloca chiaramente al di sopra dell'aumento medio delle uscite dei rimanenti settori di compiti. Questo aumento si spiega principalmente con l'ampliamento del programma di ristrutturazione degli immobili (+100 mio.) che viene finanziato con i proventi parzialmente vincolati della tassa sul CO₂. La crescita nell'ambito delle *Premesse istituzionali e finanziarie* (+1,6 %) è riconducibile essenzialmente alle maggiori spese per il personale e nel settore immobiliare.

Le quote di crescita media nei rimanenti settori di compiti si collocano tutti chiaramente sotto la crescita del bilancio complessivo del 2,9 %. Nel settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* aumentano particolarmente le uscite per i controlli alla frontiera (+2,8 %), mentre la crescita per i tribunali, il diritto generale e i

servizi di polizia sono inferiori attestandosi all'1,5 %. Nel settore di compiti *Cultura e tempo libero*, l'aumento delle uscite del 2 % è attribuibile perlopiù a una contabilizzazione senza effetti sul bilancio correlata all'autonomizzazione del nuovo Museo nazionale e all'ampliamento delle attività G+S per i bambini fra i 5 e i 10 anni. Infine, nel settore della *Sanità*, con l'1,3 % la crescita si attesta parimenti al di sopra dell'obiettivo di crescita della verifica dei compiti di -0,5 %. Mentre l'ambito ospedaliero registra una diminuzione complessiva di 3 milioni, quello della lotta contro le malattie, prevenzione, sicurezza delle derrate alimentari, salute degli animali aumenta di 14 milioni.

Evoluzione della struttura dei compiti 1993-2013

Uno sguardo sull'*evoluzione della struttura dei compiti* dal 1992 evidenzia che il settore di compiti *Previdenza sociale* ha registrato in questo periodo la crescita delle uscite di gran lunga superiore. La sua quota alle uscite complessive della Confederazione passa dal 28 % (1993) al 34 % nel 2013. Anche la quota delle uscite del secondo settore di compiti più importante, ovvero quella delle *Finanze e imposte* è nuovamente aumentata leggermente e nel 2013 si attesterà al 16 %. Insieme questi due settori di compiti non influenzabili e fortemente legati rappresentano esattamente la metà del bilancio della Confederazione. In questo modo gli altri settori di compiti, eccetto quello della *Formazione e ricerca*, che ha leggermente ampliato la sua quota (2013: 10 %) al bilancio complessivo, vengono gradatamente relegati in secondo piano.

Possibili oneri supplementari in mio. CHF	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	successi- vamente
Oneri supplementari da riforme fiscali (bilancio ordinario)	400	650	≤1 800	≤1 800
Oneri supplementari da riforme fiscali (bilancio straordinario)	–	–	≤1 700	–
Riforma IVA, parte B («aliquota uniforme»)				
Sgravio fiscale successivo (uscita straordinaria)	–	–	1 700	–
Nuovo ordinamento per l'erogazione di sussidi	–	–	≤1 300	≤1 300
Riforma III dell'imposizione delle imprese				
Soppressione della tassa di emissione / imposizione di gruppi	–	500	500	500
Compensazione della progressione a freddo				
Entrata in vigore del progetto anticipata all'1.1.2010	400	150	–	–
Oneri supplementari da riforme dei compiti (bilancio ordinario)	≤1 083	≤1 265	≤2 167	~2 447
Premesse istituzionali e finanziarie				
Mo 08.3510: Aumento dell'effettivo del Corpo delle guardie di confine	≤10	≤20	≤30	≤30
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale				
Aumento della quota APS allo 0,5 %	110	175	245	≥320
Sanità				
Accordo sulla sanità con l'UE	–	10	10	10
Previdenza sociale				
11 ^a revisione AVS / Flessibilizzazione dell'età di pensionamento	–	90	195	≤400
Promozione delle attività giovanili extrascolastiche	–	≤7	≤7	≤7
Trasporti				
Mo 09.3467: Colmare la lacuna di finanziamento del fondo FTP	110	110	110	110
Ambiente e assetto del territorio				
Rinaturazione dei corsi d'acqua	≤65	≤65	≤65	≤65
Fondo svizzero per il paesaggio	5	5	5	5
Agricoltura e alimentazione				
Accordo di libero scambio con OMC e/o UE	≤450	≤450	≤1 500	≤1 500
Economia				
Mo 09.3347: Fondo energia solare termica	333	333	–	–

Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre altresì prendere in considerazione i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e che quindi non hanno potuto essere inserite nelle cifre del piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, esse sono elencate di seguito in forma tabellare e commentate succintamente.

Diversi oneri supplementari dell'anno precedente non figurano più nella tabella perché si sono concretizzati nel frattempo e

sono quindi stati inseriti nelle cifre (ad es. 3^a correzione del Rodano) oppure sono stati posticipati nell'agenda politica (ad es. prestazioni complementari per le famiglie bisognose). Non figurano ancora nel piano finanziario né tanto meno sono elencate nella tabella le ripercussioni finanziarie di una partecipazione della Svizzera al *Programma spaziale europeo Galileo*. All'inizio del 2009 il Consiglio federale ha confermato all'atto del conferimento del mandato negoziale la propria posizione – secondo la quale la partecipazione a Galileo deve essere neutrale dal profilo del bilancio.

Sugli anni del piano finanziario incombono oneri supplementari annuali compresi tra 1,5 (2011) e 4 miliardi (2013). L'attuazione di queste misure aumenterebbe sensibilmente i deficit strutturali già esistenti; il fabbisogno di appuramento per ottemperare alle direttive del freno all'indebitamento sarebbe più che raddoppiato nell'ultimo anno del piano finanziario. Non vi è ancora compreso l'ammortamento delle uscite straordinarie e

imminenti (contributo al risanamento della CP FFS, sgravio fiscale successivo) postulato dalla norma complementare al freno all'indebitamento. Il bilancio non può sopportare oneri supplementari di questo ordine di grandezza.

Oneri supplementari da riforme fiscali

Riforma dell'imposta sul valore aggiunto, Parte B («aliquota uniforme»)

Nel quadro della seconda parte del pacchetto di riforma dell'imposta sul valore aggiunto incombe sulla Confederazione la minaccia di un onere supplementare unico nel contesto dello sgravio fiscale successivo. Inoltre l'esigenza di un nuovo ordinamento del trattamento fiscale dei sussidi potrebbe provocare oneri supplementari ricorrenti dell'ordine di miliardi:

(a) Sgravio fiscale successivo

Il progetto prevede la soppressione della maggior parte delle eccezioni all'imposta. In questo senso i nuovi contribuenti hanno diritto al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto che grava le scorte di merci, i mezzi d'esercizio e i beni d'investimento. Il cosiddetto sgravio fiscale successivo – necessario per realizzare la neutralità concorrenziale del cambiamento di sistema – determina a livello di Confederazione un rimborso unico fino a 1,7 miliardi, soprattutto nel caso dell'assoggettamento delle imprese del settore della sanità. Esso adempie l'esigenza di un fabbisogno finanziario eccezionale.

(b) Nuovo ordinamento del trattamento dei sussidi

La questione di un nuovo ordinamento del trattamento dei sussidi a livello di IVA è già stata dibattuta in Consiglio degli Stati nell'ambito delle deliberazioni relative alla parte A del progetto di riforma dell'imposta sul valore aggiunto. Essa è stata rinviata alla parte B. Secondo l'esigenza espressa i sussidi non devono come finora essere tassati: il destinatario del sussidio deve però poter fare valere la deduzione integrale dell'imposta precedente. L'accettazione di questa esigenza provocherebbe alla cassa della Confederazione una perdita di entrate fino a 1,3 miliardi, il che corrisponderebbe a un'estensione dei sussidi corrispondenti. Una compensazione integrale di queste perdite comporterebbe problemi pressoché insolubili: tutti i sussidi di Confederazione, Cantoni e Comuni, compresi i sussidi trasversali in caso di assunzione dei deficit da parte della collettività dovrebbero essere ridotti in misura corrispondente. Questo modo di procedere può essere realizzato soltanto con una ristrutturazione integrale della perequazione finanziaria (NPC) tra Confederazione e Cantoni.

Riforma III dell'imposizione delle imprese

Nel mese di gennaio del 2009 il Consiglio federale ha adottato le decisioni di principio in vista di un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese. Gli elementi centrali della riforma sono la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio e sul capitale di terzi, nonché l'eliminazione degli ostacoli di natura fiscale in ambito di finanziamento dei gruppi. Per la Confedera-

zione ne risulterebbero perdite di entrate di 500 milioni a livello di tasse di bollo. Dato che la procedura di consultazione non è ancora stata avviata, i criteri di assunzione nelle cifre non sono adempiti.

Compensazione delle ripercussioni della progressione a freddo per l'1.1.2010

In seguito al mancato trattamento del progetto nella sessione estiva i dati si basano sull'ipotesi che il progetto venga posto in vigore con effetto all'1.1.2011 e che le perdite di entrate subentrino a contare dal 2012. La CET-S ne mantiene nondimeno l'entrata in vigore l'1.1.2010, circostanza che comporterebbe perdite di entrate di 400 milioni già a contare dal 2011.

Oneri supplementari da riforme dei compiti

Premesse istituzionali e finanziarie

La mozione Fehr Hans (08.3510) incarica il Consiglio federale di rafforzare il più presto possibile il Corpo delle guardie di confine con 200 o 300 specialisti e di provvedere a una retribuzione competitiva, innanzitutto per le giovani guardie di confine. La mozione è stata accolta dal Consiglio nazionale nel mese di giugno 2009. Qualora essa dovesse essere trasmessa dal Consiglio degli Stati ne risulterebbero uscite supplementari fino a 10 milioni (2011), 20 milioni (2012) e 30 milioni (dal 2013).

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Per il tramite dei due decreti federali dell'8 dicembre 2008 relativi ai crediti quadro sull'aiuto allo sviluppo, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare nel 2009 un nuovo credito quadro con l'obiettivo di aumentare la quota della Svizzera all'aiuto pubblico allo sviluppo in modo da raggiungere entro il 2015 una *quota ODA* dello 0,5 % (quota dell'aiuto allo sviluppo rispetto al reddito nazionale lordo). Ne risulterebbero oneri supplementari compresi tra circa 100 e 300 milioni. La differenza tra una quota ODA dello 0,4 e dello 0,5 % raggiungerebbe addirittura quasi 600 milioni nel 2015.

Sanità

Nel quadro dell'*accordo sulla sanità con l'UE*, occorre disciplinare la partecipazione della Svizzera al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, all'Autorità europea per la sicurezza alimentare nonché al sistema di preallarme e di allarme rapido e al programma d'azione comunitaria nel campo della sanità pubblica. I relativi costi dovrebbero aggirarsi sui 10 milioni annui.

Previdenza sociale

Nel quadro dei dibattiti parlamentari relativi all'*11^a revisione dell'AVS* il Consiglio degli Stati ha deciso nel corso della sessione estiva 2009 un modello di *flessibilizzazione dell'età di pensionamento* che attenui le ripercussioni delle riduzioni attuariali delle rendite nel caso dei redditi più bassi. Gli oneri supplementari

in questo contesto devono essere integralmente finanziati dalla Confederazione. Il Consiglio nazionale in quanto Camera prioritaria non ha proposto siffatte misure sociali di attenuazione. A mente delle forti divergenze tra le due Camere gli oneri supplementari secondo la decisione del Consiglio degli Stati – oneri annui compresi tra 100 e 200 milioni dal 2012 al 2013 e successivamente superiori ai 400 milioni – non sono stati integrati nelle cifre.

Il 27 agosto 2008 il Consiglio federale ha deciso di preparare una revisione totale della *legge per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche* (LAG). L'avvio della procedura di consultazione è previsto per metà settembre 2009. La revisione della legge, che potrebbe entrare in vigore nel 2012, dovrà d'ora in poi rendere possibile la promozione da parte della Confederazione di forme aperte e innovative di attività giovanili extrascolastiche. È inoltre previsto un maggiore sostegno della Confederazione in fatto di coordinazione e informazione degli attori responsabili delle attività in favore di fanciulli e giovani. L'onere supplementare che ne risulta per la Confederazione dovrebbe aggirarsi sui 7 milioni all'anno.

Trasporti

Per il tramite di una mozione (09.3467) la Commissione dei trasporti del Consiglio degli Stati intende incaricare il Consiglio federale di colmare le *lacune di finanziamento del Fondo FTP* consecutive alla recessione o perlomeno di ridurle. I progetti FTO approvati non devono subire alcun ritardo nonostante il calo delle entrate del Fondo. Il Consiglio degli Stati ha accolto il 10 giugno 2009 la mozione; essa comporterebbe oneri supplementari annui di circa 110 milioni per la Confederazione.

Protezione dell'ambiente e assetto del territorio

A fine aprile 2009 il Consiglio nazionale ha approvato come seconda Camera l'iniziativa parlamentare «*Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua*». Questa iniziativa è destinata a essere contrapposta all'iniziativa popolare «Acqua viva» e a imporre ai Cantoni l'obbligo di provvedere alla rivitalizzazione delle acque pregiudicate nelle loro funzioni naturali da interventi idraulici. Per l'adempimento di questo compito la Confederazione deve versare nuove indennità ai Cantoni. Diversamente da quanto deciso dal Consiglio degli Stati, il Consiglio nazionale ha introdotto una nuova fattispecie di sussidio per compensare le perdite dovute a uno sfruttamento intensivo delle superfici agricole nello spazio idrico. Se nel quadro dell'appianamento delle divergenze dovesse imporsi la variante del Consiglio nazionale, a contare dal 2011 bisognerebbe attendersi un aumento dei costi a carico della Confederazione fino a un massimo di 65 milioni. La variante del

Consiglio degli Stati comporterebbe un onere supplementare annuo di 45 milioni al massimo. L'evoluzione degli oneri supplementari nel corso dei prossimi anni dipende soprattutto dalla realizzazione dei progetti da parte dei Cantoni e permane quindi ancora poco chiara.

Le Commissioni specialistiche CAPTE di entrambe le Camere hanno deciso di presentare un'iniziativa parlamentare con l'obiettivo di prorogare di 10 anni, fino a fine 2021, la base legale del *Fondo svizzero per il paesaggio (FSP)* e di mettere a sua disposizione ulteriori risorse della Confederazione per un importo complessivo di 50 milioni. La CAPTE-S pone attualmente mano ai corrispondenti lavori di concretizzazione dell'iniziativa parlamentare. Le modalità e le scadenze dei futuri conferimenti al FSP sono tuttora in fase di chiarimento e quindi ancora incerte.

Agricoltura

Un *accordo di libero scambio* con l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) e l'attuazione del prossimo ciclo di Doha dell'OMC comportano notevoli oneri supplementari per il bilancio della Confederazione: da un lato l'attuazione socialmente sostenibile di entrambi gli accordi necessita di misure d'accompagnamento a favore dell'agricoltura, perché sono attese importanti riduzioni dei prezzi nel settore agricolo. A seconda delle ipotesi formulate, il volume di queste misure che verrebbero erogate per una durata massima di circa 5 anni potrebbe situarsi tra 3 e 5 miliardi. D'altro canto, l'apertura del mercato a seguito di entrambi gli accordi potrebbe provocare una forte diminuzione dei dazi. Senza tener conto degli effetti di crescita, in caso di attuazione dell'ALSA, il bilancio della Confederazione subirebbe, a contare dal 2013, perdite annue fino a 450 milioni, fermo restando che l'applicazione di tali misure dovrebbe avvenire in modo graduale. La sola attuazione del ciclo di Doha dell'OMC comporterebbe, a seconda degli scenari, minori entrate comprese tra 300 e 450 milioni al più presto dal 2011. Le perdite di dazi potrebbero essere compensate a lungo termine dagli effetti di crescita.

Economia

La mozione Sommaruga (09.3347) incarica il Consiglio federale di istituire un fondo limitato a fine 2012 per la promozione degli impianti termici solari (collettori solari). Grazie a queste risorse deve esser erogato un contributo agli investimenti del 20% al massimo per gli impianti. Il sostegno deve tornare utile sia agli investitori privati che a quelli pubblici. Il Consiglio degli Stati ha accolto la mozione l'11 giugno 2009; per il bilancio della Confederazione essa comporterebbe oneri supplementari una tantum di 667 milioni.

Secondo l'articolo 126 capoverso 3 della Costituzione federale, il fabbisogno finanziario eccezionale può essere motivato quando le uscite sono all'origine di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, di adeguamenti del modello contabile o di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile (art. 15 LFC). L'importo complessivo deve tuttavia superare lo 0,5 % delle uscite e la maggioranza dei membri di ciascuna Camera deve approvare l'aumento delle uscite totali. Il fabbisogno finanziario eccezionale nel suddetto senso innalza nella corrispondente misura l'importo massimo delle uscite secondo il freno all'indebitamento.

Per la determinazione dell'importo massimo autorizzato delle uscite totali non vengono prese in considerazione le entrate straordinarie come, ad esempio, quelle della vendita di azioni Swiscom o dei proventi dalla vendita dell'oro della Banca nazionale. Conformemente alla disposizione del freno all'indebitamento non è permesso adeguare le uscite ordinarie verso l'alto a seguito di tali picchi isolati di entrate.

Nel Piano finanziario 2011-2013 il previsto contributo al risanamento della Cassa pensioni delle FFS soddisfa la fattispecie del fabbisogno finanziario eccezionale ai sensi del freno all'indebitamento. Sul fronte delle entrate l'eccezionalità è data invece nuovamente dalla fase d'introduzione della tassa sul CO₂, a cui nel 2010 e 2011 si aggiungono i ricavi straordinari provenienti dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni.

Contributo di risanamento della Cassa pensioni FFS

Alla fine di giugno del 2009 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di elaborare entro la fine dell'anno un messaggio su un contributo federale di 1148 milioni per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS. Con il pagamento nel 2011 la Confederazione dovrebbe prestare il proprio contributo al risanamento dell'istituzione di previdenza. Da anni la Cassa pensioni delle FFS si trova in una situazione di copertura insufficiente, che alla fine del 2008 ammontava a circa 3 miliardi. Inoltre la Cassa presenta un effettivo di beneficiari di rendite elevato (ca. il 63 % del capitale di previdenza è destinato ai pensionati), cosa che rende più difficile il suo risanamento. Con la soluzione proposta, la Confederazione paga la copertura insufficiente dei beneficiari di rendite di vecchiaia a fine 2006 nonché i costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 % del tasso tecnico d'interesse. Da questo importo vengono dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni da prestazioni non finanziate (come ad es. da pensionamenti

anticipati volontari). Il contributo di risanamento unico della Confederazione è contabilizzato come uscita straordinaria analogamente ai finanziamenti delle istituzioni di previdenza della Confederazione effettuati in passato.

Ricavi dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni

Il prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni di 6 miliardi ha una durata di due anni e mezzo (scadenza a giugno 2011) e frutta una cedola del 12,5 % all'anno. Dopo deduzione dei costi di rifinanziamento i ricavi sono preventivati come entrate straordinarie. Con un tasso d'interesse del 2,5 % i costi di rifinanziamento ammontano a 150 milioni all'anno e corrispondono agli interessi del mercato finanziario che la Confederazione deve versare sui fondi raccolti per l'importo del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni. I ricavi provenienti dal prestito sono contabilizzati nei redditi da capitale ordinari nella misura di questo onere a titolo di interessi. Mentre nell'anno di preventivo i ricavi provenienti dai prestiti ammontano a 750 milioni, nel 2011 si riducono alla metà a seguito della loro esigibilità a metà anno, per cui anche le entrate straordinarie contabilizzate si dimezzano. I ricavi netti del prestito sono contabilizzati come entrate straordinarie poiché anche il prestito obbligatoriamente convertibile in azioni è stato contabilizzato in questo modo.

Tassa CO₂ sui combustibili

All'inizio del 2010 la tassa CO₂ sull'utilizzazione energetica di combustibili fossili introdotta nel 2008 (in particolare olio da riscaldamento e gas) passerà dagli attuali 12 franchi a 36 franchi per tonnellata di CO₂ (circa 9,5 ct. per litro di olio da riscaldamento risp. 7,5 ct. per metro cubo di gas) poiché nel 2008 non è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione del 13,5 % rispetto al 1990 prescritto dal Parlamento. Lo scorso anno le emissioni di CO₂ provenienti dai combustibili fossili hanno registrato un ristagno e nel 2008 sono state inferiori di solo l'11,2 % rispetto ai valori del 1990. Per il periodo di pianificazione finanziaria 2011-2013 si prevede che l'aliquota della tassa di 36 franchi per tonnellata di CO₂ rimanga stabile.

Secondo quanto deciso dal Parlamento, nel 2010 il prodotto della tassa sarà destinato nella misura di un terzo, ma al massimo 200 milioni, al Programma Edifici della Confederazione. Il resto è ridistribuito a 2 anni di distanza alla popolazione (tramite la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie) e all'economia

Transazioni straordinarie

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013
Uscite straordinarie	–	–	1 148	–	–
Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	–	–	1 148	–	–
Entrate straordinarie	230	809	519	–	–
Ricavi dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	–	600	299	–	–
Tassa CO ₂ sui combustibili	230	209	220	–	–

(proporzionalmente alla massa salariale). La parte di entrate che supera le uscite dello stesso anno (ridistribuzione e Programma Edifici) è contabilizzata come straordinaria, mentre il resto è considerato come entrate ordinarie. La distinzione tra entrate ordinarie e straordinarie è operata nella fase di introduzione della tassa finché le entrate e le uscite della tassa sul CO₂ raggiungeranno lo stesso livello, cosa che è prevista nel 2012. In questo modo si evita che le entrate della tassa già a destinazione vincolata per la ridistribuzione aumentino il limite di spesa secondo il freno all'indebitamento.

Con la *norma complementare al freno all'indebitamento* posta in vigore con effetto al 2010 la Confederazione deve mantenere in equilibrio a medio termine anche le finanze straordinarie.

Quale strumento di controllo serve il cosiddetto conto d'ammortamento nel quale sono accreditate le entrate straordinarie e addebitate le uscite straordinarie. Se presenta un saldo negativo, questo deve essere compensato entro 6 anni (al massimo) tramite eccedenze strutturali nel bilancio ordinario.

Le entrate straordinarie previste nel piano finanziario non vengono tuttavia accreditate al conto d'ammortamento poiché sono riservate al controfinanziamento di determinate uscite straordinarie. Per contro il contributo per la CP FFS graverà sul conto, per cui nel 2012 – nella presentazione dei conti del 2011 – presenterà un saldo negativo di 1,1 miliardi. Il termine per l'ammortamento inizia a decorrere nel 2012 e l'importo medio annuo da ammortizzare ascende a circa 190 milioni.

La *panoramica degli anni del Piano finanziario 2011-2013* disincanta: fondandosi sull'ipotesi che l'economia svizzera conoscerà nuovamente un tasso di crescita reale dell'1,5 % dal 2011, il bilancio ordinario della Confederazione presenta in tutti i 3 anni un deficit di oltre 4 miliardi. Il debito crescerebbe a pressoché 130 miliardi, 9 miliardi in più rispetto al 2007 e solo 500 milioni in meno del massimo del 2005. Nel corso di tutti questi 3 anni le direttive del freno all'indebitamento non sono rispettate in misura crescente: le uscite superano di un importo compreso tra 2,5 e 4,0 miliardi il loro ammontare massimo autorizzato. Le direttive di riduzione delle uscite fondate sulla verifica dei compiti non sono integrate nel fabbisogno di appuramento; esse sono ulteriormente gestite «fuori dai conti» (2011/12: 1,2 mia.; 2013: 1,5 mia.).

Le *cause* di questo peggioramento massiccio della situazione di bilancio divengono evidenti se si getta uno sguardo ai parametri macroeconomici di riferimento, nonché all'evoluzione delle entrate e delle uscite:

- con l'1,0 % la crescita reale media del PIL (nominale: 2,4%) negli anni 2009-2013 è caratterizzata dall'attuale tracollo economico. Per il 2011 si parte invero da una normalizzazione congiunturale, ma la tendenza di crescita prosegue su un livello inferiore. Questa ipotesi si ripercuote sul bilancio della Confederazione: la cicatrice strutturale della recessione si ripercuote immediatamente sulle entrate e il meccanismo del freno all'indebitamento non compensa questi ammanchi perché essi non sono di natura congiunturale. Questa ipotesi è prudente, ma non irrealistica, segnatamente con riferimento al settore finanziario e alla sua importanza per le entrate della Confederazione;
- secondo le stime attuali, con l'1,4 % la crescita media delle entrate si situa al di sotto della crescita nominale del PIL. Oltre che al ritardo della ripresa delle entrate, questa circostanza è riconducibile alle riforme fiscali, che sono d'ora in poi prese in considerazione nelle cifre (riforma dell'imposta sul valore aggiunto, compensazione delle ripercussioni della progressione a freddo, imposizione della famiglia). Anche queste perdite di entrate sono di natura strutturale e pure nel loro caso il freno all'indebitamento esige una compensazione altrove;
- con il 2,9 % la crescita media delle uscite si situa al di sotto di quella dell'ultimo piano finanziario (3,5 %). Il calo è però principalmente riconducibile ad automatismi congiunturali (in particolare a partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e a contributi all'AVS). Ciò significa che rispetto all'ultimo stato della pianificazione le uscite non sono comprensive di variazioni discrezionali degne di nota. Dato però che le previsioni di evoluzione dei prezzi negli anni 2009 e 2010 sono state rettifiche verso il basso, dal profilo reale le uscite aumentano in maniera più forte di quanto ancora pianificato un anno fa.

L'evoluzione delle finanze della Confederazione presentata in questa sede è avvolta da *grandi incertezze*. Queste riguardano le condizioni quadro economiche, ma anche decisioni politiche imminenti:

- qualora la recessione dovesse perdurare più a lungo del previsto, il fabbisogno di rettificazione verso la fine del periodo finanziario aumenterebbe di oltre 2 miliardi. Nell'ipotesi contraria di una forte ripresa e di un ritorno al vecchio livello di tendenza del PIL, il fabbisogno di appuramento si riduce notevolmente; le perdite strutturali di entrate provocate dalle riforme fiscali non verrebbero però compensate dalla ripresa congiunturale. Anche in presenza di questo scenario favorevole, il 2011 rimarrebbe un anno critico in quanto in ambito di entrate della Confederazione si farebbero ancora sentire i postumi della recessione;
- i progetti elencati nella voce «Possibili oneri supplementari» e non presi in considerazione nelle cifre evidenziano che il fabbisogno di appuramento potrebbe aumentare drammaticamente anche per il fatto di evoluzioni interne. Alcune di queste decisioni vanno prese quest'anno e potrebbero rendere molto difficile l'appuramento del piano finanziario, se non addirittura renderlo impossibile.

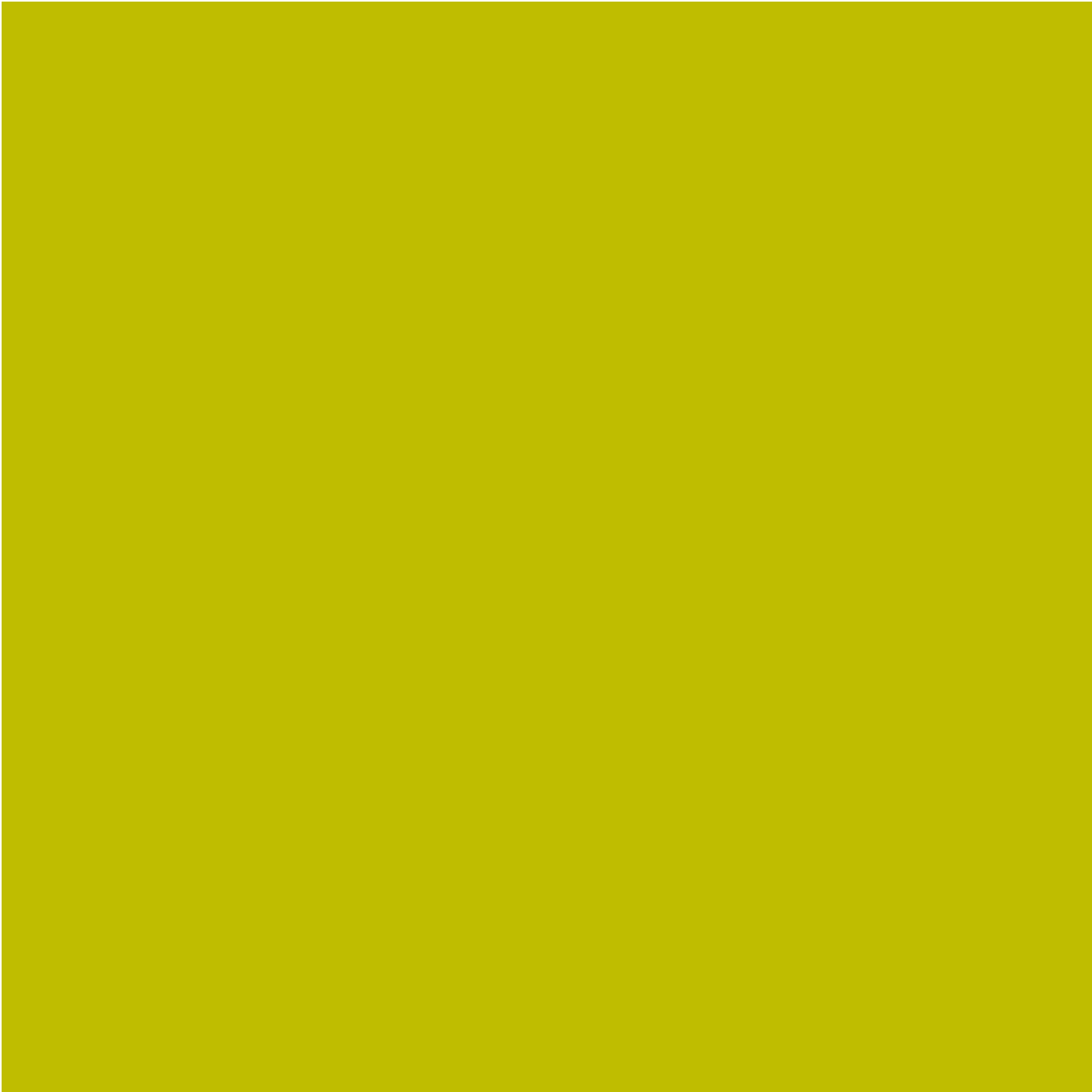
Il Piano finanziario 2011-13 presenta quindi un grande *fabbisogno di rettificazione a livello politico-finanziario*, che potrebbe evolvere in misura considerevole a seconda dell'evoluzione economica e degli indirizzi politici. L'entità di questo fabbisogno supera ampiamente il potenziale di sgravio attuabile nel quadro del processo ordinario di preventivazione e di allestimento del piano finanziario. Per la presa di decisioni di politica finanziaria nell'attuale contesto economico sono inoltre determinanti considerazioni di politica congiunturale. In una fase recessiva decisioni incisive di risparmio potrebbero pregiudicare la ripresa a causa del loro carattere prociclico. Per questi motivi il Consiglio federale ha rinunciato a un appuramento del piano finanziario conforme al freno all'indebitamento.

Al suo posto presenterà in settembre un concetto di risanamento delle finanze federali. Unitamente alle cause e alle incertezze i risultati della pianificazione finanziaria presentati in questa sede ne illustrano già implicitamente i contorni e gli indirizzi:

- il risanamento delle finanze della Confederazione deve innanzitutto fare leva sul fronte delle uscite. Al riguardo un ruolo importante è svolto dall'attuazione della verifica dei compiti; in questo ambito l'obiettivo della stabilizzazione della quota d'incidenza della spesa pubblica esige – a seconda dell'evoluzione economica – un innalzamento dell'obiettivo di riduzione. Inoltre l'aumento della crescita reale delle uscite deve essere rettificato verso il basso a causa del più basso tasso di rincaro;

- alla luce delle incertezze sull'evoluzione economica, il risanamento – come già praticato dal Consiglio federale nel quadro delle misure di stabilizzazione – deve avvenire gradatamente e in maniera modulare. A tale scopo il dimensionamento delle misure deve essere orientato in linea di massima sull'ipotesi meno favorevole, mentre un'adozione graduale deve impedire che le misure di risanamento travalichino gli obiettivi;
- infine anche il Parlamento deve assumere le proprie responsabilità di politica finanziaria. Il fabbisogno di appuramento può essere attuato soltanto rinunciando a decisioni che comportano considerevoli maggiori oneri finanziari.

Nel quadro del Piano finanziario 2011–13 lo sguardo di politica finanziaria è rivolto al periodo dopo la crisi. Nel fosco contesto attuale è necessaria una particolare lungimiranza. Un ausilio di navigazione è costituito dalle disposizioni costituzionali relative al freno all'indebitamento, che fissano la rotta a medio termine della politica finanziaria. Un notevole contributo a una buona ripresa dell'economia svizzera è già fornito qualora si riesce a mantenere questa rotta e a ottemperare quindi al mandato inequivocabile del sovrano di contenere l'indebitamento. Se non sono sommersi da una montagna di debiti, gli attori economici non devono temere futuri aumenti di imposte e possono quindi astenersi da una più forte attività di risparmio, che potrebbe attenuare la ripresa. Nel contempo permane intatta la capacità di intervento dello Stato anche nei casi di crisi future.



Sulla base dell'ottica scelta nel volume 2 sul preventivo, l'*allegato 1* mostra la somma dei *crediti di spesa e d'investimento* previsti nonché le *rubriche di ricavo e le entrate per investimenti* per ogni Unità amministrativa.

Nel Preventivo 2009 le cifre sono indicate prima della deduzione del blocco dei crediti (212 mio.). Nelle cifre del piano finanziario non sono compresi gli obiettivi di riduzione decisi nel quadro della verifica dei compiti.

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative

Piano finanziario delle Unità amministrative

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
1 Autorità e tribunali						
101 Assemblea federale						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	-6,9
Credito di spesa	99	95	95	97	97	-0,5
Uscite per investimenti	–	6	6	6	6	–
103 Consiglio federale						
Credito di spesa	14	14	14	14	14	1,3
104 Cancelleria federale						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1,5
Credito di spesa	51	58	58	58	59	3,7
Uscite per investimenti	7	6	6	5	5	-7,6
105 Tribunale federale						
Rubrica di ricavo	17	16	12	12	12	-7,2
Credito di spesa	94	91	90	90	91	-0,7
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1	-17,5
107 Tribunale penale federale						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	-3,0
Credito di spesa	20	21	21	21	21	1,4
Uscite per investimenti	–	0	–	–	–	–
108 Tribunale amministrativo federale						
Rubrica di ricavo	3	3	3	3	3	-0,1
Credito di spesa	71	74	77	76	72	0,5
Uscite per investimenti	1	7	2	0	–	-100,0

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
2 Dipartimento degli affari esteri						
201 Dipartimento federale degli affari esteri						
Rubrica di ricavo	42	42	40	40	46	2,5
Credito di spesa	782	931	906	875	906	3,8
Entrate per investimenti	14	14	14	14	14	0,0
Uscite per investimenti	27	33	33	24	10	-22,7
202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione						
Credito di spesa	1 507	1 565	1 611	1 665	1 717	3,3
Uscite per investimenti	–	5	10	12	12	–
203 Centrale viaggi della Confederazione						
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	2,3
Credito di spesa	4	4	4	4	4	0,3
285 Centro servizi informatici DFAE						
Rubrica di ricavo	36	38	38	38	39	1,5
Credito di spesa	37	37	37	38	38	0,5
Uscite per investimenti	2	1	1	1	1	-3,4

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
3 Dipartimento dell'interno						
301 Segreteria generale DFI						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	0,0
Credito di spesa	37	85	84	84	85	23,0
Uscite per investimenti	0	1	1	1	1	2,9
303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo						
Credito di spesa	8	9	9	9	9	1,7
305 Archivio federale svizzero						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	-0,8
Credito di spesa	18	18	18	18	18	0,7
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	2,5
306 Ufficio federale della cultura						
Rubrica di ricavo	4	2	2	2	2	-14,6
Credito di spesa	216	187	189	194	192	-2,9
Uscite per investimenti	33	23	24	21	22	-10,0
307 Biblioteca nazionale svizzera						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	37	38	38	38	38	0,7
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia						
Rubrica di ricavo	37	37	37	37	37	0,2
Credito di spesa	89	90	90	93	94	1,6
Uscite per investimenti	4	5	7	6	7	18,8
316 Ufficio federale della sanità pubblica						
Rubrica di ricavo	99	101	103	103	104	1,2
Credito di spesa	2 274	2 670	2 623	2 742	2 863	5,9
Uscite per investimenti	6	3	3	4	3	-14,9
317 Ufficio federale di statistica						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	0,4
Credito di spesa	156	166	168	166	166	1,4
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1	-1,6
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali						
Rubrica di ricavo	504	390	414	427	435	-3,6
Credito di spesa	12 641	12 822	13 369	13 642	14 224	3,0
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	-6,5
325 Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca						
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	-4,7
Credito di spesa	2 068	2 209	2 374	2 521	2 659	6,5
Uscite per investimenti	67	62	63	64	65	-0,5
328 Settore dei politecnici federali						
Credito di spesa	2 155	2 251	2 318	2 318	2 341	2,1

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative

Piano finanziario delle Unità amministrative

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
4 Dipartimento di giustizia e polizia						
401 Segreteria generale DFGP						
Rubrica di ricavo	0	6	6	6	6	163,7
Credito di spesa	33	28	28	28	28	-3,5
Uscite per investimenti	50	34	30	17	14	-27,0
402 Ufficio federale di giustizia						
Rubrica di ricavo	12	12	12	12	12	0,0
Credito di spesa	147	153	155	157	158	1,9
Uscite per investimenti	19	19	20	20	20	1,5
403 Ufficio federale di polizia						
Rubrica di ricavo	7	12	8	8	8	5,3
Credito di spesa	225	219	220	220	220	-0,5
Uscite per investimenti	23	17	15	17	20	-4,4
405 Ministero pubblico della Confederazione						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	0,0
Credito di spesa	36	35	35	35	35	-0,4
Uscite per investimenti	–	1	1	1	1	–
413 Istituto svizzero di diritto comparato						
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	-2,3
Credito di spesa	8	8	8	8	8	0,6
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	-12,0
414 Ufficio federale di metrologia						
Rubrica di ricavo	8	9	9	9	10	4,2
Credito di spesa	35	35	36	36	37	1,2
Uscite per investimenti	3	2	2	2	2	-7,1
417 Commissione federale delle case da gioco						
Rubrica di ricavo	5	5	5	5	5	1,3
Credito di spesa	9	9	9	9	9	0,6
420 Ufficio federale della migrazione						
Rubrica di ricavo	34	42	41	38	38	2,9
Credito di spesa	766	973	1 058	1 113	1 189	11,6
Entrate per investimenti	3	3	3	3	3	-3,0
Uscite per investimenti	14	13	13	13	13	-1,2
485 Centro servizi informatici DFGP						
Rubrica di ricavo	61	71	71	71	71	4,0
Credito di spesa	71	82	80	87	89	5,8
Uscite per investimenti	16	10	14	7	8	-16,9

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative

Piano finanziario delle Unità amministrative

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
5 Dipartimento difesa, protezione della popolazione e sport						
500 Segreteria generale DDPS						
Rubrica di ricavo	2	5	5	5	5	16,7
Credito di spesa	139	185	186	187	188	7,9
Uscite per investimenti	2	7	6	6	6	31,1
504 Ufficio federale dello sport						
Rubrica di ricavo	16	16	16	16	16	0,0
Credito di spesa	174	183	191	193	193	2,6
Uscite per investimenti	6	5	6	6	5	-7,5
506 Ufficio federale della protezione della popolazione						
Rubrica di ricavo	12	13	13	13	13	2,9
Credito di spesa	136	137	143	144	148	2,3
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	1,4
525 Difesa						
Rubrica di ricavo	360	363	363	364	364	0,3
Credito di spesa	5 141	5 361	5 345	5 172	5 218	0,4
Entrate per investimenti	2	4	4	4	4	9,9
Uscite per investimenti	249	169	170	172	172	-8,8
540 armasuisse Acquisti						
Rubrica di ricavo	9	9	9	9	9	0,3
Credito di spesa	106	120	118	119	119	3,0
Uscite per investimenti	7	7	7	7	7	1,5
542 armasuisse S+T						
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	0,3
Credito di spesa	46	35	34	34	34	-7,1
Uscite per investimenti	3	3	3	3	3	-3,0
543 armasuisse Immobili						
Rubrica di ricavo	1 173	1 088	1 036	1 051	1 055	-2,6
Credito di spesa	629	683	645	643	648	0,8
Entrate per investimenti	30	30	35	35	30	0,0
Uscite per investimenti	233	233	264	245	245	1,2
570 Ufficio federale di topografia (swisstopo)						
Rubrica di ricavo	34	27	27	27	27	-5,7
Credito di spesa	85	85	85	88	88	0,9
Uscite per investimenti	2	3	4	3	2	-1,2

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
6 Dipartimento delle finanze						
600 Segreteria generale DFF						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	33	35	35	35	36	2,2
Uscite per investimenti	93	99	86	92	108	4,0
601 Amministrazione federale delle finanze						
Rubrica di ricavo	2 409	2 547	2 615	2 579	2 571	1,6
Credito di spesa	6 546	6 210	6 661	6 956	6 950	1,5
Uscite per investimenti	–	2	2	1	1	–
602 Ufficio centrale di compensazione						
Rubrica di ricavo	114	126	133	131	132	3,8
Credito di spesa	122	129	129	131	132	2,0
Uscite per investimenti	0	1	0	0	0	-12,4
603 Zecca federale Swissmint						
Rubrica di ricavo	55	72	77	73	63	3,3
Credito di spesa	68	82	87	82	72	1,5
Uscite per investimenti	15	10	8	8	7	-16,2
605 Amministrazione federale delle contribuzioni						
Rubrica di ricavo	44 834	42 732	43 371	44 989	46 262	0,8
Credito di spesa	6 078	5 737	6 526	6 984	7 167	4,2
Uscite per investimenti	5	10	18	16	10	18,9
606 Amministrazione federale delle dogane						
Rubrica di ricavo	10 802	11 125	11 076	11 293	11 336	1,2
Credito di spesa	1 366	1 365	1 367	1 362	1 373	0,1
Entrate per investimenti	–	0	0	0	0	–
Uscite per investimenti	34	31	35	54	56	13,6
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione						
Rubrica di ricavo	323	323	321	320	320	-0,2
Credito di spesa	321	325	329	332	336	1,2
Uscite per investimenti	20	23	26	26	28	8,0
611 Controllo federale delle finanze						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	2,8
Credito di spesa	21	21	21	21	21	-0,2
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	10,7
614 Ufficio federale del personale						
Rubrica di ricavo	0	9	9	9	9	214,7
Credito di spesa	141	246	306	375	457	34,2
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica						
Rubrica di ricavo	744	921	920	925	938	5,9
Credito di spesa	699	695	706	721	734	1,2
Entrate per investimenti	10	10	10	10	10	0,0
Uscite per investimenti	438	451	436	465	482	2,4

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
7 Dipartimento dell'economia						
701 Segreteria generale DFE						
Rubrica di ricavo	7	7	7	7	7	1,6
Credito di spesa	62	64	64	64	64	1,1
Uscite per investimenti	5	4	4	4	5	-2,0
704 Segreteria di Stato dell'economia						
Rubrica di ricavo	7	8	8	8	8	4,4
Credito di spesa	931	1 322	983	1 000	1 023	2,4
Entrate per investimenti	11	9	4	4	3	-26,3
Uscite per investimenti	35	33	34	34	35	-0,1
706 Uff. fed. della formazione professionale e della tecnologia						
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	0,0
Credito di spesa	1 187	1 308	1 398	1 436	1 497	6,0
Uscite per investimenti	22	24	26	26	27	5,0
708 Ufficio federale dell'agricoltura						
Rubrica di ricavo	201	184	184	184	184	-2,2
Credito di spesa	3 568	3 560	3 561	3 614	3 618	0,4
Uscite per investimenti	144	142	142	142	142	-0,4
710 Agroscope						
Rubrica di ricavo	9	11	11	11	12	8,1
Credito di spesa	145	166	168	170	170	4,0
Uscite per investimenti	4	5	5	5	4	5,8
719 Istituto nazionale di allevamento equino di Avenches						
Rubrica di ricavo	2	–	–	–	–	-100,0
Credito di spesa	8	–	–	–	–	-100,0
Uscite per investimenti	0	–	–	–	–	-100,0
720 Ufficio federale di veterinaria						
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	-3,9
Credito di spesa	54	56	53	53	53	-0,4
Uscite per investimenti	0	0	0	1	1	119,8
721 Istituto di virologia e d'immunoprofilassi						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,1
Credito di spesa	13	13	14	14	14	2,1
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	8,4
724 Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	4,3
Credito di spesa	8	8	8	8	8	-1,9
725 Ufficio federale delle abitazioni						
Rubrica di ricavo	22	35	22	22	22	0,0
Credito di spesa	128	136	130	123	122	-1,1
Entrate per investimenti	71	66	61	46	46	-10,4
Uscite per investimenti	54	45	31	31	30	-13,7

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
727 Commissione della concorrenza						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	11	10	11	11	11	-1,7
735 Organo d'esecuzione del servizio civile						
Rubrica di ricavo	4	0	5	5	5	7,5
Credito di spesa	19	19	19	20	20	1,3
Uscite per investimenti	1	–	0	–	–	-100,0
740 Servizio di accreditamento svizzero						
Rubrica di ricavo	6	6	6	6	6	1,7
Credito di spesa	8	8	7	7	7	-1,2
785 Information Service Center DFE						
Rubrica di ricavo	14	15	15	14	14	-0,2
Credito di spesa	15	15	15	14	14	-1,5
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1	0,0

Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013
8 Dipartimento ambiente, trasporti, energia e comunicazioni						
801 Segreteria generale DATEC						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	59	59	61	52	52	-2,7
Uscite per investimenti	11	12	22	15	16	9,9
802 Ufficio federale dei trasporti						
Rubrica di ricavo	6	6	6	6	6	0,0
Credito di spesa	4 709	4 690	4 771	4 766	4 772	0,3
Entrate per investimenti	44	43	43	43	43	-0,3
Uscite per investimenti	3 036	2 984	3 038	3 016	3 011	-0,2
803 Ufficio federale dell'aviazione civile						
Rubrica di ricavo	10	15	14	14	14	8,5
Credito di spesa	107	131	178	179	180	13,8
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	2,3
Uscite per investimenti	0	4	0	2	2	55,9
805 Ufficio federale dell'energia						
Rubrica di ricavo	14	15	16	14	12	-4,1
Credito di spesa	208	192	179	177	178	-3,8
Uscite per investimenti	104	72	72	72	72	-8,7
806 Ufficio federale delle strade						
Rubrica di ricavo	710	16	151	82	33	-53,7
Credito di spesa	2 927	2 728	2 751	2 778	2 819	-0,9
Entrate per investimenti	0	0	0	0	0	0,0
Uscite per investimenti	2 245	2 362	2 431	2 552	2 575	3,5
808 Ufficio federale delle comunicazioni						
Rubrica di ricavo	46	49	49	49	49	1,6
Credito di spesa	91	90	91	91	92	0,3
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	0,7
810 Ufficio federale dell'ambiente						
Rubrica di ricavo	29	30	30	30	30	0,9
Credito di spesa	795	1 170	1 184	1 421	1 409	15,4
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	0,0
Uscite per investimenti	323	471	493	499	482	10,5
812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	17	17	17	17	16	-1,2

**Confronto tra il Piano finanziario 2010-2012 del 20.8.2008 e il Piano finanziario 2011-2013 del 19.8.2009
(ottica di finanziamento)**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Anno 2011			Anno 2012		
	PF 2010-2012	PF 2011-2013	Differenza	PF 2010-2012	PF 2011-2013	Differenza
Entrate ordinarie	63 996	58 905	-5 091	66 000	60 728	-5 272
Entrate fiscali	59 471	54 261	-5 210	61 407	56 064	-5 343
Imposta federale diretta	18 768	15 645	-3 123	19 513	16 282	-3 231
Imposta preventiva	3 021	3 012	-9	3 022	3 013	-9
Tasse di bollo	2 775	2 700	-75	2 900	2 750	-150
Imposta sul valore aggiunto	23 720	21 690	-2 030	24 430	22 580	-1 850
Altre imposte sul consumo	7 207	7 333	126	7 123	7 275	152
Diverse entrate fiscali	3 980	3 881	-99	4 419	4 164	-255
Regalie e concessioni	1 298	1 334	36	1 299	1 330	31
Entrate finanziarie	1 467	1 535	68	1 507	1 536	29
Rimanenti entrate correnti	1 579	1 598	19	1 627	1 636	10
Entrate per investimenti	181	177	-4	160	161	1
Uscite ordinarie	63 557	63 042	-515	65 301	64 744	-557
Premesse istituzionali e finanziarie	2 552	2 589	36	2 593	2 624	31
Ordine e sicurezza pubblica	975	991	16	987	1 002	15
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 821	2 827	6	2 859	2 885	26
Difesa nazionale	4 792	5 008	216	4 862	4 824	-38
Formazione e ricerca	6 459	6 451	-8	6 673	6 664	-9
Cultura e tempo libero	417	450	32	422	448	26
Sanità	214	219	5	216	223	7
Previdenza sociale	21 010	20 556	-454	21 454	21 342	-112
Trasporti	8 271	8 285	14	8 425	8 415	-10
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	940	1 004	64	1 364	1 237	-127
Agricoltura e alimentazione	3 702	3 700	-2	3 749	3 749	0
Economia	357	532	175	360	531	171
Finanze e imposte	11 045	10 430	-615	11 337	10 800	-536

– Altre imposte sul consumo: imposta sugli oli minerali, imposta sul tabacco, imposta sulla birra (cfr. n. 32)

– Diverse entrate fiscali: tasse sul traffico, dazi, tassa sulle case da gioco, tasse d'incentivazione, altre entrate fiscali (cfr. n. 32)

Riepilogo delle entrate

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 2013	N. descrizione
Entrate ordinarie	59 968	58 133	58 905	60 728	62 045	0,9	
Δ in % rispetto all'anno precedente		-3,1	1,3	3,1	2,2		
Entrate fiscali	55 514	53 613	54 261	56 064	57 369	0,8	
Imposta federale diretta	17 670	16 485	15 645	16 282	16 711	-1,4	1.1
Imposta preventiva	3 019	3 010	3 012	3 013	3 015	0,0	1.2
Tasse di bollo	2 600	2 650	2 700	2 750	2 900	2,8	1.3
Imposta sul valore aggiunto	21 240	20 260	21 690	22 580	23 250	2,3	1.4
Altre imposte sul consumo	7 229	7 390	7 333	7 275	7 269	0,1	
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 055	5 055	5 055	5 105	0,2	1.5
Imposta sul tabacco	2 067	2 229	2 173	2 116	2 061	-0,1	1.6
Imposta sulla birra	107	106	105	104	103	-0,9	
Tasse sul traffico	2 123	1 945	1 964	1 982	2 002	-1,5	
Imposta sugli autoveicoli	350	325	340	355	370	1,4	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	320	324	327	332	1,5	
Tassa sul traffico pesante	1 460	1 300	1 300	1 300	1 300	-2,9	1.7
Dazi	1 000	920	950	980	1 010	0,2	1.8
Tassa sulle case da gioco	482	370	395	410	420	-3,4	1.9
Tasse d'incentivazione	151	583	572	792	792	51,3	1.10
Regalie e concessioni	1 302	1 323	1 334	1 330	1 320	0,3	2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	233	239	239	239	1,8	
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0	
Aumento della circolazione monetaria	43	62	66	62	52	4,9	
Entrate da vendite all'asta di contingenti	178	168	168	168	168	-1,4	
Rimanenti regalie e concessioni	25	27	27	27	27	2,1	
Entrate finanziarie	1 380	1 347	1 535	1 536	1 527	2,6	3
Entrate a titolo di interessi	527	564	751	753	744	9,0	
Entrate da partecipazioni	845	775	775	775	775	-2,1	
Rimanenti entrate finanziarie	8	8	8	8	8	1,5	
Rimanenti entrate correnti	1 584	1 667	1 598	1 636	1 673	1,4	4
Ricavi e tasse	1 222	1 256	1 197	1 231	1 264	0,8	
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	135	140	137	137	137	0,4	
Emolumenti	199	206	209	205	206	0,9	
Rimborsi	61	98	68	62	61	0,0	
Fiscalità del risparmio UE	169	186	186	225	248	10,0	
Rimanenti ricavi e tasse	659	626	597	601	612	-1,8	
Diverse entrate	362	412	401	405	409	3,1	
Entrate per investimenti	188	183	177	161	156	-4,6	

1.1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Imposta federale diretta	17 670	16 485	15 645	16 282	16 711	-1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-6,7	-5,1	4,1	2,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-1 328	-3 123	-3 231		
Imposta sull'utile di netto persone giuridiche	8 151	7 491	7 510	7 827	7 847	-0,9
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 669	9 114	8 270	8 605	9 014	-1,7
Computo globale d'imposta	-150	-120	-135	-150	-150	0,0

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 128;
- Legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.11).

Oggetto della tassa

Imposizione diretta dei redditi delle persone fisiche e degli utili netti delle persone giuridiche.

Metodo di stima

Le previsioni riguardo ai redditi delle economie domestiche e agli utili delle imprese permettono di effettuare una stima dei «ricavi presumibili» per anno fiscale. La procedura di tassazione e di riscossione comporta però differimenti a livello di incasso dell'imposta. Occorre quindi valutare anche la ripartizione delle entrate di un anno fiscale sugli anni di riscossione successivi. Ogni cambiamento, ad esempio dei parametri economici, si ripercuote pertanto nella misura dell'80–90 % con un ritardo di 1 o 2 anni sulle entrate. L'effetto globale di un cambiamento del gettito presumibile (100 %) si distribuisce su un periodo di circa 5 anni.

Progetti di riforma

Nella primavera del 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli all'attenzione del Parlamento. L'elemento centrale della riforma dell'imposizione delle famiglie è costituito da una nuova tariffa per i genitori e da una nuova deduzione per la cura prestata da terzi ai figli. Le misure proposte provocherebbero minori entrate dell'ordine di 500-600 milioni di franchi e si ripercuoterebbero per la prima volta nell'anno di piano finanziario 2011. Con tali misure e con le misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi in vigore dal 2008 le famiglie saranno sgravate di oltre 1 miliardo. Nelle cifre sono considerate anche le ripercussioni di una compensazione più rapida degli effetti della progressione a freddo. Il Parlamento sta discutendo il relativo messaggio che comporterà minori entrate annue di 400-500 milioni di franchi. Una prima compensazione anticipata degli effetti della progressione a freddo è stata inserita nell'anno fiscale 2011 unitamente alle relative ripercussioni finanziarie nell'anno successivo.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel Preventivo 2010 si avvertono per la prima volta le ripercussioni dell'attuale crisi economica anche sull'imposta federale diretta: le entrate fiscali sul reddito netto delle persone giuridiche si riducono di circa 700 milioni rispetto all'anno precedente. A causa delle misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi si prevede anche per le persone fisiche un sensibile calo delle entrate di oltre 500 milioni.
- Nel periodo del piano finanziario le entrate provenienti dall'imposta sull'utile registrano un'inversione di tendenza segnando nuovamente una moderata crescita. Per contro, le entrate fiscali provenienti dal reddito delle persone fisiche subiscono un forte crollo anche nell'anno di piano finanziario 2011 (-9,3%). Oltre che alle perdite di entrate determinate dalla congiuntura che si ripercuotono in modo ritardato, il calo è riconducibile soprattutto a minori entrate strutturali a seguito delle riforme fiscali.
- L'aumento quadriennale delle entrate (2009-13) ha un andamento complessivamente negativo (-1,4 %) e quindi nettamente più basso della crescita nominale del prodotto interno lordo nello stesso periodo (+2,4 %). Le citate riforme fiscali contribuiscono in misura considerevole a questo risultato. Senza detti fattori straordinari l'aumento quadriennale delle entrate sarebbe dello 0,2 %.

1.2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Imposta preventiva	3 019	3 010	3 012	3 013	3 015	0,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,3	0,1	0,0	0,1	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-10	-9	-9		
Imposta preventiva (Svizzera)	3 000	3 000	3 000	3 000	3 000	0,0
Trattenuta d'imposta USA	19	10	12	13	15	-5,7

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 132;
- Legge federale su l'imposta preventiva (LIP; RS 642.21).

Oggetto dell'imposta

Redditi di capitali mobili collocati presso debitori svizzeri, in franchi svizzeri o in valuta estera, da persone domiciliate in Svizzera o all'estero:

- obbligazioni di prestito o di cassa;
- azioni, quote di società a garanzia limitata o di società cooperative;
- averi di clienti presso banche svizzere (averi a vista o a termine, conti di risparmio o di deposito);
- quote di fondi di investimento.

Il rimborso dell'imposta preventiva è subordinato a precise disposizioni legali.

Metodo di stima

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e gli importi rimborsati. Si tratterebbe pertanto di valutare separatamente le diverse componenti di entrate e rimborsi.

Da qualche anno gli *introiti* sono soggetti ad ampie fluttuazioni annuali. In particolare le entrate provenienti dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono state estremamente volatili, rendendo molto incerte le previsioni. Esse costituiscono gran parte delle entrate dell'imposta preventiva. Sulle entrate hanno avuto un importante effetto temporaneo anche talune modifiche delle modalità di dichiarazione e di contabilizzazione.

Anche la stima delle *istanze di rimborso* è delicata, poiché non è possibile prevedere in modo preciso la data di ricevimento delle istanze né il loro ammontare. Le istanze possono infatti presentare uno scarto temporale più o meno importante rispetto alla data di trattenuta dell'imposta preventiva.

A causa di questo scarto temporale il ciclo congiunturale e in particolar modo quello dei mercati finanziari influenzano l'evoluzione di questa imposta. In fase ascendente di un ciclo, il pro-

dotto di questa imposta è in generale relativamente elevato o molto elevato, mentre tende a diminuire nettamente dopo un rallentamento ciclico.

In considerazione delle forti fluttuazioni osservate si è deciso fin dal 2004 di iscrivere a preventivo e nel piano finanziario un importo corrispondente alla media pluriennale. Una stima precisa non è possibile, a causa di fattori speciali, imprevedibili per natura e delle fluttuazioni congiunturali che incidono sul prodotto di questa imposta.

Principali progetti di riforma

Dato che l'imposta preventiva è un'imposta di garanzia, le modifiche della legislazione in materia di imposizione dei redditi e degli utili hanno ripercussioni finanziarie sensibili generalmente solo durante il periodo d'introduzione della misura, a causa del lasso di tempo che separa l'inoltro dell'istanza di rimborso.

- Riforma II delle imprese: una franchigia di 200 franchi per anno civile è accordata, dal 1° gennaio 2010, per gli interessi maturati su tutti gli averi dei clienti, contro una precedente franchigia di 50 franchi per gli interessi provenienti unicamente dai libretti di risparmio. Gli effetti di questa misura non sono quantificabili.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Conformemente alla decisione del 2004, l'importo iscritto nel piano finanziario corrisponde all'incirca alla media pluriennale. Di conseguenza esso ammonta a tre miliardi, come pianificato negli ultimi tre anni. Questo importo è inferiore alla media (3,4 mia.) del decennio 1999-2008, seppur segnato dalla forte progressione del settore finanziario che ha verosimilmente gonfiato temporaneamente il rendimento dell'imposta preventiva e, di conseguenza, la media pluriennale. Gli anni 2009 e 2010 dovrebbero invece subire l'effetto ritardato delle difficoltà economiche attuali. Peraltro, le prospettive di ripresa della piazza finanziaria svizzera sono incerte. Conviene infine ricordare che l'imposta preventiva è un'imposta di garanzia, non liberatoria.
- In queste condizioni è quindi prematuro adeguare al rialzo l'importo medio considerato nel corso di questi ultimi anni per la preventivazione di questa imposta. Questo importo sarà adeguato, se necessario, non appena nuovi dati permetteranno di stimare con maggior precisione se e in quale misura la forte progressione del rendimento registrato durante il periodo 2005-2008 è di natura strutturale e se, in futuro, dovrà tradursi in un aumento durevole della media pluriennale.

1.3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Tasse di bollo	2 600	2 650	2 700	2 750	2 900	2,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,9	1,9	1,9	5,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	-75	-150		
Tassa d'emissione	425	575	525	475	500	4,1
Tassa di negoziazione	1 525	1 400	1 495	1 585	1 700	2,8
Titoli svizzeri	175	150	170	185	200	3,4
Titoli esteri	1 350	1 250	1 325	1 400	1 500	2,7
Tassa sui premi di assicurazione e altro	650	675	680	690	700	1,9

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 132;
- Legge federale sulle tasse di bollo (LTB; RS 641.10).

Oggetto della tassa

Si distinguono 3 categorie principali di tasse di bollo:

- la *tassa d'emissione* sui titoli svizzeri (obbligazioni, diritti di partecipazione, titoli del mercato monetario);
- la *tassa di negoziazione* sui titoli svizzeri ed esteri;
- le *tasse di bollo* su determinati premi di assicurazione.

Principali progetti di riforma

- Riforma II delle imprese: sono previsti sgravi puntuali della tassa d'emissione segnatamente in caso di assunzione di società indebitate o a favore delle società cooperative. Le ripercussioni finanziarie dovrebbero situarsi nel margine di precisione della stima.
- Riforma III delle imprese: la tassa d'emissione potrebbe essere riesaminata nel quadro di una nuova riforma dell'onere fiscale gravante le imprese. Il Parlamento ha infatti accolto una mozione (04.3736) che chiede la soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio.

Metodo di stima

Il prodotto delle tasse di bollo registra ampie fluttuazioni in parte imprevedibili poiché risultanti dall'evoluzione volatile dei mercati finanziari e da numerosi fattori di ordine strategico, legati alla gestione patrimoniale o al finanziamento delle imprese. Alla luce delle incertezze in ordine alle entrate future, è stata effettuata una stima della tendenza generale, tenendo conto di determinate ipotesi sull'evoluzione congiunturale e sul contesto finanziario.

Commento alla pianificazione finanziaria

- In questi ultimi quindici anni la volatilità delle tasse di bollo ha rispecchiato, in primo luogo, le turbolenze che hanno colpito i mercati borsistici, ma anche l'ondata di creazione e d'ampliamento di società nonché l'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero. In secondo luogo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata segnata dalle numerose modifiche della legislazione effettuate dal 1993.
- L'evoluzione del prodotto della *tassa d'emissione* tiene conto delle previste eccedenze puntuali di entrate a seguito del rifinanziamento del settore bancario nel 2010 e, in misura minore, nel 2011. Nel 2013 la tassa d'emissione potrebbe ritrovare una tendenza di fondo al rialzo sulla scia della ripresa economica attesa. Le cifre del piano finanziario non tengono conto di un'eventuale soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio, come chiesta dalla mozione 04.3736 accolta dal Parlamento.
- La stima del prodotto della *tassa di negoziazione* è delicata. Infatti, la tassa è precipuamente prelevata sulle transazioni in borsa, che sono tributarie dell'evoluzione del mercato azionario, per sua propria natura imprevedibile. Il piano finanziario si fonda sull'ipotesi di un miglioramento progressivo dei mercati azionari che farà seguito a una crisi finanziaria mondiale in atto dall'estate del 2007. Il rialzo dei corsi borsistici e l'aumento del numero di transazioni dovrebbero provocare una crescita graduale del prodotto della tassa di negoziazione. Anche la tassa di negoziazione subisce però le ripercussioni delle *modifiche strutturali* intervenute nel settore finanziario. Un'incertezza maggiore avvolge pertanto il volume delle transazioni che potrebbero in futuro essere tassate. Alla luce dei mutamenti strutturali che si delineano sul mercato degli strumenti finanziari (aumento della quota di fondi di investimento al beneficio dell'esenzione fiscale, creazione all'estero di strutture «su misura» esentate), la progressione delle entrate dovrebbe, nell'insieme, restare moderata.
- Per quanto concerne la *tassa sui premi di assicurazione* è attesa una leggera progressione, in linea con l'evoluzione del passato.

1.4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Imposta sul valore aggiunto	21 240	20 260	21 690	22 580	23 250	2,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-4,6	7,1	4,1	3,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-2 530	-2 030	-1 850		
Risorse generali della Confederazione	17 220	16 430	16 890	17 380	17 910	1,0
Mezzi a destinazione vincolata	4 020	3 830	4 800	5 200	5 340	7,4
Assicurazione malattie (5 %)	900	860	890	920	940	1,1
Percentuale IVA destinata all'AVS (83 %)	2 320	2 210	2 270	2 340	2 410	1,0
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	470	450	460	480	490	1,0
Supplemento IVA 0,4% a favore dell'AI	–	–	860	1 130	1 160	–
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	330	310	320	330	340	0,7

Unità amministrative interessate

AFC.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articoli 130 e 196;
- Legge sull'IVA (LIVA; RS 641.20).

Oggetto dell'imposta

Soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi di imprese con sede all'estero.

Metodo di stima

Le previsioni delle entrate dell'IVA si basano sugli introiti (stimati) dell'anno precedente. L'ipotesi è che queste crescano parallelamente al PIL nominale; la stima della loro evoluzione dipende quindi direttamente dalle previsioni di crescita.

Progetti di riforma

Il Consiglio federale ha licenziato un messaggio per una semplificazione radicale dell'IVA con l'obiettivo di uno sgravio amministrativo delle aziende contribuenti e di una riduzione delle distorsioni economiche provocate dall'imposizione attuale. Gli elementi principali della semplificazione sono la riduzione del numero di aliquote, un'estensione della base fiscale nonché diversi sgravi a livello amministrativo. Il Parlamento ha approvato la prima parte della riforma dell'imposta sul valore aggiunto (parte A) e l'entrata in vigore è stata fissata all'1.1.2010. Contrariamente alle intenzioni iniziali, questa riforma non è più senza incidenza sul bilancio e comporta minori entrate di 190 milioni all'anno (parte A).

Previa approvazione di popolo e Cantoni, per il 2011 è prevista per l'AI una lievitazione proporzionale delle aliquote d'imposta in ragione di 0,4 punti di percentuale (aumento dell'aliquota normale di 0,4 punti di percentuale, dell'aliquota speciale per le prestazioni d'alloggio di 0,2 punti di percentuale e dell'aliquota ridotta di 0,1 punti di percentuale).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Con il 2,3 % la crescita media delle entrate stimata per il 2009–2013 è di poco inferiore alla previsione della crescita media del PIL nominale (2,4 %) nello stesso periodo. Tenuito conto delle stime attuali per l'anno corrente (20,3 mia.), dell'introduzione del supplemento IVA a favore dell'AI nonché delle minori entrate a causa della decisa riforma dell'imposta sul valore aggiunto, la crescita di entrambi i valori è identica. Gli scostamenti nelle singole componenti dell'imposta sul valore aggiunto sono dovuti ad arrotondamenti.
- La stima delle entrate dipende direttamente dalle previsioni di congiuntura. Alla luce di elevati rischi congiunturali, essa è quindi avvolta da notevoli incertezze.
- Il previsto aumento proporzionale di 0,4 punti di percentuale dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto serve a finanziare l'assicurazione per l'invalidità e provoca entrate supplementari dal 2011. A queste entrate supplementari si contrappongono uscite dello stesso ammontare a destinazione vincolata per l'AI.
- Le componenti delle entrate che figurano nella tabella comprendono le perdite su debitori (in totale ca. 200 mio.). Nella parte delle spese, le rispettive quote sono calcolate dopo deduzione della perdita su debitori e di conseguenza sono più basse.

1.5 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Imposta sugli oli minerali	5 055	5 055	5 055	5 055	5 105	0,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,0	0,0	0,0	1,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-50	-50	0		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 010	3 010	3 010	3 010	3 040	0,2
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 020	2 020	2 020	2 020	2 040	0,2
IOm riscossa sui combustibili e altro	25	25	25	25	25	0,0

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 131;
- Legge federale sull'imposizione degli oli minerali (LIOM; RS 641.61).

Oggetto della tassa

Le imposte sugli oli minerali comprendono:

- l'imposta sugli oli minerali gravante olio di petrolio, altri oli minerali, gas naturale e prodotti ottenuti dalla loro elaborazione nonché i carburanti;
- un supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti;
- l'imposta sugli oli minerali gravante i combustibili e altri prodotti derivati dagli oli minerali.

Metodo di stima

La stima si fonda sulla tendenza osservata nel corso degli ultimi anni nonché sul risultato effettivo dei mesi scorsi. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di prodotti petroliferi.

Principali progetti di riforma

- Riduzione delle emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera.
- Mozione (07.3004) della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale che invita il Consiglio federale a creare le basi legali per garantire la conformità delle emissioni medie delle autovetture nuove immatricolate in Svizzera alle prescrizioni dell'UE a decorrere dal 1° gennaio 2012. A tale proposito è stato posto in consultazione un progetto di revisione parziale della legge sul CO₂. Il modello proposto permetterebbe di ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili e avrebbe come effetto diretto una diminuzione del consumo di carburante.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Diverse misure sono state gradualmente adottate o sono ipotizzate al fine di ridurre le emissioni nocive provenienti dalle automobili e quindi la domanda di carburante. Si pensi all'accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili, volto a ridurre il consumo medio per veicolo. L'attuale etichetta Energia e, a partire dal secondo semestre del 2010, l'etichetta ambientale prevista per le automobili nonché la graduazione delle imposte cantonali sui veicoli a motore in base alle caratteristiche tecniche di questi ultimi (peso totale, CV fiscali) dovrebbero parimenti favorire l'acquisto di veicoli a basso consumo di carburante. Indipendentemente dall'esito delle decisioni vincolanti che saranno prese in Svizzera per ridurre le emissioni di CO₂ è altresì possibile prevedere che, in particolare sulla base dei valori limite delle emissioni di CO₂ fissati dal Parlamento europeo, nuovi miglioramenti nell'ambito della tecnologia dei motori per automobili contribuiranno parimenti a ridurre il consumo di carburante dei nuovi veicoli.
- Anche altri fattori pongono un freno alla domanda di carburante. Si tratta in particolare dell'incremento dei veicoli diesel, il cui consumo è tendenzialmente più basso di quello dei veicoli a benzina. Inoltre, dopo due anni di recessione, le incertezze concernenti le prospettive di crescita economica legate alla previsione di un aumento tendenziale del livello del prezzo del petrolio potrebbero contribuire a promuovere i veicoli a basso consumo e meno pesanti.
- Alla luce di queste condizioni, il piano finanziario è basato sull'ipotesi che le entrate dell'imposta sugli oli minerali stagneranno tra il 2009 e il 2012, prima di aumentare lievemente nel 2013 a seguito del previsto consolidamento della ripresa economica.

1.6 Imposta sul tabacco

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Imposta sul tabacco	2 067	2 229	2 173	2 116	2 061	-0,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,8	-2,5	-2,6	-2,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		197	176	152		

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 131;
- Legge sull'imposizione del tabacco (LImT; RS 641.31).

Oggetto della tassa

Imposta sul consumo gravante:

- i tabacchi manufatti fabbricati industrialmente in Svizzera e pronti al consumo e i tabacchi manufatti importati;
- la carta da sigarette fabbricata industrialmente in Svizzera e pronta al consumo e la carta da sigarette in foglietti o in tubetti importata, indipendentemente dalla loro confezione per la vendita;
- i prodotti di sostituzione.

Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso degli ultimi anni e sul risultato degli ultimi mesi. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di sigarette.

Principali progetti di riforma

–

Commento alla pianificazione finanziaria

- La previsione delle entrate si basa su una stima delle vendite di sigarette per il 2009, in funzione dei risultati registrati nel corso dei primi mesi dell'anno. Tale stima è stata aggiornata al rialzo in rapporto all'evoluzione prevista per il Preventivo 2009. L'ultimo aumento dell'imposta, con un impatto finanziario dal 1° marzo 2009, sembra determinare una flessione delle vendite di sigarette meno marcata di quanto atteso.
- Su questa base, la pianificazione parte dall'ipotesi di una fiscalità immutata e della continua diminuzione graduale delle vendite di sigarette, stimata a circa il 2,5 % all'anno.
- L'imposta in questione è parte del contributo della Confederazione all'AVS/AI.

1.7 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Tassa sul traffico pesante	1 460	1 300	1 300	1 300	1 300	-2,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		-11,0	0,0	0,0	0,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-134	-134	-134		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	938	836	834	834	833	-2,9
Quote dei Cantoni	469	418	417	417	417	-2,9
Altre	54	46	49	50	50	-1,7

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articoli 85 e 196;
- Legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTP; RS 641.81).

Oggetto della tassa

La tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è riscossa sui veicoli pesanti immatricolati nel Paese o all'estero (svizzeri ed esteri), ossia sui veicoli a motore e sui rimorchi destinati al trasporto di persone o merci il cui peso totale eccede le 3,5 tonnellate.

Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso degli ultimi anni nonché sul risultato degli scorsi mesi. Essa tiene conto di ipotesi circa la futura evoluzione del traffico pesante e delle caratteristiche tecniche (norme EURO) del parco veicoli. Concretamente si effettua una stima dei proventi basata sull'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'aggiornamento del piano finanziario.

Principali progetti di riforma

–

Commento alla pianificazione finanziaria

- Oltre che dai chilometri percorsi, gli importi riscossi dipendono dalle aliquote applicate in funzione del peso massimo ammesso e delle emissioni del veicolo imposto.
- Conformemente al principio della limitazione temporale previsto nel modello contabile applicato attualmente, le entrate contabilizzate in un determinato esercizio corrispondono all'importo totale dei crediti della Confederazione per l'anno in questione e non agli importi effettivamente incassati durante tale anno. Di conseguenza, i crediti per la TTPCP

che potrebbero essere contestati durante un particolare anno non hanno ripercussioni sugli importi previsti.

- Al momento, la previsione relativa alle entrate provenienti dalla TTPCP è particolarmente incerta per due motivi: in primo luogo, gli effetti della recessione economica sui trasporti stradali, tanto in Svizzera quanto all'estero, sono ancora poco chiari. Una tale forte contrazione dell'attività non si osservava da decenni. In secondo luogo, sussistono incognite quanto ai tempi per il rinnovo del parco veicoli, con un crescente numero di veicoli classificati nella categoria di tassa più vantaggiosa.
- La pianificazione si basa sull'ipotesi secondo cui la recessione economica che perdurerà fino al 2010 sarà all'origine di perdite considerevoli a titolo di TTPCP nel 2009 e nel 2010. L'importo preventivato per il 2009 sembra già nettamente sovrastimato. In occasione dell'elaborazione del preventivo per l'anno in corso, la gravità dell'attuale recessione non era ancora prevedibile in tutta la sua ampiezza.
- Per gli anni del piano finanziario si presume che la riscossione della TTPCP continuerà a favorire l'ottimizzazione dei trasporti delle merci nonché il rinnovo del parco veicoli, con una crescente quota di mezzi pesanti meno inquinanti e quindi tassati in misura minore. Per questo motivo, l'atteso aumento dei volumi delle merci trasportate dovuto alla prevista ripresa economica non si tradurrà in un parallelo aumento delle entrate. Al contrario, si dovrebbe assistere a una stabilizzazione delle entrate al livello dell'importo previsto per il 2010. Inoltre, la limitazione del numero di viaggi annui prevista nel quadro della legge federale concernente il trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico merci pesante attraverso le Alpi (LTrasf), adottata dal Parlamento durante la sessione invernale 2008, permetterà altresì di contenere a medio termine l'aumento delle entrate.
- Circa 2/3 dei proventi della TTPCP sono destinati ai progetti ferroviari e 1/3 è ridistribuito ai Cantoni. Il saldo (*altre*) è parimenti destinato ai Cantoni quale indennizzo per il loro lavoro di esecuzione e per i controlli di polizia relativi al traffico pesante.

1.8 Dazi

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	$\Delta \varnothing$ in % 2009-2013
Dazi	1 000	920	950	980	1 010	0,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		-8,0	3,3	3,2	3,1	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-75	-40	-15		

Unità amministrative interessate

AFD.

Principali basi giuridiche

- Legge sulle dogane (LD; RS 631.0);
- Legge sulla tariffa delle dogane (LTD; RS 632.10).

Oggetto della tassa

Le merci importate devono essere sdoganate conformemente alla tariffa in vigore. Numerose merci sono tuttavia parzialmente o totalmente ammesse in franchigia di dazio sulla base di trattati di libero scambio o di disposizioni speciali contenute in leggi od ordinanze emanate dal Consiglio federale. Occorre sottolineare che le importazioni di automobili, carburanti e altri prodotti a base di oli minerali sono toccate dalle imposte sul consumo interne e non dai dazi d'importazione.

Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso di questi ultimi anni nonché sui risultati noti degli ultimi mesi. Essa tiene conto delle ripercussioni degli accordi di smantellamento tariffario e di altri accordi di libero scambio. Concretamente le entrate sono stimate sulla base dell'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'appuramento del piano finanziario e del tasso di crescita medio registrato negli anni precedenti, corretto dei fattori straordinari.

Principali progetti di riforma

-

Commento alla pianificazione finanziaria

- La pianificazione poggia sulla stima, aggiornata al ribasso, delle entrate dei dazi all'importazione per il 2009 e tiene conto della leggera ripresa delle importazioni attesa per il 2010.
- Per gli anni del piano finanziario è previsto un continuo aumento delle importazioni. Pertanto, in linea con l'evoluzione registrata in passato durante i periodi di ripresa economica, è attesa una leggera progressione delle entrate.
- Un'incognita concerne le conseguenze finanziarie di eventuali nuovi accordi di libero scambio. Diversi accordi sono attualmente in fase esplorativa o di negoziazione, ma le modalità dei provvedimenti previsti e la data della loro entrata in vigore sono molto incerte. Le diminuzioni di entrate potenziali non sono state pertanto prese in considerazione, ma, in certi casi potrebbero rivelarsi elevate.
- Un eventuale accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare non esplicherebbe probabilmente i suoi effetti prima del 2012. La sua entrata in vigore potrebbe tradursi in una perdita annua di circa 80 milioni nell'arco di cinque anni, vale a dire fino all'azzeramento dei dazi agricoli per i prodotti provenienti dall'UE.
- Salvo disposizioni legali contrarie o prescrizioni speciali, il dazio si calcola in base alla natura, alla quantità e alle caratteristiche della merce nel momento in cui è posta sotto controllo doganale. Esso non tiene conto dell'evoluzione dei prezzi delle merci. Per questa ragione, in periodo d'inflazione i dazi sono sottoposti a una lenta erosione.

1.9 Tassa sulle case da gioco

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Tassa sulle case da gioco	482	370	395	410	420	-3,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-23,2	6,8	3,8	2,4	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-120	-101	-92		

Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, CFCG.

Principali basi giuridiche

- Ordinanza sulle case da gioco (OCG; RS 935.521);
- LF su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10).

Oggetto della tassa

La tassa è prelevata sul prodotto lordo dei giochi, costituito dalla differenza tra le poste dei giocatori e i guadagni regolamentari versati dalla casa da gioco.

Metodo di stima

La stima è basata sui prodotti registrati nel 2008 e tiene inoltre conto dei conteggi mensili disponibili per la prima metà del 2009.

Progetti di riforma

- Il DFGP sta preparando un progetto finalizzato a rafforzare la progressione per la tassa sulle case da gioco con concessione A. Di conseguenza bisognerebbe contare su prodotti leggermente superiori.
- Sulla base del rapporto della Commissione federale delle case da gioco, il DFGP intende allentare il divieto dell'impiego di reti elettroniche di telecomunicazione per l'esercizio dei giochi d'azzardo (giochi in rete). Un relativo progetto è in fase di elaborazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel quadro dell'attuale recessione economica già nel 2008 sono stati registrati fatturati più contenuti della tassa sulle case da gioco. Pertanto, nel 2008 risulta un prodotto della tassa sulle case da gioco di 455 milioni, che è già inferiore al prodotto inizialmente stimato per il 2009. Nell'anno corrente questa evoluzione si è accentuata.
- Soltanto con il miglioramento della situazione economica a partire dal 2010, si potrà contare su una crescita graduale delle poste dei giocatori.
- Oltre al contributo percentuale della Confederazione sulle uscite dell'AVS, il prodotto di questa tassa è versato alla stessa AVS all'inizio del secondo anno successivo alla riscossione della tassa in esame.

1.10 Tasse d'incentivazione

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Tasse d'incentivazione	151	583	572	792	792	51,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		286,0	-1,9	38,5	0,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		202	191	-9		
Tassa d'incentivazione sui COV	125	135	135	135	135	1,9
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	26	27	27	27	27	0,9
Tassa CO ₂ sui combustibili	–	421	410	630	630	–

Unità amministrative interessate

AFD, UFE, UFAM.

Principali basi giuridiche

- Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01);
- Legge sul CO₂ (RS 641.71);
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV; RS 814.018);
- Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.681).

Oggetto della tassa

- Tassa sui COV: i composti organici volatili (COV) menzionati nell'elenco delle sostanze nonché quelli contenuti nelle miscele e negli oggetti menzionati nell'elenco dei prodotti, di cui all'ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili;
- Tassa sul CO₂: combustibili fossili quali olio da riscaldamento, gas naturale o carbone a condizione che siano commercializzati a fini d'utilizzazione energetica;
- Tassa per il risanamento dei siti contaminati: il deposito di rifiuti nelle discariche.

Metodo di stima

- Tassa sui COV e tassa per il risanamento dei siti contaminati: l'importo stimato si fonda sull'evoluzione tendenziale delle entrate degli ultimi anni.
- Tassa sul CO₂: la previsione si basa su una stima del futuro consumo di combustibile, che tiene conto dell'elasticità del prezzo.

Principali progetti di riforma

La base legale della politica climatica della Svizzera, ovvero la legge sul CO₂, decade alla fine del 2012. L'approvazione di un relativo messaggio da parte del Consiglio federale nell'autunno 2009 prevede una revisione totale della legge sul CO₂. Nell'ambito della conferenza delle Nazioni Unite sul clima che si terrà a Copenhagen nel dicembre 2009, verranno presumibilmente fissate importanti condizioni quadro concernenti gli obiettivi climatici e le misure per il loro raggiungimento per la politica climatica svizzera.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nei prossimi anni le entrate provenienti dalla *tassa sui COV* dovrebbero ristagnare. L'effetto deterrente della tassa sarà all'origine della prevista stabilizzazione del consumo di COV. Il prodotto della tassa, compresi gli interessi e dedotte le spese d'esecuzione, è ridistribuito in modo uniforme alla popolazione a due anni di distanza.
- La tassa sul CO₂ introdotta nel 2008 sui combustibili fossili utilizzati a fini energetici (segnatamente olio da riscaldamento e gas), attualmente pari a 12 franchi, verrà aumentata, con effetto a inizio 2010, a 36 franchi per tonnellata di CO₂ (ca. 9,5 ct. per litro di olio da riscaldamento e 7,5 ct. per metro cubo di gas), in quanto nel 2008 non è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione previsto dal Parlamento del 13,5 per cento rispetto al 1990. Per il periodo del Piano finanziario 2011-2013 si parte dal presupposto che l'aliquota di 36 franchi per tonnellata di CO₂ rimarrà invariata.
- Conformemente alla decisione del Parlamento, nel 2010 i ricavi saranno utilizzati per la prima volta nella misura di un terzo (tuttavia al massimo per un importo di 200 mio.) per il Programma Edifici della Confederazione. Il resto viene restituito alla popolazione a due anni di distanza (riducendo i premi delle casse malati) e all'economia (proporzionalmente alla massa salariale). La parte di entrate che supera le uscite dello stesso anno (ridistribuzione e Programma Edifici) viene contabilizzata come straordinaria. Il resto è considerato come entrata ordinaria. Nella tabella figurano unicamente le entrate ordinarie (per le entrate straordinarie cfr. n. 7).

2 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Regalie e concessioni	1 302	1 323	1 334	1 330	1 320	0,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,6	0,8	-0,3	-0,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		27	36	31		
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	233	239	239	239	1,8
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0
Aumento della circolazione monetaria	43	62	66	62	52	4,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	178	168	168	168	168	-1,4
Rimanenti regalie e concessioni	25	27	27	27	27	2,1

Unità amministrative interessate

AFF (incasso dell'utile netto della RFA e distribuzione dell'utile della BNS), Swissmint (aumento della circolazione monetaria), UFAG (entrate delle vendite all'asta di contingenti), UFCOM (concessioni di radiotelevisione e radiocomunicazione), UFE (quote al canone per i diritti d'acqua).

Principali basi giuridiche

- Legge sull'alcool (LAlc; RS 680);
- Legge sulla Banca nazionale (LBN; RS 951.11);
- Legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; SR 941.10);
- Ordinanza sul bestiame da macello (OBM; RS 916.341).

Oggetto delle entrate

- Utile netto della Regia federale degli alcool;
- utile della BNS;
- aumento netto del valore nominale della circolazione monetaria;
- entrate delle vendite all'asta di contingenti e da concessioni.

Metodo di stima

La stima si fonda sulla valutazione delle entrate previste per l'anno in corso e sull'evoluzione registrata negli ultimi anni. Essa tiene conto anche di eventuali fattori straordinari prevedibili.

Progetti di riforma

- *Revisione totale della legge sull'alcool*: nel quadro di una revisione totale devono essere soppressi i monopoli dell'alcool della Confederazione in ambito di produzione e importazione di etanolo nonché di produzione di bevande spiritose. Inoltre, devono essere esaminate le limitazioni di commercio e di pubblicità per le bevande spiritose per ragioni di politica sanitaria. Parimenti sottoposta a verifica è l'organizzazione dei compiti della Confederazione in ambito di alcool. Nel mese di aprile del 2009 il Consiglio federale ha fissato le date di riferimento della revisione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il leggero aumento, iscritto nel Preventivo 2010, della *quota all'utile netto della Regia federale degli alcool* è dovuto a maggiori ricavi fiscali ed è considerato anche negli anni di piano finanziario.
- Le entrate provenienti dalla *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* sono preventivate conformemente alla nuova convenzione conclusa nel mese di marzo del 2008 tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS. Questa convenzione prevede il versamento di un importo fisso di 2,5 miliardi, di cui un terzo a favore della Confederazione e due terzi a favore dei Cantoni, per un periodo di 10 anni.
- Gli attuali programmi di coniazione straordinariamente elevati dovrebbero nuovamente diminuire leggermente nella seconda metà del periodo del piano finanziario, ciò che implica un corrispondente minore *aumento della circolazione monetaria*.
- Nelle *rimanenti componenti* le stime si basano sull'ipotesi che i ricavi iscritti nell'anno di preventivo rimangano invariati anche negli anni di piano finanziario.

3 Entrate finanziarie

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Entrate finanziarie	1 380	1 347	1 535	1 536	1 527	2,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		-2,4	13,9	0,1	-0,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-67	68	29		
Entrate a titolo di interessi	527	564	751	753	744	9,0
Entrate da partecipazioni	845	775	775	775	775	-2,1
Rimanenti entrate finanziarie	8	8	8	8	8	1,5

Unità amministrativa

AFF.

Principali basi giuridiche

- Legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), articolo 62;
- Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (LATC; RS 784.11), articolo 14;
- Legge sull'organizzazione delle poste (LOP; RS 783.1), articolo 12.

Oggetto della tassa

-

Metodo di stima

Stima in funzione del volume dei mutui (ad es. AD), dei depositi (banche, Banca nazionale) nonché degli anticipi (Fondo per i grandi progetti ferroviari) secondo il piano di tesoreria e le condizioni del mercato.

Progetti di riforma

Gestione della partecipazione della Confederazione a Swisscom, tenuto conto del mutamento delle condizioni quadro politiche e della situazione del mercato.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le cifre del piano finanziario si basano su tassi d'interesse del 2,5 % a breve termine e del 3,0 % a lungo termine.
- Con una crescita media del 2,6 % all'anno, le entrate finanziarie aumentano più rapidamente rispetto alle entrate complessive (+0,9 %) a causa segnatamente dei ricavi da investimenti sui mercati monetario e finanziario (entrate a titolo di interessi) che compensano di gran lunga il calo atteso nell'ambito dei proventi da partecipazioni. La progressione annua media delle entrate a titolo di interessi durante il periodo della pianificazione (+9,0 %) è ascrivibile, da un lato, all'aumento degli interessi sulla tassa sul CO₂ gravante i combustibili (+24,8 %) e, d'altro lato, ai redditi provenienti dai mutui del patrimonio finanziario (+17,6 %), segnatamente quelli all'assicurazione contro la disoccupazione (aumento del volume degli investimenti) e, infine, ai ricavi degli investimenti finanziari, segnatamente quelli presso la BNS (+12,9 %). In misura minore, il quadro è completato dalla crescita dei ricavi dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (+2,9 %) dovuta all'aumento del volume degli anticipi effettuati nell'arco dell'intero periodo di pianificazione.
- Il calo delle entrate da partecipazioni (-2,1 %) si spiega essenzialmente con la correzione al ribasso dell'utile versato dalla Posta, il quale si basa sul risultato dell'esercizio 2009.
- La progressione delle cifre del periodo di pianificazione attuale rispetto al piano finanziario del 20.8.2008 è riconducibile all'aumento delle entrate a titolo di interessi, segnatamente dei redditi provenienti dai mutui del patrimonio finanziario (mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione), che compensano ampiamente le minori entrate provenienti da dividendi e utile versati dalla Posta. Questi versamenti di dividendi previsti per il 2010 e per gli anni del piano finanziario si fondano sui risultati dell'esercizio 2009.

4 Rimanenti entrate correnti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Rimanenti entrate correnti	1 584	1 667	1 598	1 636	1 673	1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,2	-4,1	2,4	2,2	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		56	19	10		
Ricavi e tasse	1 222	1 256	1 197	1 231	1 264	0,8
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	135	140	137	137	137	0,4
Emolumenti per atti ufficiali	199	206	209	205	206	0,9
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	68	71	71	71	71	1,0
Vendite	162	133	130	133	142	-3,3
Rimborsi	61	98	68	62	61	0,0
Fiscalità del risparmio UE	169	186	186	225	248	10,0
Rimanenti ricavi e tasse	428	422	396	397	399	-1,8
Diverse entrate	362	412	401	405	409	3,1
Entrate da immobili	337	366	369	372	375	2,7
Diverse altre entrate	25	46	33	34	34	8,0

Unità amministrative interessate

AFC, AFD e diverse altre Unità amministrative.

Principali basi giuridiche

- Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (LTEO; RS 661);
- altre.

Oggetto delle tasse

- Tassa d'esenzione dall'obbligo militare: il reddito netto complessivo che l'assoggettato consegue in Svizzera e all'estero;
- Tasse ed emolumenti: diverse prestazioni di servizi.

Metodo di stima

La stima si fonda in generale sull'evoluzione delle entrate negli ultimi anni e tiene conto degli elementi in grado di influire sulle entrate future.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Rispetto al Preventivo 2009 le *rimanenti entrate correnti* dovrebbero tendenzialmente aumentare negli anni di piano finanziario. All'interno delle singole voci finanziarie si constata tuttavia differenti evoluzioni.
- Per quanto riguarda le *vendite*, dall'anno di preventivo 2010 risultano minori ricavi in relazione alla vendita di carburanti nel settore della difesa a seguito di un adeguamento del valore di riferimento (previsione del prezzo del petrolio) nonché per effetto di un valore empirico modificato. Complessivamente nel 2013 le *vendite* aumentano nuovamente, visto che nell'ambito dei ricavi provenienti da documenti d'identità è previsto un aumento delle vendite del nuovo passaporto biometrico.

- La *ritenuta d'imposta UE* è riscossa sugli interessi versati l'anno precedente a persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE sulla base delle comunicazioni effettuate entro fine giugno. Il prodotto della ritenuta è versato in ragione del 75 % agli Stati dell'UE beneficiari mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 % per le spese di riscossione. Ai Cantoni spetta il 10 % della quota della Confederazione.
- Il 1° luglio 2011 l'aliquota della ritenuta d'imposta alla fonte passerà dal 20 al 35 %. Gli effetti di questo aumento sono difficilmente prevedibili. Un'altra incognita concerne le ripercussioni di un possibile miglioramento della collaborazione della Svizzera con altri Stati dell'UE in materia di reati fiscali. Il piano finanziario ipotizza una leggera progressione delle entrate negli anni 2012 e 2013 a causa del passaggio al 35 % dell'aliquota della ritenuta. Le entrate iscritte nel Consuntivo 2012 poggeranno sugli interessi versati nel corso del 2011, i quali, nel primo semestre, saranno tassati ancora all'aliquota del 20 %. Dato che l'esercizio 2013 sarà il primo a beneficiare dell'aumento dell'aliquota applicata durante un anno intero, è prevista una leggera crescita delle entrate.
- Il calo dei *rimanenti ricavi e tasse* è ascrivibile all'adeguamento dell'aliquota della tassa nel quadro del rimborso di spese di riscossione (imposta sugli oli minerali, imposta sul tabacco ecc.). Questa riduzione viene in parte neutralizzata da un aumento dei ricavi dell'Ufficio centrale di compensazione UCC a seguito di nuovi compiti assunti per il 2010.
- La crescita delle diverse entrate è perlopiù riconducibile all'evoluzione delle *entrate da immobili*, che rispetto al Preventivo 2009 aumentano principalmente grazie ai ricavi da locazione del Museo nazionale svizzero, che nel 2010 figurerà nel terzo cerchio.
- Il leggero aumento rispetto al precedente piano finanziario è dovuto a un numero considerevole di evoluzioni contrapposte. Le voci descritte più sopra sono quelle più significative.

Riepilogo delle uscite secondo compiti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Totale	59 020	60 522	63 042	64 744	66 239	2,9
(uscite ordinarie)						
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,5	4,2	2,7	2,3	
Premesse istituzionali e finanziarie	2 492	2 549	2 589	2 624	2 658	1,6
Premesse istituzionali e finanziarie	2 492	2 549	2 589	2 624	2 658	1,6
Ordine e sicurezza pubblica	950	980	991	1 002	1 019	1,8
Diritto generale	75	75	76	77	79	1,4
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	384	393	395	394	401	1,1
Controlli alla frontiera	321	331	338	349	359	2,8
Tribunali	170	180	181	181	180	1,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 630	2 761	2 827	2 885	2 948	2,9
Relazioni politiche	697	764	757	745	741	1,5
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 717	1 765	1 822	1 878	1 933	3,0
Relazioni economiche	83	76	78	80	81	-0,6
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	132	156	170	182	193	9,8
Difesa nazionale	4 612	4 930	5 008	4 824	4 940	1,7
Difesa nazionale militare	4 511	4 826	4 903	4 718	4 832	1,7
Cooperazione nazionale per la sicurezza	102	103	105	107	108	1,6
Formazione e ricerca	5 752	6 131	6 451	6 664	6 885	4,6
Formazione professionale	630	704	775	794	815	6,6
Scuole universitarie	1 793	1 857	1 906	1 977	2 034	3,2
Ricerca fondamentale	2 167	2 355	2 492	2 550	2 625	4,9
Ricerca applicata	1 132	1 187	1 248	1 314	1 382	5,1
Rimanente settore della formazione	29	29	29	29	30	0,5
Cultura e tempo libero	413	442	450	448	448	2,0
Salvaguardia della cultura	93	111	111	113	112	4,6
Promozione della cultura e politica dei media	174	178	179	172	173	-0,2
Sport	146	153	160	163	164	2,9
Sanità	214	218	219	223	226	1,3
Sanità	214	218	219	223	226	1,3
Previdenza sociale	18 394	19 402	20 556	21 342	22 239	4,9
Assicurazione per la vecchiaia	9 865	9 920	10 165	10 399	10 940	2,6
Assicurazione per l'invalidità	3 827	3 780	4 981	5 354	5 491	9,4
Assicurazione malattie	1 887	2 295	2 240	2 351	2 467	6,9
Prestazioni complementari	1 190	1 258	1 273	1 283	1 294	2,1
Assicurazione militare	249	236	243	249	252	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	396	735	416	424	431	2,2
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	174	175	157	150	149	-3,8
Migrazione	751	947	1 018	1 069	1 152	11,3
Aiuto sociale e assistenza	53	55	63	65	62	3,7
Trasporti	7 888	8 072	8 285	8 415	8 459	1,8
Traffico stradale	2 638	2 882	2 944	3 088	3 118	4,3
Trasporti pubblici	5 142	5 054	5 159	5 142	5 155	0,1
Navigazione aerea	108	137	182	185	186	14,6
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	738	982	1 004	1 237	1 225	13,5
Protezione dell'ambiente	362	602	608	831	812	22,4
Protezione contro i pericoli naturali	265	271	284	292	299	3,0
Protezione della natura	97	95	97	98	100	0,7
Assetto del territorio	14	14	15	15	14	1,4
Agricoltura e alimentazione	3 721	3 702	3 700	3 749	3 752	0,2
Agricoltura e alimentazione	3 721	3 702	3 700	3 749	3 752	0,2
Economia	434	593	532	531	537	5,5
Ordinamento economico	119	120	123	124	127	1,7
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	139	178	128	125	127	-2,2
Energia	149	268	254	254	255	14,3
Silvicoltura	27	27	27	28	28	1,0
Finanze e imposte	10 781	9 761	10 430	10 800	10 903	0,3
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 073	3 773	3 645	3 763	3 843	-1,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 905	3 086	3 768	3 891	3 831	-0,5
Perequazione finanziaria	2 803	2 903	3 018	3 147	3 229	3,6

1.1 Premesse istituzionali e finanziarie

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009–2013
Premesse istituzionali e finanziarie	2 492	2 549	2 589	2 624	2 658	1,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,3	1,6	1,4	1,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		23	36	31		
di cui						
Servizi del Parlamento, Controllo delle finanze	112	114	114	117	118	1,3
Stato maggiore del Consiglio federale	40	41	42	42	43	1,7
Aiuto alla condotta dei dipartimenti	151	163	159	160	164	2,2
Politica finanziaria e fiscale	672	689	705	719	724	1,9
Prestazioni di servizi interne	1 215	1 221	1 241	1 256	1 276	1,2
Rilevamento ed elaborazione di dati	261	281	284	287	289	2,6
Servizio civile	18	17	17	18	18	0,4

Unità amministrative interessate

Servizi del Parlamento, CaF, Segreterie generali (senza le unità speciali), CDF, AFC, AFD (senza CGC), AFF (senza parti dell'UCC), UPPER, OSIC, UFIT, diversi fornitori di prestazioni informatiche, UFCL, AFS, UST, MeteoSvizzera, swisstopo, CIVI.

Principali basi giuridiche

Legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10); Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010); Legge sul Controllo delle finanze (LCF; RS 614.0); Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA; RS 956.1); Legge sull'archiviazione (LAr; RS 152.1); Legge federale (LF) sui diritti politici (LDP; RS 161.1); Legge sul personale federale (LPers; RS 172.220.1); LF sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0); Legge sulle dogane (LD; RS 631.0), Diritto fiscale (RS 641, RS 642); Legge sulla statistica federale (LStat; RS 431.01); LF sulla meteorologia e la climatologia (LMet; RS 429.1); Legge sulla geoinformazione (LGI; RS 510.62); Legge sul servizio civile (LSC; RS 824.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	1 333	1 403	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	796	804	0,7
Correnti a titolo di riversam.	35	37	2,5
Per investimenti	384	414	0,2

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali, privati (pari opportunità, prevenzione del razzismo, servizio civile).

Principali obiettivi

Rafforzare in modo mirato la piazza economica svizzera attraverso uno Stato funzionante ed efficiente e un sistema fiscale attrattivo. Equilibrare durevolmente il bilancio della Confederazione, aumentando in tal modo anche il margine di manovra della generazione successiva.

Principali riforme in corso e pianificate

- Strategia di risanamento e verifica dei compiti della Confederazione: appuramento del piano finanziario e stabilizzazione del bilancio, con l'introduzione di un limite massimo del 3 % dell'aumento annuale delle uscite nel periodo 2008–2015.
- Riforme fiscali: semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto (maggiore efficienza grazie a un'aliquota IVA uniforme), sgravio fiscale delle famiglie con figli; compensazione della progressione a freddo, riforma III dell'imposizione delle imprese.
- Revisione della legge sul personale federale.

Commento alla pianificazione finanziaria

- In questo settore di compiti il tasso medio di crescita dell'1,6 % è nettamente inferiore a quello del bilancio complessivo, pari al 2,9 %. Ad eccezione dell'Aiuto alla condotta dei dipartimenti, anche in tutti gli altri settori di compiti i tassi di crescita sono inferiori ai valori della pianificazione finanziaria dell'anno scorso. La crescita registrata nell'Aiuto alla condotta dei dipartimenti è riconducibile tra l'altro al fatto che diverse unità della Difesa sono state trasferite nella Segreteria generale del DDPS e di conseguenza figurano ora sotto Premesse istituzionali e finanziarie (centralizzazione dei Servizi di traduzione, trasferimento del Settore Protezione delle informazioni e delle opere e di una parte della Direzione della politica di sicurezza).
- Il tasso di crescita maggiore (2,6 %) registrato dal settore Rilevamento ed elaborazione di dati è ascrivibile a diversi progetti nei settori della statistica, della topografia e della meteorologia.
- Un aumento delle spese è inoltre previsto nel settore degli immobili (+20 mio.) a causa soprattutto di un maggiore fabbisogno di spazi e di energia nonché dell'aumento dei prezzi dell'elettricità.

2.1 Diritto generale

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Diritto generale	75	75	76	77	79	1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,9	1,1	1,4	2,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		2	1	2		
di cui						
Diritto privato, diritto penale	39	40	41	41	42	2,0
Protezione dei dati	4	5	5	5	5	6,1
Contributo alle spese per la misurazione ufficiale	21	19	19	19	20	-1,4
Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC)	7	7	7	7	7	0,5

Unità amministrative interessate

UFG, ISDC, METAS, Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza, swisstopo.

Principali basi giuridiche

Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101); Codice civile (CC; RS 210); Codice delle obbligazioni (CO; RS 220); Codice penale (CP; RS 311.0); Legge federale (LF) sull'Istituto svizzero di diritto comparato (RS 425.1); LF sulla geoinformazione (LGI; RS 510.62); Ordinanza dell'Assemblea federale sul finanziamento della misurazione ufficiale (OFMU; RS 211.432.27); LF sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1); Legge sulla trasparenza (LTras; RS 152.3); LF sulla metrologia (RS 941.20).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	47	49	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	8	8	4,2
Correnti a titolo di riversam.	19	20	-1,4
Per investimenti	2	2	-0,8

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, ricerca in Svizzera e all'estero.

Principali obiettivi

- Diritto pubblico, diritto privato, diritto penale: ulteriore sviluppo della legislazione a seconda delle necessità.
- Diritto comparato: garanzia dell'accesso al diritto estero in Svizzera; impegno finanziario della Confederazione in costante diminuzione.
- Metrologia: garanzia che le quantità indicate nelle transazioni commerciali nonché le misurazioni nei settori sanità, ambiente e sicurezza pubblica siano corrette e affidabili.
- Protezione dei dati e principio di trasparenza: proteggere maggiormente la personalità e i diritti fondamentali di persone i cui dati sono trattati da autorità federali o da privati. Promuovere la trasparenza, informare il pubblico garantendo l'accesso ai documenti ufficiali.

- Misurazione ufficiale (MU): attuazione della LF sulla geoinformazione, realizzazione sistematica della MU sotto forma digitale, sviluppo tecnico e organizzativo della MU come banca dati affidabile per il registro fondiario e l'infrastruttura nazionale dei geodati.

Principali riforme in corso e pianificate

- Diritto privato: revisione parziale del CO (diritto della società anonima, diritto della responsabilità civile, averi non rivendicati), del CC (compensazione della previdenza e questioni concernenti i figli) e della LEF (RS 281.1; diritto concernente il risanamento), introduzione del CPCS. Diritto pubblico: assistenza legislativa nel diritto pubblico (costituzionalità, tecnica legislativa); valutazione dell'organizzazione giudiziaria e della legge sulle lotterie. Diritto penale: introduzione del Codice di procedura penale (CPP) e della legge sull'organizzazione delle autorità penali; armonizzazione del quadro penale; valutazione della Parte generale del CP; e-government: attuazione di diversi progetti (e-LEF, eGRIS, e-Stato civile e casellario giudiziale);
- Diritto comparato: autonomia giuridica dell'ISDC (probabilmente all'1.1.2013).
- Metrologia: verifica dell'autonomia giuridica di METAS;
- Protezione dei dati e principio di trasparenza: esame e trasposizione delle raccomandazioni UE nell'ambito dell'Accordo Schengen/Dubliino; valutazione della LPD.
- Misurazione ufficiale: registrazione in tutta la Svizzera della terza dimensione (soprattutto edifici); catasto per restrizioni della proprietà fondate sul diritto pubblico.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite nel settore di compiti Diritto generale sono in lieve aumento.
- Si registra una crescita in particolare nel settore Protezione dei dati, dovuta all'aumento delle uscite per il personale in relazione a Schengen/Dubliino.
- Il fabbisogno di credito per la misurazione ufficiale è in leggera diminuzione, dato che nel 2009 erano previste risorse supplementari per assolvere gli obblighi previsti dal vecchio diritto (in relazione al passaggio alla NPC).
- I lavori per rendere autonomo l'ISDC sono sempre in corso. Le ripercussioni finanziarie devono ancora essere concretizzate.

2.2 Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	384	393	395	394	401	1,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,4	0,5	-0,4	1,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		9	13	13		
di cui						
Servizi di polizia, perseguimento penale	292	298	298	296	301	0,8
Esecuzione delle pene e delle misure	92	96	97	98	100	2,1

Unità amministrative interessate

UFP, MPC, UFG, CSI-DFGP (SCS).

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (LUC; RS 360); LF sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120); Codice penale (CP; RS 311.0); LF sulla procedura penale (PP; RS 312.0); LF sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle comunicazioni (LSCPT; RS 780.1); LF sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (LPPM; RS 341).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	170	177	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	60	57	1,5
Correnti a titolo di riversam.	133	136	1,9
Per investimenti	31	31	-5,1

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni sostenute congiuntamente da Confederazione e Cantoni (ad es. Istituto di polizia di Neuchâtel), organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Protezione della Svizzera da criminalità, terrorismo e violenza. Individuazione e consegna alla giustizia di presunti criminali. Esecuzione delle pene pronunciate. Altri obiettivi specifici:

- riorganizzare il perseguimento penale a livello federale secondo il modello Concentrazione delle forze – Strategia quadriennale. Integrare l'Ufficio dei giudici istruttori federali nel Ministero pubblico della Confederazione;
- intensificare la collaborazione in materia di giustizia e polizia con i Cantoni e con altri Paesi per la prevenzione e la repressione della violenza e della criminalità;
- garantire un'esecuzione delle pene dignitosa e la reintegrazione sociale dei criminali, assicurare la protezione della collettività;
- sviluppare ulteriormente le infrastrutture, le procedure e le basi legali relative alla sorveglianza del traffico delle comunicazioni; garantire un'elevata disponibilità.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione;
- Rinnovo della legislazione federale in materia di polizia (riunificazione del diritto federale in materia di polizia);
- Revisione della legge federale del 6.10.2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT).
- Attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla cybercriminalità.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel settore di compiti dei servizi di polizia e del perseguimento penale si osservano cambiamenti importanti nell'ambito dei progetti informatici. Da un lato occorrono meno risorse per il collegamento informatico a Schengen/Dublino; dato che la portata dei lavori di attuazione diminuisce dopo il 2009, anche le rispettive risorse necessarie nel piano finanziario registrano un calo continuo. D'altro lato risultano anche costi maggiori, in particolare in relazione alla prevista sostituzione della piattaforma HP NonStop Server per lo sviluppo e la gestione delle applicazioni specifiche nevralgiche del DFGP.
- Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure risultano spese maggiori nell'ambito dei sussidi d'esercizio agli istituti educativi, dovute al rincaro e in particolare alle nuove offerte che hanno diritto ai sussidi.
- Il DFGP impiega più risorse per la sorveglianza delle telecomunicazioni, importante ai fini della lotta alla criminalità, per poter far fronte al crescente numero delle misure di sorveglianza e alla loro maggiore complessità, a seguito delle nuove tecnologie.

2.3 Controlli alla frontiera

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Controlli alla frontiera	321	331	338	349	359	2,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,2	2,2	3,2	2,7	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-2	0	-2		

Unità amministrative interessate

AFD (Corpo delle guardie di confine, Cgcf).

Principali basi giuridiche

Legge sulle dogane (RS 631.0); Legge federale (LF) sugli stranieri (RS 142.20); Legge sull'asilo (RS 142.31); LF sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (RS 120); LF sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (RS 360); LF sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (RS 514.54); LF sul materiale bellico (RS 514.51); LF sugli esplosivi (RS 941.41); LF sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope (RS 812.121); LF sui medicinali e i dispositivi medici (RS 812.21); LF sulle derivate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0); LF sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01); Legge sulle epizootie (RS 916.40); LF sulle misure economiche esterne (RS 946.201); Legge sul controllo dei beni a duplice impiego (RS 946.202); Legge sull'agricoltura (RS 910.1); Legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10); LF concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (RS 641.81); Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.; RS 101), articolo 86; LF sulla circolazione stradale (RS 741.01); Accordi con Paesi confinanti sulla cooperazione transfrontaliera in ambito giudiziario, di polizia e doganale (RS 0.360.136.1 e RS 0.360.349.1); Accordi bilaterali di polizia con i Cantoni.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	268	286	2,4
Per beni/servizi e d'esercizio	47	45	1,0
Correnti a titolo di riversam.	3	3	-0,5
Per investimenti	14	25	13,4

Principali beneficiari dei sussidi

L'unica beneficiaria di sussidi degna di nota è l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne [di Schengen] (FRONTEX).

Principali obiettivi

Questo compito contribuisce ad attuare gli indirizzi politici «Rafforzare la piazza economica svizzera» e «Garantire la sicurezza». Gli obiettivi specifici sono:

- eseguire in modo efficiente le normative di natura doganale e non doganale nell'ambito del traffico delle persone e delle merci (sicurezza e prestazioni doganali);

- cooperare alla salvaguardia della sicurezza interna (in particolare lotta contro la criminalità transfrontaliera);
- lottare contro la migrazione illegale (controlli delle persone alle frontiere esterne di Schengen e misure sostitutive nazionali).

Principali riforme in corso e pianificate

- Consolidamento degli accordi di Schengen/Dubliano; ottimizzazione dell'elaborazione di informazioni e stabilizzazione delle misure sostitutive nazionali in cooperazione con la polizia;
- miglioramento dell'efficienza mediante l'impiego di soluzioni informatiche moderne;
- stabilizzazione della nuova dottrina d'impiego «innova» (in particolare impiego delle unità mobili per una maggiore flessibilità nella determinazione di priorità).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Durante il periodo di pianificazione finanziaria, questo settore di compiti aumenta in misura più marcata rispetto al settore di ordine superiore «Ordine e sicurezza pubblica», ma in misura leggermente inferiore rispetto al bilancio globale.
- Con Schengen i compiti del Cgcf hanno subito uno spostamento geografico e sono diventati più variati, ma non meno ampi. I controlli alle frontiere continuano ad assorbire molte risorse di personale (l'80 % delle spese sono uscite per il personale), il quale è anche la causa principale dell'incremento delle uscite. La crescita è attribuibile, da un lato, alle misure salariali previste nel piano finanziario (in particolare compensazione del rincaro dell'1,5 % all'anno) e, dall'altro, all'aumento delle prestazioni di prepensionamento per guardie di confine.
- È attesa una forte crescita degli investimenti: il miglioramento dei mezzi tecnici (installazioni di videosorveglianza, sistemi di riconoscimento automatico delle targhe, ricorso alla biometria) contribuisce all'aumento dell'efficacia del personale impiegato.

2.4 Tribunali

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Tribunali	170	180	181	181	180	1,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		6,0	0,7	0,0	-0,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		3	2	3		

Unità amministrative interessate

Tribunale federale (TF), Tribunale penale federale (TPF), Tribunale amministrativo federale (TAF), Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR).

Principali basi giuridiche

Legge sul Tribunale federale (LTF; RS 173.110); Legge sul Tribunale penale federale (LTPF; RS 173.71); Legge federale (LF) sulla procedura penale (PP; RS 312.0); Legge sul Tribunale amministrativo federale (LTAF; RS 173.32); LF sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021); LF sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	153	159	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	27	21	0,2
Per investimenti	1	0	-21,8

Principali beneficiari dei sussidi

–

Principali obiettivi

Garantire il rispetto dei principi dello Stato di diritto nelle procedure e nelle decisioni sul merito nonché la certezza del diritto per persone e istituzioni (tutela giurisdizionale dei cittadini);

- garantire una giurisprudenza di alto livello qualitativo e quantitativo dei tribunali di prima o di ultima istanza della Confederazione;
- assicurare il trattamento dei casi entro congrui termini;
- TF: assicurare la giurisprudenza suprema conformemente al mandato costituzionale, l'uniformità del diritto in Svizzera e l'elaborazione del diritto giudiziale;
- trattare i ricorsi riguardanti il contenuto di trasmissioni redazionali e il rifiuto illegale di accordare l'accesso al programma entro un termine utile e garantendo la qualità;
- creare trasparenza per quanto concerne i lavori dell'AIRR;
- tutelare il pubblico radiotelevisivo garantendo nel contempo l'autonomia dei programmi delle emittenti.

Principali riforme in corso e pianificate

- TF: ridimensionamento dell'informatica in seguito al distacco del TAF;
- TPF: trasferimento dell'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI) nel Ministero pubblico della Confederazione (MPC); adeguamento dell'organizzazione delle autorità penali in vista dell'entrata in vigore del Codice di procedura penale.
- TAF: riduzione delle cause pendenti entro la data prevista per il trasloco (2012) e trasferimento del Tribunale a San Gallo garantendo per quanto possibile il trattamento delle procedure correnti;
- AIRR: nuovi compiti sulla scorta del progetto volto a introdurre il diritto a un tempo d'antenna gratuito per la diffusione di messaggi politici prima delle votazioni (iniziativa parlamentare «Imparzialità delle campagne elettorali») licenziato dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale all'attenzione di questa Camera.

Commento alla pianificazione finanziaria

- I tribunali rappresentano il 18 % circa del settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica. Dal 2009 al 2013 i loro fondi aumentano mediamente dell'1,5 % nei limiti del rincaro, ma in misura inferiore rispetto al bilancio complessivo (2,9 %) e al settore di compiti (1,7 %).
- Dal 2010 al 2013 i fondi annui iscritti per i tribunali rimangono costanti a oltre 180 milioni di franchi. Si tratta principalmente di fondi destinati ai salari del personale e alla remunerazione dei giudici nonché ai contributi del datore di lavoro e a misure salariali. Sono parimenti iscritti il cambio di piattaforma informatica e le spese derivanti dal trasloco del TAF.
- Per quanto concerne il TPF, in seguito alla prevista messa in vigore della nuova legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione e alla conseguente introduzione del modello incentrato sul procuratore pubblico, l'UGI verrà soppresso e integrato nel MPC. Questo provocherà un trasferimento di fondi dal TPF al MPC, i cui importi non sono ancora stati considerati nelle cifre.

3.1 Relazioni politiche

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Relazioni politiche	697	764	757	745	741	1,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		9,6	-0,9	-1,6	-0,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		16	11	8		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	149	170	171	141	132	-2,9
Altre relazioni politiche	465	499	495	511	515	2,6
Promozione della pace e della sicurezza	84	95	91	93	94	3,0

Unità amministrative interessate

DFAE, UFAM, UFCOM, SER, UFG.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9); LF concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero (RS 194.1); Legge sullo Stato ospite (LSO; RS 192.12); LF sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	395	421	3,1
Per beni/servizi e d'esercizio	121	119	1,9
Correnti a titolo di riversam.	218	193	0,7
Per investimenti	31	8	-26,8

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni e programmi internazionali, istituzioni private e pubbliche, ONG, SSR (swissinfo/RSI), Svizzeri all'estero.

Principali obiettivi

Per la politica svizzera nel contesto di un mondo sempre più interconnesso è importante tutelare e promuovere gli interessi del Paese e salvaguardarne la posizione. In questo senso, la Svizzera mira a:

- curare e ampliare le relazioni con i propri vicini e con gli altri Paesi, consolidando in particolare i rapporti con l'UE;
- far valere il proprio punto di vista nelle trattative sulla normativa internazionale;
- contribuire in ambito bilaterale e multilaterale a migliorare le condizioni quadro economiche a livello mondiale e a promuovere la pace e il benessere;
- assicurare la posizione di Ginevra quale città internazionale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggi concernenti la concessione di mutui alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a favore di diversi progetti immobiliari di organizzazioni internazionali con sede in Svizzera, tra i quali la ristrutturazione e l'ampliamento della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).
- Messaggio concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo negli anni 2012–2015.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le spese funzionali (uscite per il personale e uscite d'esercizio) costituiscono il 65 % del volume delle uscite del settore Relazioni politiche. Due terzi circa di tali spese, pari a 340 milioni, sono utilizzati per la gestione della rete delle rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere all'estero. L'evoluzione di questo importo dipende in ampia misura dal rincaro all'estero e dal corso del franco.
- Il calo delle uscite per investimenti tra il 2009 e il 2013 (-29 %) è dovuto alle variazioni di pianificazione dei crediti stanziati a titolo di prestiti alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra per la costruzione di immobili a favore di organizzazioni internazionali per i quali il Consiglio federale ha già approvato i progetti.
- Le fluttuazioni dei fondi destinati ai contributi obbligatori sono dovute in particolare alle specificità del ciclo triennale di fatturazione delle operazioni di mantenimento della pace dell'ONU, secondo il quale 6 mesi sono fatturati durante l'ultimo anno del ciclo (2009) e 18 mesi durante il primo anno (2010).

3.2 Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 717	1 765	1 822	1 878	1 933	3,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,7	3,3	3,1	2,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-5	-5	-5		
di cui						
Cooperazione tecnica	684	693	703	724	746	2,2
Aiuto umanitario e alimentare	303	315	326	336	346	3,3
Cooperazione allo sviluppo economico	219	221	241	248	256	4,0
Contributi a organizzazioni multilaterali	511	536	553	569	585	3,5

Unità amministrative interessate

DSC, SECO, DFAE, UFAM, UFAG, UFSP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle misure economiche esterne (RS 946.201);
LF sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	113	116	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	32	38	4,6
Correnti a titolo di riversam.	1 590	1 741	2,9
Per investimenti	30	38	10,7

Principali beneficiari dei sussidi

Paesi con un grado di sviluppo molto basso e Paesi con un reddito medio-basso; organizzazioni delle Nazioni Unite, istituzioni internazionali di finanziamento, organizzazioni internazionali, regionali e locali, organizzazioni non governative svizzere.

Principali obiettivi

La Svizzera contribuisce a uno sviluppo mondiale equo e sostenibile. Umanitarismo, solidarietà, equità e garanzia di un futuro di pace costituiscono i concetti chiave di una politica di sviluppo intesa come contributo al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre la povertà;
- promuovere la sicurezza umana e ridurre i rischi;
- instaurare un processo di globalizzazione favorevole allo sviluppo.

La cooperazione allo sviluppo è articolata in 6 ambiti:

1. sostegno delle strategie di lotta contro la povertà nei Paesi prioritari con particolare riguardo ai Paesi più poveri, specificamente africani;
2. prevenzione dei rischi per la sicurezza nell'ambito di programmi speciali;

3. migliore integrazione dei Paesi prioritari nello sviluppo globale sostenibile,
4. contributo finanziario a organizzazioni multilaterali di sviluppo e partecipazione attiva ai loro organi di direzione e di sorveglianza;
5. cooperazione con opere di soccorso e istituti di ricerca, e partenariati pubblico-privato svizzeri per lo sviluppo;
6. coordinamento della politica di sviluppo in seno all'Amministrazione federale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo a partire dal 2012.
- Messaggio concernente la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo a partire dal 2012.
- Messaggio sulla continuazione dell'aiuto umanitario internazionale della Confederazione a partire dal 2011.
- Riorganizzazione della DSC.

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aiuto allo sviluppo rappresenta il 65 % circa delle uscite del settore Relazioni con l'estero – cooperazione internazionale.
- Il tasso di crescita è sostenuto (3,0 % all'anno) e corrisponde a un aumento di quasi 216 milioni nel periodo 2009–2013.
- Questo aumento è la conseguenza degli sforzi profusi dalla Confederazione per accrescere annualmente il suo contributo in favore dei Paesi poveri e delle popolazioni più bisognose.
- Circa 1/3 di tale aumento serve per il finanziamento della partecipazione svizzera al riapprovvigionamento delle risorse delle banche di sviluppo nonché per lo sdebitamento multilaterale.
- Secondo stime interne e fatte salve possibili misure di risanamento, la quota delle prestazioni dell'aiuto pubblico allo sviluppo sul reddito nazionale lordo si aggira attorno allo 0,45 %.

3.3 Relazioni economiche

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Relazioni economiche	83	76	78	80	81	-0,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		-7,9	2,1	2,3	1,7	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	0	1		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	52	45	47	48	49	-1,9
Altre relazioni economiche	31	31	31	32	33	1,6

Unità amministrative interessate

SECO, AFF, METAS, UFAG, UFE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle misure economiche esterne (RS 946.201); LF sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG; RS 946.51); Decreto federale (DF) che approva i risultati dei negoziati multilaterali condotti sotto l'egida del GATT (Uruguay-Round); DF che approva la convenzione istitutiva dell'Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (RU 1961 899); Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) (RS 0.632.31); diversi accordi di libero scambio e di protezione degli investimenti.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	24	25	1,4
Per beni/servizi e d'esercizio	7	8	1,7
Correnti a titolo di riversam.	44	48	-2,1
Per investimenti	0	0	98,2

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Garantire l'accesso ai mercati esteri. Collocamento della Svizzera come partner affidabile in un'economia mondiale incentrata sulla sostenibilità.

Altri obiettivi specifici:

- sopprimere gli ostacoli tecnici al commercio tra la Svizzera e gli Stati dell'UE e dello SEE e lottare contro i prezzi elevati in Svizzera;
- ottimizzare e coordinare le condizioni quadro del commercio estero tramite accordi di libero scambio (bilaterali o nel quadro dell'AELS), accordi bilaterali sulla promozione e sulla protezione degli investimenti nonché norme internazionali (OMC).

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione delle disposizioni della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio, approvate dal Parlamento nel 2009, (eliminazione delle divergenze tra le prescrizioni svizzere sui prodotti e quelle comunitarie, applicazione del principio «Cassis de Dijon» per importazioni dagli Stati dell'UE e del SEE, semplificazione della procedura di omologazione e delle prescrizioni in materia di etichettatura);
- ampliamento della rete dell'Accordo di libero scambio con partner esterni all'UE in modo da conservare i mercati di esportazione esistenti e acquisirne di nuovi alle stesse condizioni dei principali concorrenti;
- impegno della Svizzera nell'ambito del ciclo di Doha dell'OMC volto a un'ulteriore liberalizzazione del commercio di beni e prestazioni, consolidare e adeguare le norme di commercio all'evoluzione dell'economia mondiale, sviluppare la coerenza tra la politica commerciale e le altre politiche settoriali nonché ottimizzare l'integrazione dei Paesi in sviluppo nel sistema commerciale multilaterale.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La crescita negativa di questo settore è riconducibile prevalentemente al fatto che a partire dal 2010 il contributo svizzero al fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale è nullo (-7,2 mio.). Al netto di questo fattore, il settore registra una crescita dell'1,7%.

3.4 Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	132	156	170	182	193	9,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		17,4	9,2	7,4	5,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		1	0	23		
di cui						
Aiuto ai Paesi in transizione	13	13	10	10	10	-6,5
Contributi all'allargamento dell'UE	119	143	160	173	183	11,2

Unità amministrative interessate

DSC, SECO.

Principali basi giuridiche

Legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	8	8	3,8
Per beni/servizi e d'esercizio	1	1	2,1
Correnti a titolo di riversam.	141	178	10,7
Per investimenti	5	5	-2,8

Principali beneficiari dei sussidi

Popolazione dei Paesi dell'Europa dell'Est e della Comunità di Stati indipendenti (CSI) nonché regioni periferiche poco sviluppate dei nuovi Stati membri dell'UE. Si tratta di Paesi che non appartengono alla categoria dei beneficiari di APD secondo l'OCSE/CAS.

Principali obiettivi

Promuovere lo Stato di diritto e i diritti umani, nonché uno sviluppo economico e sociale sostenibile basato su principi dell'economia di mercato.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio sul contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata.
- Conclusione di accordi quadro con la Bulgaria e la Romania.
- Messaggio concernente il proseguimento della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI 2011–2015.

Commento alla pianificazione finanziaria

- I contributi all'allargamento dell'UE riflettono il flusso di pagamenti per il miliardo destinato agli Stati che sono entrati a far parte dell'UE a partire dall'1.5.2004. Il contributo supplementare di 257 milioni per il sostegno di progetti in Romania e in Bulgaria figura nel Preventivo 2010 e nel piano finanziario per gli anni successivi. Questi fondi sono iscritti con riserva dell'approvazione, da parte del Parlamento, del messaggio licenziato dal Consiglio federale il 6.6.2009.
- A seguito dei ritardi accusati dai negoziati sugli accordi bilaterali con i primi 10 Paesi che hanno aderito all'UE, i progetti sono stati avviati soltanto nel 2008. La pianificazione prevede un forte aumento del volume dei progetti sostenuti fino al 2014 e una progressiva contrazione in seguito. I crediti a preventivo sono iscritti per metà alla DSC e per metà alla SECO.
- I contributi destinati all'aiuto tradizionale ai Paesi dell'Est si sono ridotti ad alcune decine di milioni all'anno. Si limitano esclusivamente ai prestiti e alle partecipazioni destinati a diversi intermediari finanziari quali i fondi di capitale di rischio per le PMI, i fondi di garanzia o le società di leasing.
- Il sostegno sarà d'ora innanzi focalizzato esclusivamente sui Paesi più poveri. Questo figura quindi nel calcolo dell'aiuto pubblico allo sviluppo (settore di compiti 3.2) conformemente alle regole dell'OCSE.

4.1 Difesa nazionale militare

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Difesa nazionale militare	4 511	4 826	4 903	4 718	4 832	1,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,0	1,6	-3,8	2,4	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-54	218	-36		
di cui						
Coop. militare internazionale e mantenimento della pace	168	195	180	162	196	3,9

Unità amministrative interessate

SG-DDPS, D, armasuisse, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge militare (LM; RS 510.10); Legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	1 397	1 413	0,8
Per beni/servizi e d'esercizio	1 523	1 563	1,7
Per l'armamento	1 355	1 290	4,3
Finanziarie	0	0	2,4
Correnti a titolo di riversam.	158	157	5,8
Per investimenti	394	408	-3,2

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni internazionali (ONU, OSCE, NATO, Partnership for Peace), Centri ginevrini, organizzazioni civili (secondo l'ordinanza dell'8.12.1997 concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio, OIMC; RS 510.212).

Principali obiettivi

- Mantenimento della pace, prevenzione della guerra e difesa nazionale.
- Sostegno delle autorità civili nel far fronte a gravi minacce alla sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie.
- Promovimento della pace internazionale: istruzione del personale civile e militare, sminamento a scopo umanitario, controllo democratico delle forze armate.

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della fase di sviluppo 2008/11
- Attuazione della verifica dei compiti
- Rapporto sulla politica di sicurezza 2009/10 (RAPOLSIK 2009/10)

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato la difesa nazionale militare presenta un aumento dell'1,7% (+321 mio.). Il tasso di crescita è pertanto superiore al rincaro previsto. Ciò è dovuto in particolare all'effettivo supplementare di personale in seno alla Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC).
- I residui di credito degli anni precedenti sono stati riportati agli anni 2010 e 2011. Questi trasferimenti spiegano essenzialmente l'aumento del 7,0 % nell'anno di preventivo rispetto al 2009 e il calo nel 2012 rispetto al 2011 (-3,8%). I residui di credito sono impiegati per gli imminenti acquisti d'armamento (segnatamente nel 2011) e per coprire il continuo maggior fabbisogno per l'esercizio dell'esercito.
- La forte crescita nel settore «Cooperazione militare internazionale e mantenimento della pace» è da ricondurre alle particolarità della fatturazione in relazione con i contributi obbligatori all'ONU.

4.2 Cooperazione nazionale per la sicurezza

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Cooperazione nazionale per la sicurezza	102	103	105	107	108	1,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,5	1,4	1,6	1,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-2	-2	-2		
di cui						
Protezione civile	34	36	38	38	38	2,8

Unità amministrative interessate

UFPP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1); LF per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 520.3); diversi accordi internazionali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	43	45	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	21	23	0,1
Correnti a titolo di riversam.	37	38	2,7
Per investimenti	2	2	1,4

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni e Comuni.

Principali obiettivi

Il mandato di assicurare la capacità di reazione alle crisi a favore delle autorità civili svizzere in caso di eventi particolari e straordinari (minacce terroristiche, guasti, situazioni di emergenza, catastrofi naturali ecc.).

Per il periodo 2010–2013 è data la priorità ai seguenti obiettivi:

- ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile;
- identificare le infrastrutture critiche per la Svizzera e adottare misure di protezione pertinenti;
- garantire e ottimizzare l'impiego dei mezzi mediante esercitazioni comuni degli attori della politica di sicurezza;
- costruire un centro nazionale di annuncio e di analisi della situazione;
- garantire e ottimizzare l'impiego dei mezzi mediante esercitazioni comuni degli attori della politica di sicurezza.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (elaborazione in seno al Servizio).
- Coordinamento della realizzazione della rete di radiocomunicazione di sicurezza della Svizzera POLYCOM. Promozione e gestione della trasformazione e del potenziamento delle sottoreti cantonali (in fase di realizzazione).
- Costruzione del laboratorio di sicurezza specializzato nella lotta contro le armi biologiche per soddisfare, conformemente all'attuale gamma delle minacce, la necessità di disporre in permanenza di capacità analitiche (conclusione prevista per la fine del 2010).
- Ulteriore sviluppo e mantenimento del valore dell'infrastruttura di protezione (il rapporto concernente il punto della situazione in materia di impianti di protezione e di rifugi è oggetto del dibattito parlamentare).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Sull'intero periodo, la cooperazione nazionale per la sicurezza presenta un tasso di crescita medio dell'1,6 %. Il tasso di crescita è pertanto leggermente superiore al rincaro previsto.
- Le uscite a titolo di riversamento a favore della protezione civile rientrano del 2,8 % in quanto cresce il fabbisogno di sistemi telematici di allarme.

5.1 Formazione professionale

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Formazione professionale	630	704	775	794	815	6,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		11,8	10,1	2,5	2,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	1	1		
di cui						
Formazione professionale	564	632	696	714	733	6,8
Formazione professionale superiore	66	72	79	80	81	5,6

Unità amministrative interessate

UFFT, UFSP, UFAM, Fedpol, SER, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge sulla formazione professionale (LFPr; RS 412.10); Legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero (RS 410.1). Legge sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	14	14	1,4
Per beni/servizi e d'esercizio	9	10	5,0
Correnti a titolo di riversam.	651	751	6,7
Per investimenti	30	40	7,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, terzi, organizzazioni del mondo del lavoro.

Principali obiettivi

Promuovere la formazione professionale al fine di contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- modernizzare la formazione professionale integrando nella legislazione federale tutte le offerte in tale ambito;
- riposizionare il livello terziario B (formazione non universitaria) e rendere trasparente il sistema di finanziamento della formazione professionale superiore;
- migliorare la formazione secondaria affinché diventi la miglior opportunità per l'integrazione dei giovani nel mondo economico e sociale;
- misure per la politica di promozione dell'integrazione dei giovani in difficoltà.

Principali riforme in corso e pianificate

- Valutazione del modo di procedere ed esame di eventuali adeguamenti della legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero;
- determinazione di principi in materia di perfezionamento; in particolare il miglioramento della trasparenza e del coordinamento.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Fino al 2011 il piano finanziario è caratterizzato dal tasso di crescita medio del settore ERI del 6,2 % all'anno, conformemente al messaggio ERI 2008–2011. Per centrare l'obiettivo di crescita del 4,5 % all'anno per la ricerca e la formazione durante il periodo 2008–2015 del progetto di verifica dei compiti della Confederazione, la crescita di questo settore è minore, ma resta superiore alla media a partire dall'anno del piano finanziario 2012.
- Con un tasso del 6,6 %, la crescita media del gruppo di compiti della formazione professionale è superiore a quella del settore della formazione e della ricerca (4,6 %). Questa crescita riflette la volontà del Consiglio federale di mantenere inserito nella legge sulla formazione professionale l'obiettivo sulla partecipazione federale ai costi della formazione professionale.
- Oltre il 96 % delle uscite di questo gruppo di compiti è previsto nel messaggio ERI; in questo modo tali compiti registrano una crescita media del 6,8 %. Le uscite non previste nel messaggio ERI aumentano in media del 3,3 %, essenzialmente a causa dell'attuazione della legge sulle professioni mediche universitarie.

5.2 Scuole universitarie

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	$\Delta \emptyset$ in % 2009-2013
Scuole universitarie	1 793	1 857	1 906	1 977	2 034	3,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,5	2,7	3,7	2,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-1	4	0		
di cui						
Scuole universitarie federali	637	668	681	695	713	2,9
Università cantonali	733	732	748	791	813	2,7
Scuole universitarie professionali	423	457	476	491	507	4,6

Unità amministrative interessate

Settore dei PF, UFCL, SER, UFFT, SG DFE.

Principali basi giuridiche

Legge sui PF (RS 414.110); Legge sull'aiuto alle università (LAU; RS 414.20); LF sulle scuole universitarie professionali (LSUP; RS 414.71).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	$\Delta \emptyset$ in % 2009 - 13
Per il personale	17	16	-0,7
Per beni/servizi e d'esercizio	10	10	0,6
Correnti a titolo di riversam.	1 698	1 865	3,3
Per investimenti	131	142	2,9

Principali beneficiari dei sussidi

PF, università cantonali, scuole universitarie professionali, istituzioni universitarie, Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP.

Principali obiettivi

Promuovere il trasferimento di sapere nel quadro di un insegnamento e di una ricerca di elevata qualità per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- promuovere un sistema educativo moderno i cui contenuti sono aggiornati e orientati verso il futuro e che grazie alla sua permeabilità garantisce una qualità elevata;
- attuare un coordinamento comune di Confederazione e Cantoni finalizzato a un finanziamento unitario e maggiormente vincolato alle prestazioni e a una ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi.

Principali riforme in corso e pianificate

- Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU): approvazione da parte del Consiglio federale il 29.5.2009.
- Revisione della legge sui PF: adeguamento della struttura direttiva ed eventualmente trasferimento degli immobili al settore dei PF.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario prevede, in linea con il messaggio ERI 2008-2011, un aumento annuo medio del 6,2 %. Con la crescita più contenuta ma ancora superiore alla media a partire dall'anno di piano finanziario 2012, l'obiettivo di crescita del 4,5 % all'anno dovrebbe essere realizzato negli anni 2008-2015 per la formazione e la ricerca nel progetto «Verifica dei compiti».
- La ripartizione dei mezzi all'interno del settore ERI è conforme alle priorità fissate nel messaggio. Di conseguenza, la crescita media nell'ambito delle scuole universitarie ammonta al 3,3 %. I sussidi alle scuole universitarie sono fissati tenendo conto dell'aumento degli studenti e del rincaro.
- I diversi tassi di crescita per le scuole universitarie federali, le università cantonali e le scuole universitarie professionali sono riconducibili al forte incremento dei sussidi alle scuole universitarie professionali a seguito degli sforzi compiuti dalla Confederazione per raggiungere la quota prevista dalla legge. L'aumento dei sussidi alle scuole universitarie federali viene inoltre ridotto dall'esigua dinamica nei contributi alla locazione a favore del settore dei PF (+1,2 %).

5.3 Ricerca fondamentale

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Ricerca fondamentale	2 167	2 355	2 492	2 550	2 625	4,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		8,6	5,8	2,3	2,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		19	4	-2		
di cui						
Contributo al Fondo nazionale svizzero (FNS)	658	738	841	853	866	7,1
Contributo al CERN	9	40	39	35	36	39,6
Contributo ai programmi di ricerca UE (PQ-UE)	31	35	38	42	47	10,7
Contributo al settore dei PF	1 106	1 160	1 198	1 196	1 208	2,2

Unità amministrative interessate

SER, settore dei PF, UFCL.

Principali basi giuridiche

Legge sulla ricerca (LR; RS 420.1); Legge sui PF (RS 414.110); numerose convenzioni internazionali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	5	5	-1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	3	4	4,3
Correnti a titolo di riversam.	2 247	2 504	4,8
Per investimenti	100	112	7,0

Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF, FNS, Accademie svizzere, organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

Principali obiettivi

Garantire la competitività internazionale della ricerca fondamentale svizzera per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- proseguire gli sforzi compiuti per realizzare poli e reti nel settore universitario (ad es. poli di ricerca nazionali) e garantire nuove leve scientifiche altamente qualificate;
- utilizzare maggiormente la ricerca fondamentale per promuovere l'innovazione (trasferimento di sapere e tecnologie);
- assicurare una buona posizione della Svizzera nel contesto internazionale mediante la partecipazione a programmi internazionali.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legge sulla ricerca armonizzata con la nuova legge sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU): elaborazione nell'ufficio competente entro il secondo semestre 2009 (avvio della procedura di consultazione).
- Revisione della legge sui PF: adeguamento della struttura direttiva ed eventualmente trasferimento degli immobili al settore dei PF.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario prevede, in linea con il messaggio ERI 2008-2011, un aumento annuo medio del 6,2 %. Con la crescita più contenuta ma ancora superiore alla media a partire dall'anno di piano finanziario 2012, l'obiettivo di crescita del 4,5 % all'anno dovrebbe essere realizzato negli anni 2008-2015 per la formazione e la ricerca nel progetto «Verifica dei compiti».
- Con il 5 %, i crediti ERI per la ricerca fondamentale crescono in misura nettamente superiore a quella dei contributi alle scuole universitarie. Questo malgrado il 60 % dei contributi al settore dei PF, che comparativamente presentano una crescita più bassa del 2,6 %, sia attribuito alla ricerca fondamentale. La promozione della ricerca cresce in modo nettamente più marcato in particolare a causa dei contributi al FNS e ai programmi quadro di ricerca dell'UE. Poiché questi mezzi sono attribuiti mediante concorso, l'efficacia e l'eccellenza della ricerca svizzera aumentano.
- Il contributo 2009 al CERN risulta distorto per due motivi: da un lato è inferiore di 30 milioni rispetto agli anni successivi a causa della compensazione dei contributi pagati in anticipo, dall'altro perché è versato un sostegno straordinario di 5 milioni.

5.4 Ricerca applicata

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Ricerca applicata	1 132	1 187	1 248	1 314	1 382	5,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,9	5,2	5,2	5,2	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-5	-17	-8		
di cui						
R&S economia	372	380	400	414	428	3,5
R&S formazione e ricerca	314	339	359	385	412	7,0
R&S protezione dell'ambiente e assetto del territorio	157	168	173	181	190	4,9
R&S sanità	87	94	100	109	117	7,7
R&S agricoltura	99	102	106	110	113	3,5

Unità amministrative interessate

UFFT, settore dei PF, SER, UFCL, UFAG, UFE, UFPP, armasuisse S+T, UFV, USTRA, Agroscope, METAS, UFSP, ARE.

Principali basi giuridiche

LF sulla ricerca (RS 420.1); LF sui politecnici federali (RS 414.110); LF sulle misure preparatorie intese a combattere le crisi e a procurare lavoro (RS 823.31); LF sulle scuole universitarie professionali (RS 414.71); numerose leggi speciali concernenti la ricerca della Confederazione.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	99	103	-0,2
Per beni/servizi e d'esercizio	85	93	2,1
Correnti a titolo di riversam.	976	1 155	5,9
Per investimenti	27	30	5,2

Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF; università cantonali e scuole universitarie professionali; organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

Principali obiettivi

Promuovere la ricerca applicata e lo sviluppo per contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- favorire la cooperazione sostenibile tra scienza ed economia, ottimizzare il trasferimento di conoscenze e tecnologie, promuovere in modo mirato progetti innovativi in materia di sviluppo nonché sostenere l'imprenditoria attraverso prestazioni innovative della scienza;
- partecipare a programmi di ricerca internazionali (programmi UE; ESO; AIE; EUREKA; IMS);
- acquisire e sfruttare le perizie scientifiche per la concezione e l'attuazione di strategie politiche (ricerca settoriale).

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della revisione parziale della legge sulla ricerca, adottata dal Parlamento nel 2009, che si prefigge di dotare la promozione federale dell'innovazione di un disciplinamento moderno e completo e di conferire alla CTI lo statuto di commissione decisionale indipendente dall'Amministrazione. Revisione totale della legge federale sulla ricerca in modo coordinato con la nuova legge federale sull'aiuto alle università e misure volte a precisare la ricerca settoriale (coordinamento; garanzia della qualità).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario prevede, in linea con il messaggio ERI 2008-2011, un aumento annuo medio del 6,2 %. Con la crescita più contenuta ma ancora superiore alla media a partire dall'anno di piano finanziario 2012, l'obiettivo di crescita del 4,5 % all'anno dovrebbe essere realizzato negli anni 2008-2015 per la formazione e la ricerca nel progetto «Verifica dei compiti».
- L'83 % circa delle uscite di questo gruppo di compiti è legato al messaggio ERI e presenta una crescita media del 6,1 % riconducibile principalmente ai contributi ai programmi di ricerca dell'UE e alla CTI. La crescita delle uscite non legate al messaggio ERI è in media dell'1 % durante il periodo ed è da attribuire essenzialmente alla riduzione dei costi conseguita con la riorganizzazione di armasuisse S+T nel 2010.

5.5 Rimanente settore della formazione

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Rimanente settore della formazione	29	29	29	29	30	0,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		-2,5	2,5	0,4	1,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-1	0	0		
di cui						
Scuole svizzere all'estero	20	20	20	20	21	0,7
Programmi di formazione professionale e per la gioventù UE	2	1	2	2	2	-2,3

Unità amministrative interessate

SER, UFC, UFFT.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente il sussidio alla scuola cantonale di lingua francese in Berna (RS 411.3); LF concernente il promozione dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (RS 418.0); LF sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51); Legge sulla ricerca (RS 420.1); Legge sui sussidi all'istruzione (RS 416.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	2	2	-0,1
Per beni/servizi e d'esercizio	2	2	-0,1
Correnti a titolo di riversam.	25	26	0,6

Principali beneficiari dei sussidi

Scuole svizzere all'estero, scuole di maturità e partecipanti ai programmi di educazione dell'UE.

Principali obiettivi

- Mantenere e promuovere i legami dei giovani Svizzeri all'estero con la Svizzera.
- Mantenere le scuole di lingua francese a Berna per i bambini degli impiegati dell'Amministrazione federale.
- Approfondire le relazioni di carattere scientifico in Europa.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio sul finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per i giovani dell'UE 2010-2013.
- Elaborare un piano per l'impostazione del futuro sostegno alle scuole svizzere all'estero.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Circa 22,6 milioni o il 69 % dei costi del 2013 sono previsti per promuovere la formazione dei giovani svizzeri all'estero (scuole svizzere all'estero). Nel periodo 2009-2013 questa quota cresce in media dello 0,7 % all'anno. Nel rimanente 31 % sono compresi le spese funzionali e i contributi per altri progetti educativi, quali i programmi di educazione e per la gioventù della Comunità europea, la Scuola cantonale di lingua francese a Berna o la Casa svizzera nella Cité universitaire di Parigi. Durante il periodo di pianificazione 2009-2013 questa quota subisce una lieve riduzione dello 0,2 % all'anno. Nel suo insieme il «Rimanente settore della formazione» cresce mediamente dello 0,5 % nel periodo 2009-2013.
- I contributi ai programmi di educazione e per la gioventù dell'UE sono computati nell'aumento del messaggio ERI. Fino alla partecipazione integrale della Svizzera, per il periodo 2008-2011 sono iscritti a preventivo 70 milioni per la partecipazione indiretta. Per un'eventuale partecipazione integrale era prevista una riserva di complessivi 60 milioni. Dato che non è ancora stato stipulato un accordo con l'UE, parte di questi mezzi è stata destinata alla realizzazione del Piano nazionale svizzero per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete (HPCN). Poiché questi programmi di educazione riguardano tutti i livelli formativi, i mezzi sono ripartiti tra formazione professionale, scuole universitarie e rimanente settore della formazione.

6.1 Salvaguardia della cultura

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Salvaguardia della cultura	93	111	111	113	112	4,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		18,5	0,5	1,4	-0,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		27	27	28		
di cui						
Biblioteche	27	28	28	28	29	1,6
Musei	34	60	60	61	59	14,5
Conservazione dei monumenti storici	32	22	23	23	24	-7,2

Unità amministrative interessate

UFC e BN (Biblioteca nazionale svizzera).

Principali basi giuridiche

Legge sulla Biblioteca nazionale (RS 432.21); Legge sui musei e le collezioni (LMC; RS 432.31); Legge federale (LF) sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); Legge sul cinema (RS 443.1); LF sull'erogazione di aiuti finanziari al Museo svizzero dei trasporti (RS 432.51); LF sulla concessione di un contributo d'investimento al Museo svizzero dei trasporti (RS 432.52).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	21	22	-11,8
Per beni/servizi e d'esercizio	10	11	-11,2
Correnti a titolo di riversam.	57	58	66,6
Per investimenti	23	22	-9,8

Principali beneficiari dei sussidi

Musei (MNS), Cantoni (conservazione dei monumenti storici, protezione del paesaggio), archivi.

Principali obiettivi

- Conservare il patrimonio culturale mobile e scritto nonché le costruzioni e gli immobili culturali pregiati.
- Conservare e valorizzare la memoria della Svizzera; salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale; promuovere la comprensione generale del passato e del presente.

Principali riforme in corso e pianificate

- Legge federale concernente i musei e le collezioni della Confederazione (entrata in vigore prevista per ottobre 2009): attuazione della nuova politica museale per i musei della Confederazione e per i musei sussidiati dalla Confederazione (coordinazione e obiettivi comuni, innovazioni strutturali). Trasformazione dei Musei nazionali svizzeri in un istituto di diritto pubblico denominato Museo nazionale svizzero (I.I.2010).
- Messaggio sul finanziamento: prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della salvaguardia e della promozione culturale da parte della Confederazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato la salvaguardia della cultura presenta un'elevata crescita media del 4,6%, riconducibile allo scorporo, all'I.I.2010, del Museo nazionale svizzero (MNS). Analogamente al settore dei PF, il MNS paga alla Confederazione (UFCL) una pigione (20 mio.) per l'utilizzo delle costruzioni federali. I mezzi necessari vengono messi a disposizione del MNS sotto forma di contributo alla sede.
- Nel Preventivo 2009 il Parlamento ha aumentato di 9 milioni il contributo destinato alla protezione del paesaggio e alla conservazione dei monumenti storici. Dal 2010 il contributo della Confederazione cresce nuovamente in misura costante.
- Nelle cifre si è tenuto conto del futuro messaggio sul finanziamento; nell'ottica attuale esso non dovrebbe implicare spese supplementari.

6.2 Promozione della cultura e politica dei media

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Promozione della cultura e politica dei media	174	178	179	172	173	-0,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,2	0,5	-3,6	0,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-3	-4	-13		
di cui						
Promozione delle lingue	8	13	13	13	13	14,1
Promozione cinematografica	42	43	43	43	44	0,9
Pro Helvetia	34	34	34	35	35	0,7
UNESCO / Patrimonio mondiale	5	6	6	6	6	1,5
Mass media	47	47	47	37	37	-5,5

Unità amministrative interessate

UFC, SG DATEC, UFCOM, DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente la Fondazione «Pro Helvetia» (RS 447.1); LF sugli aiuti finanziari per la salvaguardia e la promozione della lingua e cultura romancia e italiana (RS 441.3); Legge sul cinema (RS 443.1); LF sull'erogazione di aiuti finanziari alla Fondazione Bibliomedia (RS 432.28); LF sull'erogazione di aiuti finanziari all'Associazione Memoriav (RS 432.61); Legge sulle poste (RS 783.0); Legge sulla radiotelevisione (RS 784.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	20	21	0,0
Per beni/servizi e d'esercizio	7	7	-6,3
Correnti a titolo di riversam.	150	144	0,2
Per investimenti	0	0	-10,5

Principali beneficiari dei sussidi

Operatori culturali e artisti, istituzioni e organizzazioni della mediazione culturale, Pro Helvetia, programmi e organizzazioni internazionali, Cantoni GR/TI, Città di Berna, Posta, emittenti radio e televisive locali, operatori medialti e cineasti.

Principali obiettivi

- Promuovere una produzione culturale e artistica attuale, accattivante ed eterogenea in Svizzera, la sua diffusione in Svizzera e all'estero nonché qualità e prestazioni di punta.
- Salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale.
- Garantire lo scambio culturale tra le regioni svizzere e con l'estero, conservare e sviluppare le comunità linguistiche e culturali.
- Garantire il servizio universale nell'ambito dei media elettronici, garantire la qualità mediante l'assegnazione di sussidi alla formazione.

Principali riforme in corso e pianificate

- Nuova legge federale concernente la Fondazione Pro Helvetia (entrata in vigore prevista per il 2010): modernizzazione e razionalizzazione delle strutture organizzative.
- Legge sulla promozione della cultura (entrata in vigore prevista per il 2010): vasta e pluriennale gestione giuridica, politico-culturale e finanziaria delle attività della Confederazione in diversi ambiti culturali.
- Attuazione della legge sulle lingue del 5.11.2007.
- Messaggio sul finanziamento: prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della salvaguardia e della promozione culturale da parte della Confederazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo considerato le spese preventivate per la promozione della cultura e la politica dei media diminuiscono leggermente (-0,2% all'anno). Questo calo è dovuto a due evoluzioni contrapposte. Da un lato, aumentano dell'1,6% i mezzi preventivati per la promozione della cultura e, dall'altro, diminuiscono del 5,5% le spese per la politica dei media.
- Nell'ambito della promozione delle lingue, dal 2010 verranno aumentati di 5 milioni i mezzi per l'attuazione delle misure della nuova legge sulle lingue.
- La limitazione fino a fine 2011 della riduzione della stampa associativa spiega il calo (10 mio.) delle uscite per la politica dei media (mass media).
- Nelle cifre si è tenuto conto del futuro messaggio sul finanziamento (messaggio concernente la promozione della cultura); nell'ottica attuale esso non dovrebbe implicare spese supplementari.

6.3 Sport

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Sport	146	153	160	163	164	2,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,0	4,3	1,8	0,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		7	9	11		
di cui						
Indennità per le attività G+S	67	74	79	80	81	5,0
Costruzione di centri sportivi	5	5	5	5	4	-9,6

Unità amministrative interessate

UFSP, UFC, UFSP, UFFT.

Principali basi giuridiche

Legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (RS 415.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	42	44	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	18	19	1,6
Correnti a titolo di riversam.	88	97	4,4
Per investimenti	5	5	-7,5

Principali beneficiari dei sussidi

Organizzatori di attività sportive nel quadro G+S, progetti di ricerca scientifica in ambito sportivo, federazioni nazionali di sport e manifestazioni sportive internazionali, impianti sportivi di importanza nazionale.

Principali obiettivi

- Promozione generale dello sport e del movimento mediante offerte mirate per ogni età e categoria.
- Formazione: ulteriore sviluppo mirato dell'insegnamento, della ricerca e dello sviluppo nonché di una gamma di servizi conforme alle necessità a favore dello sport svizzero.
- Sport di punta: promozione ottimale mediante una strategia uniforme dei partner responsabili e una concentrazione delle risorse.
- Sport più corretto e sicuro: impegno in relazione con la lotta alle zone d'ombra nello sport (concretizzare «la Carta etica dello sport», lotta efficace contro il doping, misure contro la violenza nello sport ecc.).

Principali riforme in corso e pianificate

Revisione totale della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (ora: legge sulla promozione dello sport).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Lo sport assorbe circa un terzo delle risorse destinate al settore di compiti Cultura e tempo libero.
- L'aumento in questo settore è dovuto principalmente all'estensione delle offerte di Gioventù+Sport (G+S) ai ragazzi dai 5 ai 10 anni (G+S Kids). Le conseguenti risorse necessarie sono state integralmente considerate nel preventivo e nel piano finanziario (P 2010: 16 mio.; dal 2011: 20,5 mio.).
- Il considerevole incremento sino al 2011 è la conseguenza della graduale estensione di G+S. L'allestimento di «G+S Kids» sarà ultimato verosimilmente per la fine del 2010; il finanziamento sarà pertanto impiegato per la prima volta integralmente nel 2011).

7.1 Sanità

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Sanità	214	218	219	223	226	1,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,7	0,4	2,0	1,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		1	5	7		
di cui						
Ospedali	4	1	1	2	2	-22,2
Lotta contro le malattie, prevenzione	90	91	93	95	96	1,7
Sicurezza delle derrate alimentari	38	40	41	42	42	2,5
Salute degli animali	82	85	83	85	86	1,2

Unità amministrative interessate

UFSP, UVET, UFAG.

Principali basi giuridiche

Legge sugli stupefacenti (LStup; RS 812.121); Legge sui prodotti chimici (LPChim; RS 813.1); Legge sulle epidemie (RS 818.101); Legge sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21); Legge sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0); Legge sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11); Legge sulle cellule staminali (LCel; RS 810.31); Legge federale sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50); Legge sulle epizoozie (LFE; RS 916.40); Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	55	57	2,5
Per beni/servizi e d'esercizio	71	77	3,0
Correnti a titolo di riversam.	89	89	0,0
Per investimenti	2	3	-13,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni nazionali operanti nel settore della sanità, economia e industria.

Principali obiettivi

- Rafforzamento della prevenzione e promozione della salute, migliore protezione e lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano al fine di contenere i costi della salute e promuovere la salute.
- Rafforzamento della piazza economica svizzera, soprattutto nel settore della formazione del personale medico e nella ricerca sull'essere umano, come anche in quello degli agenti terapeutici.
- Consolidamento dei rapporti con l'UE e conseguente stabilizzazione della Svizzera sulla scena internazionale globalizzata.
- Prevenzione delle epizoozie trasmissibili all'essere umano e/o che sono in grado di creare grossi danni all'economia. Garanzia della protezione dei consumatori e della qualità delle derrate alimentari di origine animale.
- Apertura dei mercati ad animali e a prodotti d'origine animale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente il disciplinamento giuridico della prevenzione e della promozione della salute: migliore coordinamento delle attività di prevenzione della Confederazione, dei Cantoni e degli attori privati. Il messaggio verrà approvato dal Consiglio federale nella seconda metà del 2009.
- Influenza positiva e duratura sul comportamento sanitario della popolazione mediante programmi nazionali di prevenzione.
- Messaggio sull'armonizzazione delle norme svizzere relative alla tutela del consumatore (derrate alimentari; prodotti chimici; radioprotezione) con le regole corrispondenti dell'UE.
- Accordo con l'UE sulla sanità pubblica.
- Aggiornamento ed estensione dell'accordo agricolo CH-CE nel settore veterinario.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Rispetto al bilancio complessivo, negli anni 2009–2013 in tutti i settori parziali della sanità la crescita delle uscite è inferiore ai valori medi. Il calo delle uscite negli anni 2010 e 2011 in ambito ospedaliero rispecchia la prevista evoluzione della partecipazione della Confederazione al finanziamento degli investimenti della Clinica federale di riabilitazione di Novaggio. Conformemente agli accordi, la Confederazione paga la metà dei costi d'investimento che risultano verosimilmente fino al 2014. Il maggiore aumento annuo delle uscite (2,5%) nell'ambito della sicurezza delle derrate alimentari rispetto agli altri settori parziali è riconducibile al grande impegno profuso per migliorare la designazione e la sorveglianza di derrate alimentari.
- Con una crescita media dell'1,2% all'anno, il settore della salute degli animali rientra nei limiti dell'evoluzione del settore di compiti della sanità. L'incremento delle uscite e la variazione rispetto al precedente piano finanziario sono dovuti principalmente alle maggiori spese in relazione con l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e l'estensione del campo di applicazione della banca dati sul traffico di animali. Per la campagna di vaccinazione «Malattia della lingua blu», negli anni 2009 e 2010 sono iscritti una tantum mezzi pari a 3,7 milioni per ciascun anno.

8.1 Assicurazione per la vecchiaia

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assicurazione per la vecchiaia	9 865	9 920	10 165	10 399	10 940	2,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,6	2,5	2,3	5,2	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-199	-500	-523		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 035	7 183	7 443	7 615	8 060	3,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 295	2 188	2 248	2 317	2 386	1,0
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	449	455	380	370	395	-3,1

Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, fondo di compensazione AVS.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10); LF sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	77	81	2,5
Per beni/servizi e d'esercizio	16	18	8,0
Correnti a titolo di riversam.	9 826	10 841	2,6
Per investimenti	0	0	-12,4

Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (fondo di compensazione AVS).

Principali obiettivi

Garanzia durevole della previdenza per la vecchiaia (1° e 2° pilastro).

Principali riforme in corso e pianificate

- 12a revisione dell'AVS. La riforma dovrebbe garantire la stabilità finanziaria dell'AVS seguendo tre indirizzi: lo sviluppo di un nuovo sistema di rendite che tenga conto dell'evoluzione demografica, la garanzia di mezzi sufficienti al finanziamento e l'ammodernamento dell'organizzazione dell'AVS.
- Finanziamento delle casse pensioni di diritto pubblico: nel suo messaggio del 19.9.2008, il Consiglio federale propone che gli istituti di previdenza di diritto pubblico, come già avviene per quelli di diritto privato, vengano rifinanziati completamente. Il disegno prevede la capitalizzazione integrale di questi istituti entro 40 anni.
- Riforma strutturale della previdenza professionale: il messaggio del Consiglio federale del 15.6.2007 prevede provvedimenti per rafforzare la vigilanza e misure per agevolare la permanenza dei salariati anziani sul mercato del lavoro.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La Confederazione copre il 19,55 % delle uscite dell'AVS. Dato che le uscite dell'AVS sono costituite al 99 % da rendite e assegni per grandi invalidi, la loro crescita è determinata soprattutto dai cambiamenti demografici e dall'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. La crescita delle uscite dovuta a fattori demografici è nell'ordine di grandezza dal 2 al 2,5 % all'anno. Per il periodo 2010-2013 sono previsti due adeguamenti delle rendite: uno dell'1,3 % nel 2011 e uno del 3,5 % nel 2013.
- Rispetto al piano finanziario dello scorso anno, si prevedono meno uscite per l'assicurazione per la vecchiaia: per effetto dell'attuale recessione, tra il 2011 e il 2013 il contributo della Confederazione sarà di circa 200 milioni all'anno più basso. Questa è la conseguenza delle correzioni verso il basso delle previsioni sul rincaro e sull'evoluzione dei salari, che hanno determinato un adeguamento delle rendite per il 2011 in misura nettamente inferiore (1,4 % invece del 4 %). Inoltre, l'importo del punto di percento dell'IVA a favore dell'AVS e i proventi delle case da gioco a favore dell'AVS saranno inferiori rispetto alle attese iniziali di circa 180-300 milioni l'anno.
- L'11a revisione AVS è attualmente discussa in Parlamento. Sul piano delle uscite, la misura di maggiore rilievo è l'aumento dell'età di pensionamento delle donne da 64 a 65 anni, che allo stato attuale dei dibattiti è ormai previsto per il 2016 (ipotesi nel PFL: 2011), ossia al di fuori del periodo di piano finanziario. Si prevede che le altre parti della revisione entreranno in vigore nel 2012. Secondo la decisione del Consiglio nazionale non sono previste agevolazioni per il pensionamento anticipato. Il Consiglio degli Stati ha per contro deciso di agevolare finanziariamente per dieci anni la riscossione anticipata della rendita per le persone con un reddito fino a circa 80 000 franchi; i costi a carico della Confederazione ammonterebbero a circa 200 milioni nel 2013 e a circa 400 milioni negli anni successivi. Il piano finanziario non tiene conto di questi possibili oneri supplementari.

8.2 Assicurazione per l'invalidità

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assicurazione per l'invalidità	3 827	3 780	4 981	5 354	5 491	9,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,2	31,7	7,5	2,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-1 196	-384	-70		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 775	3 729	3 834	3 941	4 049	1,8
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	–	852	1 119	1 149	–
Contributo speciale per gli interessi dell'AI	–	–	244	244	244	–

Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, fondo di compensazione AVS.

Principali basi giuridiche

Legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	38	40	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	13	9	-12,4
Correnti a titolo di riversam.	3 729	5 442	9,6
Per investimenti	0	0	-12,4

Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione per l'invalidità (fondo di compensazione AVS).

Principali obiettivi

Risanamento dell'assicurazione invalidità mediante l'attuazione della 5a revisione e del finanziamento aggiuntivo dell'AI nonché l'introduzione della 6a revisione dell'AI.

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della 5^a revisione, in vigore dal 1° gennaio 2008. Sarà necessario garantire l'ottimale funzionamento dell'esecuzione dell'AI, attuare le nuove procedure, utilizzare i nuovi strumenti e valutarne l'efficacia. I pieni effetti si faranno sentire solo dopo parecchi anni.
- Il finanziamento aggiuntivo dell'AI (in votazione popolare il 27.9.2009) ha lo scopo di azzerare il deficit strutturale dell'AI finché non subentreranno i provvedimenti della 6^a revisione.
- Introduzione della 6^a revisione. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di sottoporgli il messaggio sulla 6a revisione entro la fine del 2010. La revisione dovrà prevedere misure di risparmio per il risanamento dell'assicurazione. Il primo pacchetto di misure (6a) dovrà permettere di dimezzare il deficit annuo (1,4 mia.), il secondo (6b) dovrà azzerarlo, in modo che, al termine del periodo di finanziamento aggiuntivo, le finanze dell'AI siano stabilmente consolidate.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La forte crescita annua delle uscite (9,4 %) prevista in questo settore di compiti negli anni 2009-2013 è in gran parte riconducibile al finanziamento aggiuntivo. L'aumento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI non ha incidenza sulle finanze della Confederazione, mentre il contributo speciale agli interessi dell'AI rappresenta un onere supplementare.
- Nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti ordinari, la Confederazione sopporta il 37,7 % delle uscite dell'AI. La crescita annua media del contributo della Confederazione (1,8 %) è leggermente superiore al rincaro. I bassi tassi di crescita sono riconducibili al calo del numero di nuove rendite (per effetto della 4^a e della 5^a revisione AI) e alla stabilizzazione dell'effettivo delle rendite che ne è derivata. I picchi del 2011 e del 2013 sono dovuti all'adeguamento delle rendite al rincaro e all'evoluzione dei salari (indice misto) che ha luogo ogni 2 anni (2011: +1,3 %; 2013: +3,5 %).
- Nel contesto dell'attuale recessione, nella sessione estiva 2009 il Parlamento ha deciso di rinviare di 1 anno il finanziamento aggiuntivo dell'AI. A condizione che il disegno sia approvato da Popolo e Cantoni, l'imposta sul valore aggiunto sarà dunque aumentata proporzionalmente di 0,4 punti percentuali negli anni 2011-2017. Nello stesso periodo, la Confederazione coprirà integralmente gli interessi passivi sul debito dell'AI iscritto nel bilancio del Fondo di compensazione AVS alla fine del 2010. La Confederazione verserà così un contributo speciale di 244 milioni all'anno. Inoltre, il fondo di compensazione AVS verserà all'istituendo fondo di compensazione AI 5 miliardi una tantum a interesse zero quale capitale di partenza.
- A causa del rinvio del finanziamento aggiuntivo dell'AI, rispetto al piano finanziario dello scorso anno vengono a cadere per il 2010 le entrate supplementari IVA e il contributo speciale della Confederazione. I proventi dell'aumento dell'IVA saranno integralmente versati all'AI a partire dal 2012; nel 2011 saranno contabilizzati soltanto i 3/4 circa delle entrate e questa è la ragione principale della differenza con i valori previsti dal vecchio piano finanziario per il 2011. Inoltre, sulla base dell'andamento economico previsto, nel 2011 e 2012 le entrate saranno inferiori di circa 90 milioni l'anno rispetto a quanto previsto a suo tempo. Infine, poiché nel 2010 il debito dell'AI continuerà a crescere, il contributo speciale della Confederazione cresce ogni anno di circa 20 milioni.

8.3 Assicurazione malattie

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assicurazione malattie	1 887	2 295	2 240	2 351	2 467	6,9
Δ in % rispetto all'anno precedente		21,6	-2,4	4,9	5,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		314	160	168		
di cui						
Riduzione individuale dei premi	1 859	2 063	2 207	2 318	2 434	7,0

Unità amministrative interessate

UFSP, UFAS, UFAP.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10);
LF sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF; RS 832.20);
Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA; RS 961.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	19	19	1,4
Per beni/servizi e d'esercizio	13	14	8,1
Correnti a titolo di riversam.	2 263	2 434	7,0

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Costi della salute contenuti nonché prestazioni ottimali ed efficienti nell'ambito della sanità pubblica sono al centro degli sforzi nel settore dell'assicurazione malattie.

Inoltre, nella legge sull'assicurazione contro gli infortuni devono essere ancorate condizioni quadro che consentano la concorrenza tra gli assicuratori, senza pregiudicare la copertura sociale degli assicurati.

Le strategie seguenti sono prioritarie:

- sfruttare il margine di manovra a disposizione per contenere i costi dell'assicurazione sociale di base;
- migliorare le connessioni nell'ambito della sanità pubblica, affinché sia possibile un impiego più efficiente dei dati rilevanti dei pazienti;
- creare una moderna legge sull'assicurazione contro gli infortuni e avviare una riforma dell'organizzazione delle imprese, senza tuttavia mettere in dubbio il sistema della pluralità degli assicuratori con monopolio parziale della SUVA.

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio del 29 maggio 2009 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi).
- Decisioni del Consiglio federale e del Dipartimento volte al contenimento dei costi cagionati dall'assicurazione sociale di base LAMal.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Con il messaggio del 29 maggio 2009 concernente la revisione della LAMal il Consiglio federale sottopone un pacchetto di misure per contenere l'evoluzione dei costi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nell'ambito di competenza delle Camere federali rientra tra l'altro l'allestimento di servizi medici telefonici nonché la possibilità di gestione da parte dei Cantoni nei settori ambulatoriali degli ospedali. Inoltre, la riduzione del prezzo dei medicinali, la promozione dei generici come pure la diminuzione della riduzione per franchigie opzionali dovrebbero avere effetti di contenimento dei costi. Oltre a ciò, nel 2010 il Consiglio federale prevede anche un contributo speciale unico alla riduzione dei premi di 200 milioni. Rispetto al Preventivo 2009, nel Preventivo 2010 sono previsti circa 400 milioni supplementari per l'assicurazione malattie che servono ad attenuare socialmente il considerevole aumento atteso dei premi.
- L'assicurazione malattie rappresenta circa l'11 % della previdenza sociale. In questo contesto hanno un peso determinante soprattutto le uscite della Confederazione destinate alla riduzione dei premi pari al 7,5 % dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Con il 6,9 % all'anno le uscite dell'assicurazione malattie crescono in misura nettamente maggiore rispetto al bilancio complessivo. Questa sensibile crescita, che raggiunge il valore massimo nel Preventivo 2010, è riconducibile a diversi fattori. Da un lato, gli assicuratori hanno sottostimato l'aumento dei costi della salute negli anni 2008 e 2009 e pertanto chiesto premi troppo bassi per questi anni. Dall'altro, essi hanno ridotto le loro riserve conformemente alle disposizioni, per cui viene a cadere la possibilità di attenuare l'aumento dei premi attraverso lo scioglimento delle riserve. Inoltre, la situazione economica sfavorevole ha provocato perdite nei titoli degli assicuratori.
- Tenuto conto delle misure avviate e decise, nel Preventivo 2010 è ipotizzato un aumento del 13 % del contributo ordinario della Confederazione alla riduzione dei premi rispetto alle uscite per il 2009. Alla luce del necessario ulteriore aumento delle riserve, per il 2011 è prevista ancora una crescita delle uscite del 7 % e per gli anni successivi una crescita media delle uscite del 5 % all'anno, ciò che corrisponde all'aumento annuo stimato a lungo termine dei costi della salute.

8.4 Prestazioni complementari

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Prestazioni complementari	1 190	1 258	1 273	1 283	1 294	2,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,7	1,1	0,8	0,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		46	35	25		
di cui						
Prestazioni complementari all'AVS	575	626	642	656	672	4,0
Prestazioni complementari all'AI	614	630	629	625	621	0,3

Unità amministrative interessate

UFAS.

Principali basi giuridiche

Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC; RS 831.30).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	2	2	1,3
Per beni/servizi e d'esercizio	0	0	3,1
Correnti a titolo di riversam.	1 256	1 292	2,1

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Copertura del fabbisogno esistenziale in aggiunta all'AVS e all'AI.

Principali riforme in corso e pianificate

Nei prossimi anni non è prevista alcuna riforma delle prestazioni complementari. Tuttavia, le misure adottate nell'AVS e nell'AI hanno notevoli ripercussioni sulle prestazioni complementari, sia che si tratti di adeguamenti delle rendite che di misure relative al novero degli aventi diritto. Gli effetti della prevista 12a revisione dell'AVS e dell'imminente 6a revisione AI (2° pacchetto di misure), commissionata dal Parlamento, si faranno sentire soltanto dopo la conclusione dell'attuale periodo di pianificazione finanziaria.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La Confederazione versa contributi ai Cantoni per le loro spese in ambito di prestazioni complementari (PC). Partecipa alla quota annuale di prestazioni complementari destinata a garantire le basi esistenziali e assume i 5/8 dei costi. Le altre spese, come costi di malattia e di disabilità, sono assunte dai Cantoni.
- La crescita annua delle uscite prevista per le PC per il periodo 2009-2013 è in media moderata (2,1%). L'elevato tasso di crescita del 2010 (5,7%) è essenzialmente dovuto a una sottovallutazione delle conseguenze del passaggio alla NPC. In base ai risultati dei calcoli relativi al 2008 l'importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale stimato per l'anno corrente deve infatti essere corretto verso l'alto. Questa rettifica – di cui sai è tenuto conto nel Preventivo 2010 e nel Piano finanziario 2011-2013 – spiega la differenza rispetto al piano finanziario dello scorso anno.
- Senza il citato effetto straordinario le PC crescono nel complesso di circa l'1 per cento l'anno. L'evoluzione delle PC all'AVS è tuttavia molto diversa da quella delle PC all'AI. La crescita delle uscite delle PC è influenzata soprattutto dall'evoluzione del numero di beneficiari di rendite AVS e AI e dall'aumento dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale nel quadro dell'adeguamento delle rendite AVS/AI. Inoltre, le riforme dell'AVS e dell'AI si ripercuotono sulle uscite delle PC.
- La crescita annua delle PC all'AVS (4%) è nettamente superiore a quella delle PC all'AI (0,3%). Da un lato, la differenza si spiega con gli effetti della 4a e della 5a revisione AI, che hanno ridotto il tasso di crescita di beneficiari di rendite AI. Dall'altro l'invecchiamento della società è causa di un continuo aumento del numero di nuove rendite AVS, il che si ripercuote anche sulle PC. La crescita delle uscite relative all'AVS dovuta a fattori demografici è nell'ordine di grandezza dal 2 al 2,5 % all'anno.
- Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure provoca alla Confederazione oneri supplementari nell'ambito delle prestazioni complementari per circa 30 milioni all'anno a causa dell'aumento delle franchigie applicate alla sostanza. Questo fatto è considerato nelle cifre relative al periodo 2010-2013.

8.5 Assicurazione militare

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assicurazione militare	249	236	243	249	252	0,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		-5,3	2,8	2,3	1,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-18	-17	-15		
di cui						
Prestazioni assicurative	228	215	222	227	231	0,3
Spese amministrative SUVA	21	21	21	22	22	0,7

Unità amministrative interessate

UFSP.

Principali basi giuridiche

LF sull'assicurazione militare (LAM; RS 833.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per beni/servizi e d'esercizio	21	22	0,7
Correnti a titolo di riversam.	215	231	0,3

Principali beneficiari dei sussidi

Gli assicurati di cui agli articoli 1a e 2 LAM (chi presta servizio militare, servizio di protezione civile o servizio civile, personale specifico della Confederazione, chi è soggetto all'obbligo di leva, chi prende parte a manifestazioni militari, chi partecipa ad azioni di mantenimento della pace, chi dispone di un'assicurazione facoltativa).

Principali obiettivi

A metà 2005 la gestione dell'assicurazione militare è stata trasferita alla SUVA. Dal 2009 le attese sinergie si traducono in minori spese amministrative. I risparmi conseguiti devono ora essere consolidati. Inoltre, mediante modifiche di legge e di ordinanza dovrebbe essere verificato il campo d'applicazione dell'assicurazione militare e dovrebbero essere allineate meglio le prestazioni di quest'ultima a quelle dell'assicurazione contro gli infortuni. In tal modo sono pianificati a medio termine ulteriori risparmi nelle prestazioni assicurative.

Principali riforme in corso e pianificate

Revisione della legge federale nonché dell'ordinanza sull'assicurazione militare (messaggio previsto per fine 2009).

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione militare rappresenta, in media, circa l'1,2 % del settore di compiti della previdenza sociale. Con lo 0,3 % all'anno le uscite crescono in misura nettamente inferiore rispetto a quelle del bilancio globale e del settore di compiti della previdenza sociale.
- Il tasso di crescita delle uscite per il 2009-2013, anch'esso al di sotto del rincaro stimato, è da ricondurre soprattutto al costante regresso delle rendite secondo il diritto anteriore e a un aumento più contenuto delle nuove rendite. Il contenimento di tale aumento è spiegabile, tra l'altro, con il miglioramento delle terapie mediche e, in particolare, con un'attiva reintegrazione professionale degli assicurati.
- L'importo preventivato per il 2010 per le prestazioni assicurative è sensibilmente inferiore a quello del 2009. Questo calo è dovuto all'adeguamento del Preventivo 2010 al livello delle uscite più basso del Consuntivo 2008 che al momento della preventivazione per il 2009 non era ancora noto. La crescita delle uscite negli anni di piano finanziario tiene conto dell'adeguamento delle rendite nel 2011 nonché dell'aumento dei costi nel settore della sanità.
- Un altro fattore per la crescita contenuta delle uscite sono le uscite per l'onere amministrativo rimaste pressoché invariate dopo il trasferimento della gestione dell'assicurazione militare alla SUVA (effetti di sinergia). Con l'indennizzo delle spese effettive della SUVA, rispetto al Consuntivo 2007 è stato possibile conseguire i risparmi previsti del 20 % nell'ambito delle spese amministrative.
- La prevista revisione della legge sull'assicurazione militare, rimasta in consultazione fino all'inizio di maggio del 2009, dovrebbe generare a medio e lungo termine risparmi nell'ambito delle prestazioni assicurative del 5-10 % rispetto alle uscite iscritte nel piano finanziario 2011-2013. Il pertinente messaggio dovrebbe essere approvato dal Consiglio federale verosimilmente alla fine del corrente anno.

8.6 Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	396	735	416	424	431	2,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		85,7	-43,4	1,8	1,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		332	-17	-19		
di cui						
Contributo della Confederazione all'AD	375	377	393	400	407	2,1
Collocamento	9	346	11	11	11	7,1

Unità amministrative interessate
SECO.

Principali basi giuridiche

Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI; RS 837.0); Legge sul collocamento (LC; RS 823.11).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	18	19	1,3
Per beni/servizi e d'esercizio	4	5	19,8
Correnti a titolo di riversam.	712	407	2,1

Principali beneficiari dei sussidi

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione, Cantoni.

Principali obiettivi

Con la partecipazione della Confederazione alle spese del servizio di collocamento pubblico e dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML), di cui beneficiano tutte le persone in cerca d'impiego e che contribuiscono anche a colmare le lacune della formazione professionale, si intende ridurre la disoccupazione e impedire un aumento della disoccupazione strutturale.

L'Ufficio di compensazione dell'AD viene gestito dalla SECO come pure il sistema di informazione in materia di servizi di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA).

Principali riforme in corso e pianificate

La legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) è attualmente in discussione in Parlamento. Il Consiglio degli Stati ha accettato l'8 giugno 2009 il progetto del Consiglio federale apportandovi modifiche minime. La questione dovrebbe essere trattata in Consiglio nazionale durante la sessione autunnale del 2009. L'entrata in vigore della legge riveduta è prevista per l'inizio del 2011.

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione contro la disoccupazione rappresenta circa il 3,8 % del settore di compiti Previdenza sociale (2010). Con il 2,2 % all'anno il tasso di crescita delle uscite dell'assicurazione militare è inferiore a quello delle uscite del bilancio complessivo e a quello del settore di compiti «Previdenza sociale». Con la revisione della LADI, approvata dal Consiglio federale e accettata dalla Camera prioritaria, è previsto di aumentare il contributo federale all'AD dallo 0,15 allo 0,159 % della somma dei salari soggetti a contribuzione. Dal 2011 ciò comporterà uscite supplementari annue per la Confederazione di circa 23–24 milioni. Inoltre anche la crescita della somma dei salari soggetti a contribuzione contribuisce all'aumento delle uscite.
- Nel 2010 occorre prevedere una notevole crescita delle uscite nel settore parziale del collocamento. Nell'ambito della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, il Consiglio federale ha deciso di impiegare 335 milioni a favore di misure intese a evitare una disoccupazione supplementare dei giovani e dei disoccupati di lunga durata.
- A fine 2008 il livello del debito del fondo dell'AD ammonta a 4,1 miliardi. Per l'anno in corso e in particolare per il 2010 è previsto, alla luce della probabile evoluzione congiunturale, un considerevole aumento dei debiti. Il livello massimo d'indebitamento della LADI (2010: 6,3 mia.), il cui superamento in base alla regola fiscale provoca obbligatoriamente l'adozione di misure da parte del Consiglio federale (aumento del contributo, presentazione di una revisione della legge), dovrebbe essere oltrepassato nettamente alla fine del 2010 e raggiungere l'importo di circa 11 miliardi.
- L'attesa evoluzione del livello di indebitamento evidenzia il fatto che esiste un'urgente necessità d'intervento presso l'assicurazione. Ciò è riconducibile in particolare all'aumento del numero medio stimato di disoccupati durante il ciclo congiunturale (da 100 000 a 125 000). Per fare in modo che l'assicurazione poggi su una base stabile e strutturalmente equilibrata, la prevista attuazione della LADI è assolutamente necessaria. Oltre all'equilibrio dei conti durante il ciclo congiunturale, grazie alle misure in materia di prestazioni e di contributi il progetto di revisione deve permettere in particolare anche il rimborso dei mutui di tesoreria della Confederazione da parte dell'assicurazione. Senza il progetto approvato dal Consiglio federale e dal Consiglio degli Stati, ciò non sarà possibile entro un termine accettabile.

8.7 Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	174	175	157	150	149	-3,8
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,6	-10,3	-4,7	-0,2	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		13	1	0		
di cui						
Riduzioni suppletive per pigioni	86	81	77	70	70	-5,0
Perdite su impegni di garanzia	26	41	41	41	41	12,0
Prom. società per costruzione abitazioni d'utilità pubblica	50	43	30	30	30	-12,0
Miglioram. condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna	4	2	1	1	–	-100,0

Unità amministrative interessate

UFAB.

Principali basi giuridiche

Legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA; RS 842); Legge federale (LF) che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843); LF per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna (LMAM; RS 844).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	6	7	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	2	1	-2,0
Correnti a titolo di riversam.	122	111	-0,2
Per investimenti	45	30	-13,7

Principali beneficiari dei sussidi

Le società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica e i loro istituti comuni come ad esempio la Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni.

Principali obiettivi

Con la promozione dell'alloggio a prezzi moderati e di qualità, questo compito contribuisce a un approvvigionamento adeguato di alloggi per le economie domestiche con difficoltà finanziarie, gli anziani, le famiglie con molti figli e le persone disabili. Altri obiettivi specifici:

- creare incentivi per la ristrutturazione degli edifici secondo criteri ecologici e di efficienza energetica;
- mantenere condizioni d'abitazione e d'insediamento di buona qualità.

Principali riforme in corso e pianificate

- Limitazione della promozione dell'alloggio agli aiuti indiretti (fidejussioni, mutui dell'attuale fondo di rotazione) secondo il DCF del 28.2.2007. L'applicazione dovrà essere effettuata nel quadro della verifica dei compiti della Confederazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La costruzione di abitazioni a carattere sociale e la promozione della costruzione d'abitazioni rappresentano circa l'1% del settore di uscite Previdenza sociale. Per questo settore di compiti nel periodo 2009–2013 è prevista una crescita media del -3,8%, riconducibile a diversi fattori. Nel quadro della prima tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, nel Preventivo 2009 il credito «Promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica» è stato aumentato di 45 milioni per consentire investimenti anticipati, con una conseguente riduzione delle uscite negli anni successivi. Inoltre, le riduzioni suppletive per le pigioni e gli oneri dei proprietari sono diminuite in media del 5% l'anno. Il motivo è che, secondo la LCAP, dall'1.1.2002 non vengono più assunti nuovi impegni e sono progressivamente eliminati determinati affari dagli aiuti federali.
- L'aumento stimato delle uscite per perdite da impegni di garanzia è da ricondurre all'adeguamento dei rischi di pagamento nell'ambito della promozione della costruzione d'abitazioni e dell'accesso alla proprietà e rispecchia le sempre più difficili condizioni sul mercato immobiliare.
- Con l'entrata in vigore della NPC a inizio 2008, la competenza per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna è passata ai Cantoni. Nel piano finanziario sono stati iscritti i crediti per l'indennità degli impegni ancora in sospeso fino al 2012.
- Il superamento di quanto previsto dal piano finanziario nel quadro del Preventivo 2010 è attribuibile all'aumento dei prestiti per la costruzione d'abitazioni, finanziato mediante il provento della liquidazione della cooperativa di costruzione d'abitazioni del personale federale «Sonnenrain».
- Con l'eventuale progetto concernente la revisione della legge sulla promozione dell'alloggio, è prevista la limitazione degli strumenti di promozione della costruzione d'abitazioni a misure indirette. Dato che non si dovranno più concedere mutui diretti alle società per la costruzione di abitazioni, i relativi articoli possono essere stralciati dalla LPrA.

8.8 Migrazione

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Migrazione	751	947	1 018	1 069	1 152	11,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		26,1	7,5	5,0	7,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		191	256	299		
di cui						
Politica in materia di stranieri, misure d'integrazione	62	75	73	72	76	5,4
Politica in materia di asilo e di rifugiati	690	872	945	997	1 076	11,8

Unità amministrative interessate

UFM.

Principali basi giuridiche

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU; RS 0.101); Legge sull'asilo (LAsi; RS 142.31); Legge federale sugli stranieri (LStr; RS 142.20).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	122	112	1,6
Per beni/servizi e d'esercizio	77	70	-1,6
Correnti a titolo di riversam.	740	965	14,5
Per investimenti	8	6	-14,7

Principali beneficiari dei sussidi

- Indennità per richiedenti l'asilo e rifugiati (ca. 95 %): Cantoni, Aiuto svizzero ai rifugiati; richiedenti l'asilo, istituzioni di soccorso svizzere (aiuto al ritorno); istituzioni internazionali e istituti di ricerca.
- Misure integrative per stranieri (ca. 5 %): Cantoni, Comuni, organizzazioni private (ad es. associazioni degli stranieri).

Principali obiettivi

- Garantire la protezione dalla persecuzione.
- Evitare le domande d'asilo da parte di persone non perseguitate.
- Far partire rapidamente le persone a cui è stata notificata una decisione d'asilo negativa.
- Promuovere l'integrazione degli stranieri che probabilmente resteranno a lungo in Svizzera.

Principali riforme in corso e pianificate

- Adeguamenti del diritto svizzero agli ulteriori sviluppi dell'acquis di Schengen e trasposizione.
- Attuazione del Programma dei punti fondamentali per gli anni 2008-2011 nell'ambito dell'integrazione; rapporto sulla mozione Schiesser (06.3445); revisione parziale della legge sull'asilo, della legge sugli stranieri e della legge sulla cittadinanza;
- Rafforzamento della collaborazione internazionale nell'ambito della migrazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel settore di compiti della migrazione, nel periodo 2009-2013 le uscite crescono dell'11 % a causa dell'incremento delle domande d'asilo. Questo aumento è dovuto a diversi motivi quali pressione migratoria dall'Africa, nuove rotte utilizzate dai passatori soprattutto attraverso la Libia, inasprimento dei conflitti nei più importanti Paesi d'origine (in particolare in Sri Lanka), situazione in Iraq, politica d'accoglienza di altri Paesi e altro ancora. Di conseguenza, il Preventivo 2010 nonché il Piano finanziario 2011-2013 si basano su 15 000 nuove domande d'asilo, mentre nel 2009 erano state previste 10 000 nuove domande d'asilo all'anno.
- Le cifre tengono pure conto di un marcato aumento dell'effettivo nell'ambito delle procedure d'asilo nonché dei rifugiati, poiché si parte dal presupposto che le domande d'asilo provengano da Paesi con un'elevata quota di riconoscimento.
- L'effetto di questi due fattori (aumento delle domande d'asilo e degli effettivi) sulle uscite è più marcato nel 2010. L'ulteriore incremento dei costi dopo il 2010 è dovuto in particolare al fatto che il numero degli effettivi (rifugiati o persone per cui è avviata una procedura d'asilo) aumenterà ancora in seguito al numero sempre elevato di domande presentate e alla maggiore efficienza nel loro trattamento.
- Anche il contributo della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne dell'UE (tra i 13 e i 24 mio. all'anno), versato per la prima volta nel 2010, provoca maggiori uscite. In tale contesto non è ancora chiaro a quanto ammonterà esattamente il contributo annuo proveniente dal Fondo per le frontiere esterne (in particolare per gli aeroporti internazionali) per la Svizzera.

8.9 Aiuto sociale e assistenza

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Aiuto sociale e assistenza	53	55	63	65	62	3,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,5	15,1	3,0	-4,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	11	22		
di cui						
Custodia di bambini complementare alla famiglia	26	27	35	37	33	6,1
Promozione delle attività giovanili extrascolastiche	7	7	7	7	7	1,1
Aiuto agli Svizzeri all'estero	10	10	10	10	10	1,1

Unità amministrative interessate

UFAS, UFG, Servizi del DFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (RS 861); Legge sulle attività giovanili (LAG; RS 446.1); LF su prestazioni assistenziali agli Svizzeri all'estero (LASE; RS 852.1); LF concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; RS 312.5).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	8	8	0,2
Per beni/servizi e d'esercizio	1	1	-4,1
Correnti a titolo di riversam.	46	53	4,5

Principali beneficiari dei sussidi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: soggetti giuridici responsabili delle strutture di custodia; per i progetti pilota sull'introduzione di buoni di custodia: Cantoni e Comuni;
- Attività giovanili extrascolastiche: organizzazioni giovanili;
- Aiuto agli Svizzeri all'estero: Svizzeri all'estero e rimpatriati;
- Aiuto alle vittime di reati: privati, organizzazioni, Cantoni e Comuni.

Principali obiettivi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: il programma d'incentivazione lanciato dalla Confederazione, della durata di 8 anni (2003–2011), intende promuovere la conciliabilità tra professione e famiglia favorendo la creazione di strutture in grado di proseguire l'attività anche dopo la cessazione del sostegno federale.
- Attività giovanili extrascolastiche: con la promozione delle organizzazioni giovanili si vogliono offrire ai bambini e ai giovani possibilità di sviluppo personale e occasioni per assumere responsabilità in ambito istituzionale e sociale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Proroga di 4 anni (fino alla fine di gennaio del 2015) della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia e richiesta di un nuovo credito d'impegno dell'importo di 140 milioni (2011-2015) sulla base di una mozione della CSEC-N trasmessa da entrambe le Camere (08.3449). La proposta è attualmente in consultazione. La procedura terminerà il 15 ottobre 2009.
- Promozione delle attività giovanili: revisione della legge sulle attività giovanili. La prevista revisione di legge intende rendere possibile la promozione da parte della Confederazione di attività giovanili innovative e aperte a tutti. È inoltre previsto un maggior sostegno della Confederazione agli attori della politica dell'infanzia e della gioventù nel settore del coordinamento e dell'informazione. L'apertura della procedura di consultazione è prevista per la metà di settembre del 2009.

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aiuto sociale e l'assistenza rappresentano lo 0,3% del settore di compiti della previdenza sociale. Con un tasso annuo medio del 3,7% tra il 2009 e il 2013 le loro uscite cresceranno in misura maggiore rispetto al bilancio complessivo.
- L'aumento delle uscite e la differenza rispetto al vecchio piano finanziario sono riconducibili alla prevista proroga di 4 anni del programma d'impulso a termine «Cura dei figli complementare alla famiglia». Poiché gli aiuti finanziari possono essere concessi per 3 anni, nel periodo 2011-2013 saranno effettuati versamenti sia in virtù dell'attuale che del nuovo credito d'impegno.
- La prevista revisione della legge sulle attività giovanili comporterà probabilmente oneri supplementari fino a 7 milioni l'anno per la Confederazione, che non sono considerati nel piano finanziario.
- Per quanto concerne l'aiuto agli Svizzeri all'estero e l'aiuto alle vittime di reati, l'ammontare degli aiuti finanziari non dovrebbe subire variazioni.

9.1 Traffico stradale

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Traffico stradale	2 638	2 882	2 944	3 088	3 118	4,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		9,2	2,2	4,9	1,0	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-57	-82	-74		
di cui						
Strade nazionali (costruzione, manutenzione, esercizio)	1 968	2 204	2 279	2 410	2 432	5,4
Strade principali	208	209	213	220	224	1,9
Contributi cantonali non vincolati alle opere	374	374	377	378	382	0,5

Unità amministrative interessate

USTRA.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle strade nazionali (LSN; RS 725.11); LF concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (LUMin; RS 725.116.2); Legge sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13); LF sulla circolazione stradale (LCStr; RS 741.01); Legge sul contributo alla prevenzione degli infortuni (RS 741.81).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	66	70	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	440	464	4,1
Correnti a titolo di riversam.	377	384	0,5
Per investimenti	1 998	2 200	5,1

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

La conservazione e la garanzia dell'infrastruttura stradale allo scopo di renderla funzionale, efficiente e rispettosa dell'ambiente è uno degli obiettivi principali di politica nazionale in materia di trasporti.

Altri obiettivi specifici:

- completare la rete delle strade nazionali approvata dalle Camere federali;
- mantenere la qualità e un esercizio sicuro della rete delle strade nazionali;
- garantire la funzionalità, la disponibilità, la sicurezza e la compatibilità della rete delle strade nazionali, anche attraverso adeguate misure di sistemazione e di gestione del traffico;
- finanziare progetti in materia di trasporti nell'ambito degli agglomerati (strada);
- migliorare la sicurezza stradale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Entro la fine del 2009 saranno sottoposti al Parlamento due messaggi programmatici: uno concernente l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete di strade nazionali e l'altro riguardante il traffico d'agglomerato sulla base della legge sul fondo infrastrutturale. In virtù dei rapporti posti in consultazione dovrebbero essere liberati per i due programmi rispettivamente circa 1,8 e 1,5 miliardi. Le uscite corrispondenti si presenteranno in massima parte solo dopo il 2013. Fanno eccezione i progetti relativi all'eliminazione dei problemi di capacità dei tratti Härkingen - Wiggertal (A1) e Blegi - Rütihof (A4), anticipati con la 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale e già finanziariamente coperti, che verranno realizzati a partire dal 2009.
- Verrà emanato un nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali in base al Piano settoriale trasporti adottato dal Consiglio federale nell'aprile 2006: la procedura di consultazione, condotta nel 2008, ha evidenziato alcune divergenze tra Confederazione e Cantoni circa opportunità, modalità ed estensione di un'eventuale compensazione dell'onere supplementare a carico della Confederazione per la riqualificazione di 400 km circa di strade principali che verranno aggiunti alla rete delle strade nazionali. Un gruppo di lavoro, istituito dai capi del DFF e del DATEC, sta cercando una soluzione in collaborazione con i Cantoni (Conferenza dei governi cantonali, Conferenza dei direttori cantonali delle finanze, Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo di pianificazione finanziaria l'incremento nel settore di compiti è superiore alla media. Tale andamento va ricondotto, da un lato, alla maggiore alimentazione del fondo infrastrutturale. D'altro lato nel 2009 il versamento annuo al fondo infrastrutturale sarà impiegato per i progetti d'agglomerato urgenti in ambito ferroviario ancora in misura maggiore rispetto agli anni del piano finanziario. Conseguentemente, per l'intero periodo, gli importi destinati alla costruzione delle strade nazionali aumenteranno in misura superiore alla media.
- Oltre ai suddetti importi, negli anni 2011-2013 figurano anche circa 364/160/207 milioni provenienti dal versamento iniziale straordinario per il settore delle strade (soprattutto per il completamento della rete delle strade nazionali).

9.2 Trasporti pubblici

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Trasporti pubblici	5 142	5 054	5 159	5 142	5 155	0,1
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,7	2,1	-0,3	0,2	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-17	40	6		
di cui						
Infrastr. ferroviaria (costruzione, manutenzione, esercizio)	2 451	2 410	2 449	2 468	2 504	0,5
Indennità traffico regionale viaggiatori (TRV)	775	804	809	819	832	1,8
Trasferimento traffico pesante strada-rotaia	310	344	366	366	355	3,4
Grandi progetti ferroviari	1 583	1 475	1 512	1 466	1 440	-2,3

Unità amministrative interessate

UFT, USTRA.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente il progetto FERROVIA 2000 (RS 742.100); LF sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101); Legge sul raccordo RAV (LRV; RS 742.140.3); LF concernente il risanamento fonico delle ferrovie (RS 742.144); LF sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31). LF sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS; RS 742.31); Legge sui disabili (LDis; RS 151.3); Decreto federale concernente la costruzione di una ferrovia transalpina (RS 742.104); LF sulla Ri-forma delle ferrovie 2; Legge sul trasferimento del traffico merci; LF sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (LSIF).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	48	50	1,3
Per beni/servizi e d'esercizio	26	24	-18,5
Correnti a titolo di riversam.	1 700	1 759	1,5
Per investimenti	3 280	3 321	-0,5

Principali beneficiari dei sussidi

- Infrastruttura ferroviaria: FFS, BLS Netz AG, FR, SOB, MGB, ZB;
- Indennità TRV: imprese concessionarie di trasporto ferroviario, di trasporto a mezzo autobus, di navigazione e di trasporto a fune;
- Trasferimento traffico pesante: operatori del trasporto combinato, proprietari di terminali o di binari di raccordo privati, gestori dell'infrastruttura (FFS, BLS);
- Grandi progetti ferroviari: AlpTransit San Gottardo SA (società incaricata della costruzione della NFTA); FFS e BLS.

Principali obiettivi

- Infrastruttura ferroviaria: assicurare in modo efficiente la manutenzione, l'esercizio, la qualità e l'adeguamento tecnico della rete ferroviaria;
- Indennità TRV: garantire collegamenti di base adeguati con un continuo miglioramento del rapporto indennità/prestazioni;
- Trasferimento traffico pesante: ridurre la quantità di viaggi con autocarri in transito sulle Alpi a max. 650 000 l'anno;

- Grandi progetti ferroviari: integrare la Svizzera nella rete europea ad alta velocità e nei corridoi ferroviari per il traffico pesante lungo l'asse nord-sud (NFTA); migliorare l'offerta ferroviaria nel traffico viaggiatori.

Principali riforme in corso e pianificate

- Trasferimento traffico pesante: attuazione LF concernente il trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico merci pesante attraverso le Alpi (Legge sul trasferimento del traffico merci);
- FTP: attuazione LF sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF);
- 1° pacchetto della riforma delle ferrovie 2: procedura di ordinazione nel TRV, equiparazione imprese di trasporto. La revisione della disciplina sui trasporti pubblici (revisione TP) entra in vigore con il 2010;
- 2° pacchetto della riforma delle ferrovie 2: bandi pubblici nel traffico viaggiatori, accesso alla rete senza discriminazioni, interoperabilità rete ferroviaria europea. In consultazione.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Dal 2009 al 2013 le uscite per i trasporti pubblici registrano una crescita vicina allo zero. La stagnazione delle uscite è da ricondurre da un lato al calo delle attribuzioni annuali al Fondo per i grandi progetti ferroviari (minori entrate IVA e TTPCP) e alla diminuzione dei prelievi dal Fondo a seguito dell'avanzamento dei lavori per la galleria di base del San Gottardo). D'altro lato, rispetto agli anni del piano finanziario, nel 2009 le attribuzioni annuali al fondo infrastrutturale sono impiegate in misura maggiore per la realizzazione di progetti d'agglomerato urgenti concernenti i trasporti su rotaia. Le somme a disposizione per i trasporti pubblici diminuiscono di conseguenza in misura superiore alla media sull'arco dell'intero periodo. Nel complesso, nonostante il calo dei contributi per i trasporti pubblici, il fondo infrastrutturale registra un aumento delle attribuzioni.
- Alla crescita negativa delle uscite per i grandi progetti ferroviari e dei contributi del fondo infrastrutturale per i trasporti pubblici si contrappone la crescita positiva delle uscite per il traffico regionale viaggiatori, gli investimenti nell'infrastruttura delle FFS e delle ITC e il trasferimento del traffico merci. L'aumento delle indennità a favore del trasporto combinato non transalpino è più che compensato dal calo delle indennità versate al trasporto combinato transalpino.

9.3 Navigazione aerea

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Navigazione aerea	108	137	182	185	186	14,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		26,6	33,6	1,2	0,9	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		6	56	58		

Unità amministrative interessate

UFAC.

Principali basi giuridiche

Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost; RS 101; secondo il messaggio del Consiglio federale del 29.8.2007; con riserva della votazione popolare del 29.11.2009), articolo 86 capoversi 3^{bis} e 4; Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, secondo il messaggio del Consiglio federale del 20.5.2009); Trattati internazionali (OACI, CEAC, JAA); Accordo bilaterale sul trasporto aereo Svizzera-CE; circa 140 accordi aerei bilaterali.

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	51	52	2,7
Per beni/servizi e d'esercizio	28	29	0,5
Correnti a titolo di riversam.	54	102	33,4
Per investimenti	5	3	52,1

Principali beneficiari dei sussidi

Società incaricata del controllo del traffico aereo (Skyguide), organizzazioni internazionali, polizia comunale e cantonale, aeroporti e aerodromi.

Principali obiettivi

L'obiettivo principale è creare condizioni quadro favorevoli all'aviazione civile.

Altri obiettivi specifici:

- garantire all'aviazione civile svizzera standard di sicurezza elevati nel confronto europeo e uno sviluppo sostenibile;
- garantire un collegamento ottimale della Svizzera ai centri europei e intercontinentali;
- consentire alla Svizzera di raggiungere una posizione d'avanguardia nell'aviazione a livello europeo e mondiale.

Principali riforme in corso e pianificate

Le misure del piano d'azione Politica aeronautica comprendono in particolare le seguenti riforme:

- modifica dell'articolo 86 Cost. e istituzione di un finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA, entrata in vigore prevista l'1.1.2011);
- prima revisione parziale della legge sulla navigazione aerea (LNA, possibile entrata in vigore l'1.7.2010): aggiornamento completo dell'intero corpus normativo svizzero sulla navigazione aerea, incluso l'adeguamento del diritto interno alle prescrizioni europee; indennità temporanee per le perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi;
- integrazione della Svizzera nei lavori d'istituzione di uno spazio aereo unico europeo (Single European Sky, SES) e integrazione di Skyguide nel blocco funzionale di spazio aereo Europe Central (FABEC);
- conclusione di accordi con Germania, Austria e Italia concernenti la fornitura transfrontaliera di servizi della navigazione aerea;
- conclusione del processo di coordinamento del Piano settoriale relativo all'aeroporto di Zurigo. Risoluzione in particolare del problema del rumore in relazione all'utilizzazione dello spazio aereo della Germania meridionale per i voli a destinazione dell'aeroporto di Zurigo.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo 2009–2013, il traffico aereo registra una crescita superiore alla media. Il marcato aumento è da ricondurre, da un lato, all'indennizzo totale delle perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi a seguito dell'entrata in vigore della legge sulla navigazione aerea. D'altro lato, con la modifica dell'articolo 86 Cost., nel quadro del finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA), è possibile effettuare nuove uscite per misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali nonché per misure di protezione dell'ambiente.

10.1 Protezione dell'ambiente

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Protezione dell'ambiente	362	602	608	831	812	22,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		66,3	1,0	36,8	-2,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		1	-15	-211		
di cui						
Eliminazione delle acque di scarico e dei rifiuti	99	90	92	89	64	-10,2
Lotta contro il rumore	7	28	37	38	38	54,5
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	131	140	140	140	140	1,6
Ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili	3	221	210	437	439	247,8

Unità amministrative interessate

UFAM, UFAG, UFAC, ARE, UFT.

Principali basi giuridiche

Legge sulla protezione dell'ambiente (LPamb; RS 814.01); Legge federale sulla protezione delle acque (LPac; RS 814.2); Legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700); Legge sul CO2 (RS 641.71); Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza (RS 0.814.32).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	70	73	1,4
Per beni/servizi e d'esercizio	55	58	1,6
Correnti a titolo di riversam.	404	624	37,0
Per investimenti	72	56	-1,8

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, Comuni, economia, economie domestiche.

Principali obiettivi

- L'equilibrio tra la protezione e lo sfruttamento delle risorse naturali va mantenuto o instaurato con misure adeguate affinché anche le generazioni future possano usufruire di tali risorse a lungo termine. I provvedimenti e le strategie della politica ambientale condotta dalla Svizzera puntano sempre più sul principio di causalità.
- Il Protocollo di Kyoto e la legge sul CO2 richiedono l'adozione di ulteriori misure di politica climatica per la fase successiva al primo periodo di impegno (2008–2012). Il Consiglio federale presenterà una proposta con nuovi obiettivi di riduzione fino al 2020 e con misure volte a ridurre le emissioni dei gas serra e a favorire l'adattamento al riscaldamento climatico.

Principali riforme in corso e pianificate

Messaggio concernente la politica climatica dopo il 2012 (revisione totale della legge sul CO2).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Il notevole incremento delle uscite per la protezione dell'ambiente nel periodo 2009–2013, pari in media a circa il 22,4 % all'anno, è riconducibile soprattutto alle uscite in forte aumento per la redistribuzione della tassa sul CO2. Se si esclude tale effetto, l'aumento annuo delle uscite è pari in media all'1,0 %.
- Il calo delle uscite nei settori dello smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti è una conseguenza delle fattispecie giuridiche di sovvenzionamento giunte a scadenza secondo la legge sulla protezione delle acque. Con i mezzi iscritti fino al 2013 per il credito Impianti per le acque di scarico e i rifiuti, la Confederazione può soddisfare tutti i suoi impegni in materia di costruzione di impianti per le acque di scarico e i rifiuti pari a 166 milioni (stato I.I.2009).
- In base ad accordi programmatici, la Confederazione eroga contributi destinati alla protezione fonica lungo le strade principali. I relativi progetti di risanamento dei Cantoni aumenteranno notevolmente nei prossimi anni in ragione delle scadenze fissate, il che spiega il forte incremento delle uscite nel campo della lotta contro i rumori. Le uscite sono finanziate attraverso il fondo a destinazione vincolata «Traffico stradale».
- La tassa sui COV è prelevata sui composti organici volatili utilizzati come solventi in vernici, lacche, detergenti ecc. I proventi destinati alla popolazione vengono remunerati e ridistribuiti a due anni di distanza. A partire dal 2008 è attesa una stagnazione dei proventi.
- La tassa sul CO2 applicata ai combustibili (olio da riscaldamento, gas, carbone) è stata introdotta nel 2008. Nel 2010 saranno ridistribuiti per la prima volta i proventi della tassa, inclusi i relativi interessi. Al contempo, è previsto un aumento dell'aliquota da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO₂, con un conseguente forte aumento delle uscite a titolo di redistribuzione alla popolazione e all'economia. Le misure di risparmio energetico nel settore degli edifici (200 mio.) finanziate con la tassa sul CO2 a partire dal 2010 costituiscono una parte del compito «Energia». Questa è per l'essenziale anche la ragione delle minori uscite, rispetto al piano finanziario precedente, riguardanti la redistribuzione della tassa rispettivamente le uscite per la protezione dell'ambiente nel 2012.

10.2 Protezione contro i pericoli naturali

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Protezione contro i pericoli naturali	265	271	284	292	299	3,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,3	4,9	2,6	2,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		66	77	82		
di cui						
Opere di sistemazione dei corsi d'acqua	159	165	177	183	188	4,3
Bosco di protezione e ripari	106	106	107	109	111	1,0

Unità amministrative interessate

UFAM, ARE, UFT, USTRA, UFAG, WSL, MeteoSvizzera.

Principali basi giuridiche

Legge sulle foreste (LFO; RS 921.0); Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	2	1	-10,2
Correnti a titolo di riversam.	60	62	1,1
Per investimenti	209	235	3,7

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Sostenendo questo settore di compiti si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. In questo contesto s'intende garantire una protezione completa dell'habitat umano dai pericoli naturali (piene, valanghe, caduta massi, colata di detriti ecc.).

Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio concernente il finanziamento a lungo termine di misure di prevenzione dei pericoli naturali; misure di prevenzione dei pericoli naturali incluso il rinnovo di grandi opere di protezione; elaborazione di possibilità di finanziamento alternative in base al principio di causalità (progetto FIGEP).
- Messaggio concernente il credito quadro della Confederazione per la realizzazione della prima tappa della terza correzione del Rodano (R3) per il periodo 2009-2014.
- Perfezionamento del sistema di preallarme e allarme (progetto OWARNA).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, la protezione contro i pericoli naturali rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e copre circa un quarto delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- Le uscite sono costituite dai crediti a preventivo riguardanti la protezione contro le inondazioni e contro i pericoli naturali, nonché dal 65 % del credito relativo alle foreste.
- In questo settore la crescita annua media nel periodo 2009-2013 del 3 % è dovuta al rafforzamento dell'impegno della Confederazione nella prevenzione dei pericoli naturali come pure alle uscite supplementari in relazione alla terza correzione del Rodano.
- Rispetto al piano finanziario 2010-2012 risultano uscite supplementari annue comprese tra i 66 e gli 82 milioni. Con questi mezzi si tiene conto del crescente fabbisogno finanziario dei Cantoni nel settore della prevenzione dei pericoli naturali. Inoltre, tali uscite permettono di finanziare a partire dal 2010 il contributo federale annuo di 23 milioni ai costi del progetto R3.
- Il tendenziale aumento delle catastrofi naturali e del potenziale di pericolo determina di riflesso una notevole crescita del rischio di finanziamento nel bilancio della Confederazione.
- Anche per il motivo sopra esposto, il Consiglio federale mira a trovare modelli di finanziamento alternativi atti a limitare gli oneri supplementari a carico del bilancio della Confederazione (progetto FIGEP).

10.3 Protezione della natura

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Protezione della natura	97	95	97	98	100	0,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,8	1,5	1,6	1,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		1	1	1		
di cui						
Natura e paesaggio	54	51	52	53	53	-0,1
Parco nazionale	4	4	4	4	4	1,1
Acqua	7	7	7	7	7	1,2
Fauna selvatica, caccia e pesca	7	7	8	8	8	1,1

Unità amministrative interessate

UFAM, UFE.

Principali basi giuridiche

LF sull'utilizzazione delle forze idriche (RS 721.80); LF sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); LF sul Parco nazionale svizzero nel Cantone dei Grigioni (RS 454); Legge sulla caccia (RS 922.0); LF sulla pesca (RS 923).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	9	9	2,9
Per beni/servizi e d'esercizio	5	6	2,3
Correnti a titolo di riversam.	31	32	1,1
Per investimenti	51	53	-0,1

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, Comuni, terzi (proprietari fondiari, gestori, organizzazioni di protezione, istituzioni di ricerca e di formazione).

Principali obiettivi

Questo compito contribuisce a garantire uno sfruttamento sostenibile delle risorse e serve ad attuare l'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Gli obiettivi specifici che ne derivano sono i seguenti:

- conservazione del paesaggio, della flora e della fauna indigene e del loro habitat naturale;
- conservazione di paesaggi straordinari e promozione economica regionale attraverso la creazione e la gestione di parchi;
- limitazione dei danni causati dagli animali selvatici;
- garanzia di un prelievo venatorio adeguato e di un utilizzo sostenibile delle riserve ittiche;
- versamento di contributi di compensazione come indennizzo per perdite considerevoli causate dalle misure di protezione nell'ambito dell'utilizzazione delle forze idriche.

Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione della revisione della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, entrata in vigore l'1.1.2007, volta a promuovere i parchi d'importanza nazionale.
- All'inizio di luglio 2009, il Consiglio federale ha approvato i punti fondamentali della Strategia Biodiversità su scala nazionale da concretizzare entro la metà del 2010. Eventuali modifiche di legge necessarie possono essere sottoposte al Parlamento nel quadro di un messaggio.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, la protezione della natura rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e assorbe l'8% circa delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- La crescita media annua delle uscite per la protezione della natura nel periodo 2009-2013 è dello 0,7% inferiore a quella del bilancio totale.
- Una parte dei mezzi stanziati per la voce finanziaria Natura e paesaggio è destinata all'istituzione, alla gestione e all'assicurazione della qualità dei parchi d'importanza nazionale. Al più tardi entro il 2012, i contributi annui versati dalla Confederazione ai Cantoni in base ad accordi programmatici dovrebbero salire complessivamente a circa 10 milioni.

10.4 Assetto del territorio

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Assetto del territorio	14	14	15	15	14	1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,9	7,2	1,6	-5,7	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	1	1		

Unità amministrative interessate

ARE, membri della Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio CAT (ARE, CaF, Direzione del diritto internazionale pubblico, UFC, UST, SG DDPS, AFF, SECO, UFAG, UFAB, UFAE, UFT, UFAC, UFAM, UFE, USTRA, Posta, FFS).

Principali basi giuridiche

Legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700); Legge sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13); Convenzione delle Alpi (RS 0.700.1).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	10	10	0,9
Per beni/servizi e d'esercizio	4	3	1,6
Correnti a titolo di riversam.	0	0	1,3
Per investimenti	0	0	41,4

Principali beneficiari dei sussidi

–

Principali obiettivi

- Promuovere un'utilizzazione appropriata e parsimoniosa del suolo e di un insediamento ordinato del territorio.
- Orientare in modo coerente lo sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge sulla pianificazione del territorio: nel quadro della procedura di consultazione avviata alla fine del 2008, il progetto della nuova legge sulla pianificazione del territorio ha sollevato diverse critiche. Per contrapporre un controprogetto all'iniziativa per il paesaggio, in una prossima tappa dovrà essere preparata la revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. Quest'ultima si limiterà ai temi che consentono di soddisfare le richieste avanzate nell'ambito dell'iniziativa per il paesaggio.
- Piano d'azione «Sviluppo sostenibile 2012–2015» (presumibilmente senza ripercussioni finanziarie).
- Alla fine del 2009 sarà trasmesso al Parlamento il messaggio sul Programma Traffico d'agglomerato. Il messaggio prevede la liberazione di 1,5 miliardi di franchi per infrastrutture di trasporto (strada e ferrovia) negli agglomerati. Le relative uscite sono imputate ai settori 9.1 Circolazione stradale e 9.2 Trasporti pubblici.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La crescita di questo settore di compiti è inferiore alla media di tutti gli altri settori di compiti.
- Negli anni 2011 e 2012 è previsto un aumento temporaneo delle uscite, perché toccherà alla Svizzera assumere la presidenza della Conferenza delle Alpi.

11.1 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Agricoltura e alimentazione	3 721	3 702	3 700	3 749	3 752	0,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,5	0,0	1,3	0,1	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-3	-2	0		
di cui						
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	283	281	280	281	279	-0,3
Produzione e smercio	539	492	493	497	497	-2,0
Pagamenti diretti	2 786	2 813	2 810	2 852	2 855	0,6
Rimanenti uscite	113	115	118	119	121	1,7

Unità amministrative interessate

UFAG, SECO, UST, DGD, UFAM, UFAM.

Principali basi giuridiche

Legge sull'agricoltura (RS 910.1); Legge federale (LF) sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1); LF su l'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati (RS 632.111.72).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	83	87	2,0
Per beni/servizi e d'esercizio	28	30	-0,5
Correnti a titolo di riversam.	3 449	3 492	0,2
Per investimenti	142	143	0,0

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, agricoltori e trasformatori.

Principali obiettivi

L'articolo 104 della Costituzione è il fondamento della politica agricola. Tramite una produzione sostenibile e orientata verso le esigenze del mercato, l'agricoltura contribuisce sostanzialmente all'approvvigionamento della popolazione, alla salvaguardia delle basi vitali naturali e del paesaggio rurale e all'occupazione decentrata del territorio.

Principali riforme in corso e pianificate

- Dall'inizio degli anni Novanta è in atto una riforma, realizzata a tappe, della politica agricola svizzera volta a liberalizzare i mercati e a promuovere il rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali. L'ultima tappa, la PA 2011, prevede la soppressione delle sovvenzioni all'esportazione e la riduzione del sostegno diretto alla produzione nonché il trasferimento dei fondi ai pagamenti diretti.
- L'apertura dei negoziati in vista della conclusione di un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare con l'UE (ALSA) e la conclusione di un accordo in seno all'OMC (Ciclo di Doha) sono progetti destinati a segnare l'evoluzione della politica agricola nel corso dei prossimi anni.

- In risposta alla mozione della CET-CS che chiedeva il riesame dei pagamenti diretti al fine di strutturarli meglio, il 6 maggio 2009 il Consiglio federale ha pubblicato un rapporto, in cui propone diversi cambiamenti in vista dell'ulteriore sviluppo dell'attuale sistema dei pagamenti diretti (Progetto SPD).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite nel settore agricolo rappresentano il 6% circa delle uscite complessive della Confederazione e riflettono le decisioni del Parlamento sulla PA 2011. Con la PA 2011 sono stati licenziati 3 limiti di spesa per gli anni 2008–2011 per un totale di 13 652 milioni.
- Rispetto al 2009, nel Preventivo 2010 le uscite diminuiscono di 19 milioni a 3,7 miliardi, mentre fra il 2010 e il 2013 registrano un incremento annuo attorno allo 0,5%, riconducibile essenzialmente all'aumento dovuto al rincaro dei pagamenti diretti nonché alle minori spese per il sostegno del mercato. Tenuto conto delle prescrizioni nell'ambito della verifica dei compiti, nell'anno di piano finanziario 2013 il Consiglio federale si è opposto a un adeguamento dettato dal rincaro dei crediti di sussidio agricoli che, quindi, alla fine del periodo di pianificazione restano stabili in termini nominali. Considerato il mutamento strutturale annuo del 2% circa, la crescita media pari allo 0,2% l'anno delle uscite del settore agricolo nel periodo 2009-2013 testimonia di un ulteriore aumento reale dei fondi federali per azienda agricola.
- Nel 2013 pressappoco i tre quarti delle uscite nel settore agricolo avverranno sotto forma di pagamenti diretti. La quota del sostegno del mercato sarà ridotta al 13%.
- Nella determinazione delle future uscite del settore agricolo bisognerà tenere conto degli sviluppi delle condizioni quadro internazionali (ALSA, OMC). Le eventuali misure collaterali in relazione ai summenzionati accordi potrebbero incidere notevolmente sul bilancio federale. I rispettivi mezzi non sono parte integrante del presente piano finanziario della Confederazione.

12.1 Ordinamento economico

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	$\Delta \emptyset$ in % 2009-2013
Ordinamento economico	119	120	123	124	127	1,7
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,1	2,8	0,9	2,1	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-1	-1	0		
di cui						
Poste e telecomunicazioni	45	44	45	46	47	0,7
Sistema di concorrenza e protezione dei consumatori	33	32	32	33	34	1,2
Ordinamento del mercato dell'elettricità e del gas	7	8	10	9	9	7,2
Condizioni di lavoro e protezione dei lavoratori	26	27	28	28	28	2,6
Ordinamento delle case da gioco	8	8	8	9	9	1,1

Unità amministrative interessate

Comco, Sorvegliante dei prezzi, Ufficio del consumo, Regolatore postale, ComCom, UFCOM, UFE, CFCG.

Principali basi giuridiche

Legge sul contratto d'assicurazione (LCA; RS 221.229.1); Legge sulle obbligazioni fondiari (LOF; RS 211.423.4); Legge federale (LF) sul credito al consumo (LCC; RS 221.214.1); Legge sui cartelli (LCart; RS 251); Legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0); LF sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10); LF sui lavoratori distaccati in Svizzera (RS 823.20); Legge sulle case da gioco (LCG; RS 935.52); LF sulla sorveglianza dei prezzi (LSPR; RS 942.20); LF sul mercato interno (LMI; RS 943.02); LF sull'informazione dei consumatori (LIC; RS 944.0); Legge sugli investimenti collettivi (LICol; RS 951.31); Legge sulle banche (LBCR; RS 952.0); Legge sulle borse (LBVM; RS 954.1); Legge sul riciclaggio di denaro (LRD; RS 955.0); Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA; RS 961.01).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	$\Delta \emptyset$ in % 2009 - 13
Per il personale	79	84	1,9
Per beni/servizi e d'esercizio	15	16	-0,8
Correnti a titolo di riversam.	23	24	3,1
Per investimenti	3	3	0,8

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Grazie a un'organizzazione ottimale delle condizioni quadro economiche, in Svizzera la produttività dovrebbe aumentare, rafforzando la piazza economica e contribuendo a garantire il nostro benessere.

Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legislazione postale: Il Consiglio federale ha approvato nella primavera del 2009 i messaggi concernenti la revisione totale della legge sulle poste e della legge sull'organizzazione della Posta. A livello di ordinanza, il limite del monopolio per gli invii di lettere è stato ridotto a 50 grammi con effetto all'1.7.2009.
- Il postulato 09.3002 della CTT-CS incarica il Consiglio federale di effettuare una valutazione approfondita del mercato delle telecomunicazioni. I temi principali sono il livello di concorrenza, le regolamentazioni in materia di accesso, gli investimenti in reti di fibra ottica nonché la tutela dei giovani e dei consumatori. Il rispettivo rapporto deve essere presentato al Parlamento nel 2010.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite per l'ordinamento economico rappresentano circa lo 0,2 % delle uscite totali della Confederazione e circa il 20% delle uscite del settore di compiti Economia. Con un valore medio dell'1,7% all'anno, le uscite aumentano in misura minore rispetto a quelle del bilancio complessivo.
- L'elevata crescita del settore concernente il mercato dell'elettricità e del gas è da attribuire alla costituzione di risorse di personale per la regolamentazione del mercato dell'elettricità e del gas.
- La crescita delle uscite nel settore Condizioni di lavoro e Protezione dei lavoratori è in gran parte la conseguenza di una revisione dell'ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera. Attualmente la Confederazione indennizza soltanto i controlli delle persone distaccate in Svizzera che lavorano in rami economici che dispongono di contratti collettivi di lavoro a cui è stata conferita l'obbligatorietà generale. D'ora in poi si prevede di indennizzare anche i controlli, effettuati presso i datori di lavoro svizzeri, dei lavoratori provenienti dall'Unione europea che lavorano per meno di 90 giorni in Svizzera.

12.2 Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	139	178	128	125	127	-2,2
Δ in % rispetto all'anno precedente		27,6	-27,8	-2,5	1,8	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		35	-16	-21		
di cui						
Politica regionale	31	17	19	19	19	-10,9
Comunicazione e promozione delle esportazioni	86	112	81	78	79	-2,0
Approvvigionamento economico del Paese	7	7	6	6	7	-1,2

Unità amministrative interessate

SECO, UI, UFAE.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) che promuove l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (RS 194.2); LF che promuove l'innovazione e la collaborazione nel turismo (RS 935.22); LF concernente Svizzera Turismo (RS 935.21); LF sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12); LF sulla politica regionale (RS 901.0); LF sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fidejussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25); LF sulla concessione di fidejussioni e di contributi sui costi di interesse nelle regioni montane e nelle altre aree rurali (RS 901.2); Legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE; RS 946.10); LF sulla promozione delle esportazioni (RS 946.14); Legge sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531); Programma d'azione e-government (DCF dell'8.6.2007).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	16	16	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	12	8	0,8
Correnti a titolo di riversam.	150	103	-3,0

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni nazionali e internazionali del settore del turismo; organizzazioni (USEC) per la promozione delle esportazioni e le informazioni sulla piazza imprenditoriale svizzera; regioni e imprese del settore della politica regionale, PMI (fidejussioni, e-government).

Principali obiettivi

Il presente settore di compiti contribuisce alla crescita economica sostenibile della Svizzera. La promozione deve essere incentrata sul cambiamento strutturale dell'economia. Questo contribuisce a promuovere la piazza economica Svizzera e ad aumentare in modo sostenibile il valore aggiunto dell'economia svizzera. In primo piano vi è l'applicazione delle diverse riforme decise, in particolare della nuova politica regionale (NPR).

Principali riforme in corso e pianificate

Progetto concernente la promozione economica negli anni 2012-2015 con una valutazione strategica della promozione economica attuale. Il messaggio relativo al progetto deve essere approvato alla fine del 2010. Il dibattito parlamentare è previsto per la sessione estiva del 2011.

Commento alla pianificazione finanziaria

- La promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese assorbono circa il 30% delle uscite del settore di compiti Economia.
- La crescita negativa delle uscite nell'ambito della politica regionale è riconducibile all'alimentazione anticipata del Fondo per lo sviluppo regionale, realizzata nel 2009 (prima aggiunta A) per un ammontare di 100 milioni, in relazione alla seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Di conseguenza i conferimenti annuali al Fondo regolati tramite un limite di spesa si riducono proporzionalmente negli anni tra il 2010 e il 2015.
- La causa della diminuzione delle uscite nel periodo 2009-2013, nel settore della comunicazione e della promozione delle esportazioni, risiede in particolare nell'aumento dei mezzi previsti nel preventivo 2009 nel quadro della prima tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale (5 mio.).
- L'elevata crescita delle uscite nel settore della promozione delle esportazioni nel Preventivo 2010 è principalmente una conseguenza delle misure della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale (promozione delle esportazioni: +25 mio.; promozione TIC: +25 mio.). Questi fondi dovrebbero permettere di sostenere in particolare la promozione all'estero di reti orientate all'esportazione e l'attuazione del progetto di e-government.

12.3 Energia

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Energia	149	268	254	254	255	14,3
Δ in % rispetto all'anno precedente		79,6	-5,5	0,2	0,3	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		207	192	191		
di cui						
Programma di risanamento degli edifici	100	133	133	133	133	7,4
Energie rinnovabili negli edifici	–	67	67	67	67	–

Unità amministrative interessate

UFE.

Principali basi giuridiche

Legge sull'energia (Lene; RS 730.0); Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEl; RS 734.7); Legge sugli impianti di trasporto in condotta (LITC; RS 746.1); Legge sul CO₂ (RS 641.71); Legge federale (LF) sull'energia nucleare LENu; RS 732.1); LF sulla responsabilità civile in materia nucleare (LRCN; RS 732.44); Legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0); Legge sulle forze idriche (LUI; RS 721.80); LF sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50); Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (RS 0.732.011); Convenzione sulla sicurezza nucleare (RS 0.732.020); Convenzione comune sulla sicurezza dello smaltimento di combustibile esaurito e sulla sicurezza dello smaltimento di rifiuti radioattivi (RS 0.732.11); LF sugli incentivi per l'adozione di misure energetiche efficaci negli edifici (entrata in vigore prevista per l'1.1.2010).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per il personale	18	18	2,9
Per beni/servizi e d'esercizio	26	26	0,7
Correnti a titolo di riversam.	20	5	10,4
Per investimenti	205	205	18,5

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni e Comuni, istituti pubblici e privati, organizzazioni internazionali.

Principali obiettivi

Per quanto riguarda la politica energetica, il Consiglio federale persegue una strategia che poggia su 4 pilastri: efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti di grande potenza e politica energetica estera. La strategia contempla:

- la garanzia di un approvvigionamento energetico efficiente e sicuro;
- la promozione di un consumo energetico parsimonioso e razionale;
- una maggiore utilizzazione di energie indigene e rinnovabili.

Altri obiettivi specifici:

- la garanzia di un accesso alla rete trasparente e non discriminante, nonché di efficienza e sicurezza nella gestione della rete e nell'acquisizione dell'energia;
- sorveglianza della costruzione e della manutenzione di sbarramenti nonché di gasdotti e oleodotti;
- garanzia del rispetto degli impegni assunti mediante trattati di non proliferazione;
- svolgimento di compiti nel settore dello smaltimento di rifiuti radioattivi.

Principali riforme in corso e pianificate:

- attuazione della strategia del Consiglio federale che poggia su 4 pilastri;
- elaborazione del programma successivo a SvizzeraEnergia ("SvizzeraEnergia dopo il 2010");
- revisione parziale della legge sul CO₂: LF del 12.6.2009 sugli incentivi per l'adozione di misure energetiche efficaci negli edifici;
- esecuzione di leggi nuove o riviste (legge sull'approvvigionamento elettrico, legge sull'energia) e ordinanze (ordinanza sull'energia, ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici);
- lavori di revisione della legge sull'energia e dell'ordinanza sull'energia in relazione alla remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC);
- revisione dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare;
- attuazione Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi;
- trasformazione del Piano settoriale Elettrodotti in un Piano settoriale Reti energetiche (energia, gas, petrolio).

Commento alla pianificazione finanziaria

- L'elevata crescita nel 2009-2013 è da ricondurre soprattutto all'attuazione del decreto parlamentare concernente la revisione parziale della legge sul CO₂ del 12.6.2009. A partire dal 2010, la legge sul CO₂ prevede di promuovere le energie rinnovabili nel settore degli edifici e il risanamento dell'involucro degli edifici di costruzioni esistenti (programma di risanamento degli edifici) con un terzo del prodotto della tassa sul CO₂ (al massimo 200 mio. di fr. l'anno).
- La crescita più bassa tra il 2010 e il 2011 è da ricondurre all'iniziativa di formazione e di perfezionamento professionale nel settore dell'energia nel quadro della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.

12.4 Silvicultura

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Silvicultura	27	27	27	28	28	1,0
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,0	1,2	1,3	1,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		0	0	0		

Unità amministrative interessate

UFAM, WSL, UFE, SECO, ARE, UFAG.

Principali basi giuridiche

Legge forestale (LFO; RS 921.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Correnti a titolo di riversam.	23	24	1,1
Per investimenti	4	4	0,4

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni e proprietari di foreste.

Principali obiettivi

Con la promozione dell'economia forestale si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Da ciò derivano i seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della foresta nella sua estensione, ripartizione territoriale e funzionalità;
- promozione della funzione protettiva e della diversità biologica della foresta;
- conservazione e promozione dell'economia forestale.

Principali riforme in corso e pianificate

- Esame delle future necessità d'intervento, dopo che le Camere federali hanno respinto la revisione parziale della legge forestale.
- Attuazione della politica della risorsa legno (programma che subentra a «Legno21») improntata su un piano d'azione Legno che rimarrà in vigore per un periodo di quattro anni (2009-2012). La politica della risorsa legno della Confederazione tiene conto del legno nell'ambito di una prospettiva globale ed esamina gli aspetti relativi all'utilizzazione ottimale del legno dal punto di vista economico ed ecologico.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Anche con la NPC, il settore forestale rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni. Le uscite sono composte da una parte dal credito a preventivo «Foresta» (25 %) e dall'intera voce finanziaria «Crediti d'investimento forestali».
- La crescita annua media delle uscite nel settore forestale durante il periodo 2009-2013 dell'1 % è inferiore a quella del bilancio complessivo della Confederazione come pure al tasso di crescita delle uscite del settore di compiti Economia.
- Rispetto alla pianificazione finanziaria 2010-2012, in questo settore di compiti non risultano variazioni.

13.1 Partecipazioni a entrate della Confederazione

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 073	3 773	3 645	3 763	3 843	-1,4
Δ in % rispetto all'anno precedente		-7,4	-3,4	3,2	2,1	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-335	-631	-647		
di cui						
Quota all'imposta federale diretta	3 029	2 823	2 683	2 793	2 866	-1,4
Quota alla tassa sul traffico pesante	469	418	417	417	417	-2,9
Quota all'imposta preventiva	293	292	291	291	291	-0,2
Perdite su debitori nell'imposta sul valore aggiunto	230	200	214	222	229	-0,1

Unità amministrative interessate

AFC, AFD.

Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.11); LF sull'imposta preventiva (LIP; RS 642.21); Legge sul traffico pesante (LTTP; RS 641.81); LF sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (LTEO; RS 661).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Per beni/servizi e d'esercizio	211	240	-1,2
Correnti a titolo di riversam.	3 561	3 602	-1,5

Principali beneficiari dei sussidi

-

Principali obiettivi

- Quota dei Cantoni all'IFD: redistribuzione nel quadro della perequazione finanziaria (ripartizione in funzione del gettito d'imposta).
- Quota dei Cantoni all'imposta preventiva: ripartizione in funzione della popolazione.
- Quota dei Cantoni alla TTPCP: copertura dei costi che sorgono nel contesto del traffico stradale (tenuto conto in particolare delle ripercussioni della tassa sulle regioni di montagna e sulle regioni periferiche).

Principali riforme in corso e pianificate

-

Riguardo alle riforme fiscali vedi 1.1 Premesse istituzionali e finanziarie.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione non comprendono le quote alle entrate dell'IVA, attribuite all'AVS e (previste) all'AI. Tali entrate rientrano nel settore della previdenza sociale.
- Le quote alle entrate corrispondono al 17 % delle entrate dell'imposta federale diretta (IFD), al 10 % delle entrate dell'imposta preventiva. Esse inglobano ugualmente quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) come pure il 20 % del gettito della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.
- Il resto proviene da perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre tasse (dogane, TTPCP).
- Durante il periodo di pianificazione le partecipazioni a entrate della Confederazione sono in leggero calo segnatamente a causa dell'evoluzione sfavorevole delle entrate dell'IFD, che diminuiscono sensibilmente all'inizio del periodo di pianificazione (2010 e 2011) a seguito degli effetti associati della congiuntura e delle riforme fiscali (progressione a freddo, imposizione dei coniugi e misure immediate nell'ambito dell'imposizione delle famiglie).
- La diminuzione delle partecipazioni a entrate della Confederazione del periodo di pianificazione in esame rispetto alle cifre del piano finanziario del 20 agosto 2008 si spiega segnatamente con la modifica al ribasso dei parametri di crescita delle entrate, in particolare per quanto concerne l'IFD e la TTPCP, e con le previsioni delle perdite su debitori (IVA, dogane, TTPCP). Gran parte di questa diminuzione è imputabile alle quote al gettito dell'IFD.

13.2 Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 905	3 086	3 768	3 891	3 831	-0,5
Δ in % rispetto all'anno precedente		-21,0	22,1	3,3	-1,5	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		-679	5	92		
di cui						
Interessi passivi	3 810	2 867	3 567	3 690	3 666	-1,0
Costi d'emissione	95	218	201	201	164	14,7

Unità amministrative interessate

AFF (Tesoreria della Confederazione).

Principali basi giuridiche

Legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Finanziarie	3 086	3 831	-0,5

Principali beneficiari dei sussidi

–

Principali obiettivi

- Garanzia della solvibilità della Confederazione e delle unità aggregate.
- Gestione ottimale del debito della Confederazione e investimento sicuro e conforme al mercato dei fondi non necessari immediatamente.
- Approvvigionamento a livello centrale di divise per fabbisogni correnti e grandi progetti di singole Unità amministrative.

Principali riforme in corso e pianificate

- Adeguamento costante dell'Asset Liability Management e della gestione delle crisi valutarie alle necessità attuali del mercato e della clientela della Tesoreria della Confederazione.
- Gestione della quota di partecipazione della Confederazione a Swisscom nell'ottica del mutamento delle condizioni quadro politiche e della situazione sul mercato.

Commento alla pianificazione finanziaria

- Le cifre del piano finanziario si basano su tassi d'interesse del 2,5 % a breve termine e del 3,0 % a lungo termine.
- Per meglio tener conto dell'evoluzione sui mercati finanziari, i parametri (tassi d'interesse) nonché il piano di tesoreria (nuova ripartizione del portafoglio) devono essere costantemente adeguati nel processo di preventivazione e di pianificazione finanziaria.
- Queste uscite comprendono essenzialmente gli interessi passivi e, in debole misura, i costi d'emissione.
- L'evoluzione media annua di queste due componenti è perlopiù caratterizzata da un maggiore fabbisogno di finanziamento, tassi d'interesse bassi e dai rimborsi effettuati nel 2009.
- La debole diminuzione media annuale degli interessi passivi è in particolare la conseguenza di una stima troppo elevata delle spese nel Preventivo 2009. Le sensibili riduzioni per le spese dei prestiti nel 2010 sono provocate alla diminuzione delle spese finanziarie di base, agli aggi elevati e al livello molto basso dei tassi d'interesse a breve termine. Questa situazione si conferma pure con la netta variazione al ribasso rispetto al precedente piano finanziario (2010).
- L'aumento dei costi d'emissione è imputabile alle variazioni di volume e alle ristrutturazioni di portafoglio nel periodo di pianificazione. La loro evoluzione discordante rispetto agli interessi passivi si spiega nello scarto di un anno tra i costi d'emissione e i costi a titolo di interessi del prestito.

13.3 Perequazione finanziaria

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-2013
Perequazione finanziaria	2 803	2 903	3 018	3 147	3 229	3,6
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,5	4,0	4,3	2,6	
Δ rispetto al PF del 20.08.2008		4	10	18		
di cui						
Perequazione delle risorse	1 857	1 964	2 069	2 187	2 259	5,0
Compensazione dell'aggravio geotopografico	351	347	353	358	363	0,9
Compensazione dell'aggravio sociodemografico	351	347	353	358	363	0,9
Compensazione dei casi di rigore	244	244	244	244	244	0,0

Unità amministrative interessate

AFF.

Principali basi giuridiche

LF concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC; RS 613.2).

Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2010	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009 - 13
Correnti a titolo di riversam.	2 903	3 229	3,6

Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni.

Principali obiettivi

Con la perequazione finanziaria si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione delle differenze di capacità finanziaria tra i Cantoni;
- garanzia di risorse finanziarie minime per i Cantoni;
- compensazione degli oneri finanziari dei Cantoni dovuti alle loro condizioni geotopografiche o sociodemografiche;
- mantenimento della concorrenzialità fiscale dei Cantoni nelle relazioni nazionali e internazionali.

Principali riforme in corso e pianificate

Rapporto sull'efficacia della legge concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC): ogni quattro anni il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale un rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della LPFC. Il rapporto fornisce indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nel periodo trascorso e illustra i possibili provvedimenti per il periodo successivo. Il primo rapporto NPC sull'efficacia sarà posto in consultazione nel mese di aprile del 2010. Sulla base di questo rapporto, a fine autunno 2010 il Consiglio federale approverà il messaggio concernente la nuova dotazione dei fondi della perequazione finanziaria (perequazione delle risorse e compensazione degli oneri).

Commento alla pianificazione finanziaria

- Determinazione dei contributi negli anni 2010–2012: secondo la LPFC, i contributi di base della Confederazione per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono determinati ogni quattro anni dalle Camere federali. La determinazione di questi contributi per il periodo 2008–2011 ha avuto luogo nel 2007. Negli anni 2009–2011, sulla base della LPFC, il contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse è fornito in conformità alla variazione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, mentre i contributi di base alla compensazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico sono forniti in funzione del rincaro. Per il quadriennio 2012–2015, i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri verranno fissati a nuovo dalle Camere federali nel 2011. Il contributo dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse è adeguato in base al tasso di variazione del potenziale di risorse. La compensazione degli oneri è finanziata esclusivamente dalla Confederazione. La compensazione dei casi di rigore rimane generalmente costante durante i primi otto anni (ossia 2008–2015) e si riduce successivamente ogni anno del 5 % dell'importo iniziale. Esso si riduce altresì in modo corrispondente se un Cantone perde il suo diritto alla compensazione dei casi di rigore.
- Contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore: in deroga all'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono documentate al netto nel consuntivo e nel piano finanziario della Confederazione. Ciò significa che le indicazioni relative alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore si riferiscono unicamente ai singoli contributi della Confederazione e che i contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse (perequazione orizzontale) e alla compensazione dei casi di rigore non sono documentati come ricavi o minori spese. In questo caso si tratta unicamente della redistribuzione di risorse dei Cantoni e non di entrate o rispettivamente di uscite della Confederazione.

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-13
Attribuzioni al fondo	1 869	1 803	2 065	1 868	1 755	-1,6
Introiti a destinazione vincolata	1 576	1 468	1 505	1 459	1 432	-2,4
Mutui rimborsabili	–	7	7	10	13	–
Attivazione degli anticipi (deficit)	293	335	560	409	323	2,5
Prelievi dal fondo	1 869	1 808	2 070	1 876	1 766	-1,4
NFTA (compresa garanzia dei tracciati)	1 257	1 298	1 415	1 198	1 056	-4,3
Ferrovia 2000 (compr. SIF) e pianificazione	33	53	62	63	142	44,0
Ferrovia 2030						
Raccordo alla rete europea	213	127	193	191	133	-11,1
Protezione contro l'inquinamento fonico	128	140	160	170	170	7,4
Interessi sugli anticipi	238	190	240	254	265	2,7
Interessi sui mutui	–	2	2	2	2	–
Stato degli anticipi cumulati a fine anno	7 600	7 844	8 404	8 813	9 136	4,7
Limite degli anticipi indicizzato (1995 = 8,6 mia.)	9 720	9 850	9 850	9 850	9 850	0,3

Per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP), gestito all'infuori del conto della Confederazione, sono finanziati i seguenti progetti: la nuova ferrovia transalpina (NFTA), la Ferrovia 2000, il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità nonché il miglioramento della protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie. Il Fondo FTP è alimentato dagli introiti a destinazione vincolata, segnatamente l'imposta sul valore aggiunto e la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), come pure dai ricavi dell'imposta sugli oli minerali. Il deficit è coperto mediante gli anticipi della Confederazione. Il conto del Fondo è gestito essenzialmente attraverso gli introiti a destinazione vincolata e i prelievi per i progetti. Tutte le altre voci risultano dal meccanismo di funzionamento del Fondo, stabilito nell'ordinanza dell'Assemblea federale del 9 ottobre 1998 relativa al regolamento del fondo per i grandi progetti ferroviari [RS 742.140].

Gli *introiti a destinazione vincolata* ammontano a circa 1,45 miliardi l'anno, la maggior parte dei quali proviene dalla TTPCP (830 mio. l'anno). La loro progressiva diminuzione durante il periodo del piano finanziario è dovuta a minori attribuzioni a titolo di imposta sugli oli minerali a seguito dell'avanzamento dei lavori di costruzione della NFTA.

Negli anni 2011 - 2013 i *prelievi dal Fondo* destinati all'insieme dei progetti (senza gli interessi sugli anticipi e sui mutui) sono in media di 1,65 miliardi l'anno. L'inizio del periodo di piano finanziario è caratterizzato dalla fase di massima intensità dei lavori per la costruzione dell'asse NFTA del San Gottardo – compresa la galleria di base del Monte Ceneri – che assorbe quindi la maggior parte dei fondi (ca. 1,4 mia.); a seguito dell'avanzamento dei lavori di costruzione, verso la fine del periodo il fabbisogno finanziario diminuisce fino ad attestarsi a 1,1 miliardi. Per il

completamento della 1a tappa del progetto Ferrovia 2000 sono necessari ancora da 30 a 40 milioni l'anno. Per quanto concerne i raccordi alla rete europea ad alta velocità (RAV), è prevista l'ultimazione di singoli progetti. Le spese annue preventivate diminuiscono di conseguenza da circa 190 a 130 milioni. Sul fronte della protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie, il fabbisogno annuo medio di risorse è pari a 170 milioni circa. Nell'ambito del futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF), sono previsti circa 31 milioni per i lavori di pianificazione; nel 2013 sorgono le prime spese per i lavori di costruzione (50 mio. per la linea di transito di Zurigo). Per la pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030) sono stanziati circa 5 milioni. Negli anni di piano finanziario, a seguito della costante crescita degli anticipi, i relativi interessi segnano un aumento raggiungendo nel 2013 i 265 milioni (valore stimato), pari al 23 % delle entrate a destinazione vincolata derivanti dalla TTPCP e dall'IVA (i fondi provenienti dall'imposta sugli oli minerali non sono disponibili per il pagamento di tali interessi). Negli anni 2011 - 2013, a seguito dei prelievi dal fondo per la concessione alle FFS e a DB Netz AG di mutui rimborsabili a tassi di mercato destinati all'acquisto di materiale rotabile nell'ambito del progetto Ferrovia 2000 e al prefinanziamento del raccordo RAV Lindau-Geltendorf, risultano spese per 2 milioni all'anno per finanziare gli interessi sui prestiti.

Nel 2011, tenuto conto delle spese a titolo di interessi, il Fondo registra un deficit di 560 milioni; quest'ultimo diminuisce entro il 2013 a 323 milioni. I disavanzi sono coperti mediante anticipi concessi dalla Confederazione. Fino a fine 2013 gli *anticipi cumulati* raggiungono i 9,1 miliardi, un valore di oltre 700 milioni inferiore al limite degli anticipi fissato dal Parlamento e indicizzato fino al 2010 secondo il regolamento del Fondo.

Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche

Mio. CHF	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Piano finanz. 2013	Δ Ø in % 2009-13
Versamenti al fondo	990	1 029	1 079	1 194	1 212	5,2
Versamento annuale	850	1 029	1 079	1 194	1 212	9,3
2ª tappa misure di stabilizzazione congiunturale	140	–	–	–	–	–
Prelievi dal fondo	1 493	1 470	1 443	1 354	1 419	-1,3
Strade nazionali, completamento	950	930	915	900	900	-1,3
Strade nazionali, eliminazione problemi di capacità	29	111	98	24	88	32,0
Traffico d'agglomerato	470	386	386	386	386	-4,8
Strade principali in regioni di montagna e periferiche	44	43	44	44	45	0,6
Liquidità del fondo	1 576	1 135	771	611	404	-28,8

Il 1° gennaio 2008 è entrato in funzione il fondo infrastrutturale per il traffico negli agglomerati, la rete delle strade nazionali (completamento ed eliminazione dei problemi di capacità) nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Il fondo infrastrutturale si fonda sugli articoli 86 capoverso 3 e 173 capoverso 2 della Costituzione federale. La legge federale del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale ne disciplina i principi. Parallelamente all'istituzione del fondo, l'Assemblea federale ha stanziato un credito globale di 20,8 miliardi (livello dei prezzi del 2005).

Il fondo infrastrutturale riveste la forma di un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. I mezzi del fondo infrastrutturale sono impiegati per finanziare i seguenti compiti:

Completamento della rete delle strade nazionali

Nel periodo del piano finanziario sono previsti lavori di costruzione tra l'altro sui seguenti tratti parziali:

- A5, circonvallazione di Bienne (BE);
- A16, Transgiurassiana (BE e JU);
- A9, circonvallazione di Visp e Pfynwald (VS);
- A4, Axenstrasse (SZ, UR).

Eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali

Diversi tratti congestionati della rete delle strade nazionali mettono viepiù in pericolo la funzionalità dell'intera rete viaria. Attraverso i mezzi del fondo infrastrutturale tali problemi di capacità dovrebbero essere risolti in modo mirato. Alla fine del 2009, il Consiglio federale sottoporà al Parlamento un messaggio programmatico. Con la seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale l'avvio dei lavori di due progetti pronti per la realizzazione è stato anticipato al 2009:

- A1, ampliamento a 6 corsie del tratto Härkingen - Wiggertal (SO);
- A4, ampliamento a 6 corsie del tratto Blegi - Rütihof (ZG).

Contributi per le infrastrutture del traffico d'agglomerato pubblico e privato

Nella prima fase del fondo infrastrutturale (fino al 2015), i contributi federali devono essere destinati a singoli progetti d'agglomerato urgenti approvati dal Parlamento. Sono previste uscite in particolare per i progetti seguenti (sono indicati solo quelli finanziariamente più voluminosi):

- collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA), GE;
- linea di transito di Zurigo (DML) 1ª parte della rete celere regionale (S-Bahn);
- Ferrovia urbana del Glattal, Zurigo, tappe 2 e 3;
- Doppio binario e interrimento della Zentralbahn, LU;
- Tram Onex-Bernex, GE;
- H2, Pratteln - Liestal, BL.

Come per l'eliminazione dei problemi di capacità, anche in questo caso entro la fine del 2009 deve essere presentato al Parlamento un messaggio programmatico.

Contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche

Beneficiano di questo indennizzo forfettario i seguenti Cantoni: Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona, Friburgo, Soletta, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Grigioni, Vallese, Neuchâtel e Giura.

Liquidità del fondo infrastrutturale

Per assicurare la liquidità del fondo infrastrutturale, nel piano finanziario il Consiglio federale ha aumentato considerevolmente rispetto al Preventivo 2010 i versamenti al fondo.